

# Glossario

Il glossario comprende quasi tutte le parole. L'elaborazione delle notizie non è uniforme ma dipende dalle necessità: il primo obiettivo è penetrare completamente il testo oltre l'analisi lessicale. Il secondo è la descrizione del linguaggio specialistico della cucina nell'ambito del lessico<sup>1</sup>. Il terzo è di natura lessicografica: il glossario deve servire alla lessicografia e nello stesso tempo illuminare in maniera critica la lessicografia. Si veda su questo punto l'introduzione nel cap. «Glossario critico».

I **lemmi** non presenti nel nostro testo con la grafia scelta come lemma (tranne forme flessionali regolari dei nomi) stanno tra parentesi quadre, [ ]; gli infiniti non presenti nel testo che rappresentano forme flesse con grafia analoga appaiono con la sola parentesi quadra di chiusura, ]; le attestazioni o parole citate di altri testi stanno tra parentesi graffe, { }. Le *varianti grafiche* si trovano tra parentesi tonde, ( ). Brevi *contesti* vengono dopo i numeri di rinvio. Le *collocazioni* e distinzioni semantiche sono precedute da ■. I rinvii si riferiscono alla numerazione delle ricette, nel caso del sommario (*Rubrica...*) al numero della ricetta a cui è premesso un <sup>R</sup>. Un numero di ricetta può rinviare a più di una attestazione nella ricetta (anche se segue una citazione). Al desiderio degli editori corrisponde la parziale normalizzazione delle forme dei lemmi che ne deve semplificare la reperibilità, per cui *gettare* (raro) prima di *gittare* (normale) e [*pezza*], invece di *peça* (con rinvio in entrambi i casi). La normalizzazione di *abastança* per es. pareva superflua (stessa posizione alfabetica). «Lat.» rimanda al testo di RecCulLibM citato nell'edizione, a meno che non segua una diversa indicazione.

Il materiale è da datare in maniera diversa: **LCucBoM n° 1–175: II terzo del XIV sec.**, n° 176–198: **ca. 1400**; il manoscritto, ovvero la grafia: **ca. 1400**; altri testi citati: LCucFiM m. XIV; LCucFr[G/B] m. XIV (collazionato col ms.); LCucCaF fine XIV; LCucMerA/BB ca. 1400; LCucMart-F ca. 1460; AldBencLB 1310; LCuraMalM iniz. XIV; Frosini, *Cibo* 1344

1 Le *citazioni* seguono spesso interessi enciclopedici, per l'esattezza culinari, e dunque di linguaggio tecnico. Non abbiamo introdotto la qualificazione 't. di cucina' (ma vd. ERBA per es.), però 't. di farmacia', ed sim. (vd. ADRAGANTE).

e 1345 (Mensa); ecc. (per essi: rinvii selettivi). Vd. l'Introduzione, cap. <Glossario, Riassunto>, per le attestazioni cerniera rilevate – prime, ultime, rare, interessanti (per forma o per senso); primo riferimento: LEI, poi TLIO, poi Battaglia ecc.; marcate, specialmente per i lessicografi sbrigativi, con il segno Δ (ce ne sono 282).

Per le indicazioni bibliografiche si veda la Bibliografia (solo qui, per il Glossario, B = Battaglia (GDLI) e TB = TomBel). I rimandi si riferiscono non all'inizio di una voce nel dizionario citato ma alla collocazione direttamente interessata (per es. per un significato, una correzione o un'aggiunta).

**abastança** avv. 'a sufficienza, abbastanza' 12 *pon... cum carni... et sale abastança*; 65; 73; 101; 104; 118; ecc. (senza spazio tra *a* e *b*). LEI 5,109,29 *a bastanza* avv. 'a sufficienza, molto' [dal «1363», = morte di M. Villani, B]; ib., 118,11 *abbastanza* (+ agg. / avv.) 'sufficientemente, quanto basta' [dal «1499», = morte di Marsilio Ficino, B; distrib. poco chiara, sembra che la classif. è graf.]. Δ 1<sup>a</sup> att.: a. 1294, CortZol<sup>2</sup>; TLIO.

[**abbondantemente**] avv. (*habundantemente* 69) 'in gran quantità, copiosamente' 69. LEI 1,206,9 [graf. ca. 1443]; TLIO [H- XIV].

[**abbondanza**] f. (*habundança* 28; 146, *habundantia* 120) 'gran quantità' 120; ■ *ad habundança* loc.avv. 'in gran quantità, copiosamente' 28; 146. LEI 1,201,11 loc.avv. [sec. XV] Δ. 1<sup>a</sup> att.: sec. XIII, TLIO.

**abbruciare**] v.tr. (*abruscia*-71; ecc., con metatesi *arbuscia*-154) 'far prender colore a un alimento sulla viva fiamma o nel forno, abbrustolire' 154 *arbuscialo* (il fegato); ■ p.pass. agg. 71 *molena di pane abrusciata*; 95 *pane abrusciato*; 192; {LCucFiM 10 *abruscialo*; LCucMerAB n° 6, vd. 80; 27, vd. 74}. LEI 7,866,23 *abbruciato* agg. 'incotto [!], abbronzato dal

fuoco' [ca. 1313 – ca. 1480; 901,6 Salent.merid.]; *abbruciare* 'abbrustolare' (ecc.); ad TLIO. Δ

**abbrusticare** v.tr. e p.pass. agg. 'far prender colore a un alimento sulla viva fiamma o nel forno, abbrustolire' 71 *fegato abrusticato*; 72 *fa poi abrusticare del pane*; 73; 74; 94; 109; 114; 154. LEI 7,964,53 [1<sup>a</sup> att. «1863, LibroCucina, TBGiunte», err.: = LCucBoZ; anche *abb-* da corr. Δ]; B 1,36c: D'Annunzio; TLIO [una att. secondo Faccioli].

**abstersivo** → ASTERSIVO.

[**acciaio**] m. (*acciaio* 192) 'ferro bonificato al fuoco, acciaio' (come reagente) 192 [per fare aceto]. LEI 1,417,3 [graf. 1598]; TLIO [graf. XIII]. Δ

**acendere**] v.tr. 'mettere il fuoco, accendere' 177 *carboni... sono bene accesi*. LEI 1,255,3 [*acc-* 1353; dal 1585... (+ graf.; cfr. ib. 256,18)]; TLIO.

**aceto** m. 'prodotto dalla fermentazione acetica soprattutto dell'uva, aceto' 20; 58; 62; 63 *forte a.* (con alta acidità); ecc.; ■ id., uso medic. 182; 188; 192 (qualità secondo la dottrina umorale; fabbricazione; *prova del'a.*: acidità). LEI 1,381.

**acetoso** agg. 'che contiene aceto o ha sapore d'aceto' 76 *suchi acetosi o dolci*; 94 *con aceto o vino... e falo*

- dolce o acetoso*; 114. LEI 1,379,31 [dal 1364: graf.]; TLIO.
- aco** → AGO.
- acolorare** v.tr. 'colorare (un cibo con uova, spezie, ecc.)' 99 *e acolora e asapora come ditto*. Lo Zambrini aveva già nel 1863 indicato nel suo gloss.: «Manca al Vocabolario questo verbo»; TB 1,92c [Fir. m. XIV]; TLIO [LCucBo XIV, sola att.].
- acqua** f. (*acqua* 5; ecc., *aqua* 1; 2) 'liquido vitale fornito da sorgenti, dalla pioggia ecc.; acqua nella quale qlco. ha cotto' 1; 2; 5; 6; ecc.; ■ *a. fredda* 6; ecc.; ■ *a. calda* 12; ecc.; ■ *a. tepida* 106; ecc.; ■ *a. calda tepida* 187; ■ *a. bullita* 'acqua portata ad ebollizione' 19; ecc.; ■ *a. della cocitura* 'acqua nella quale qlco. ha cotto' 38; ■ *a. rosa* 'acqua di rose' 133; ■ *a. rosada* 'id.' 126; 128; 129; *a. piovana* 197 e 198 (medic.). Ad LEI 3',397,19 [*a. bollita*]; 47 [*a. calda*]; 400,16 [*a. fredda* dal 1584]; 402,24 [*a. piovana*]; 405,14 [*a. tiepida* fine XIV]. 1310 AldBencLB *aqua tiepida*: 1<sup>a</sup> att., vd. gloss. *tiepido*; Frosini, *Cibo* 185. Δ
- acrodolçe** → AGRODOLCE.
- acuto** agg. t. di medicina 'che ha azione attuale, con decorso rapido (medicina)' 185 *medicines acute e non acute*. Ad LEI 1,586 [l. 46: di malattia; B 1,144b, accez. 10.: id.]; TLIO 7. [di *febbre e infermitade*, corr. «Detto della febbre»]. Δ
- adragante** m. t. di farmacia 'gomma raccolta spec. sull'Astralagus gummifer, gomma adragante (lassativo e utile per impiastri)' 171. B 1,180b; TLIO.
- adunati** pl. 'messi insieme' ? 12 (testo precedente illeggibile). Cp. LCucMerAB 91,3 *adunate*, cit. qui colla ricetta n° 63. Possibilmente ad B 1,184c; TLIO ADUNARE 2.1., Restoro D'Arezzo.
- afatigare** v.tr. 'procurare fatica a qlcu., affaticare qlcu.' 183 *la persona afatigare*. B 1,199a; TLIO.
- aggiunto** p.pass. agg. (*agiunto* 50; ecc., *agionto* 77; 140, *adiuncto* 8) 'che viene messo in più' 50 *herbe... aggiunte*; 53; 77; 139; 140; ■ *adiuncto de* 'che è aggiunto di' 8 *erbe... adiuncte de le foglie*. Grafia *agionto* ad LEI 1,700,52; 54 [*agionto*, ante 1499]; TLIO [*agionto* Stat. sen. 1309-10]. Δ
- agliata bianca** f. nome di una vivanda a base di cappone lessato, con una salsa fatta del suo brodo e con aglio e mandorle pestate<sup>R</sup> 101; 101 *Questa si chiama <biancha agliata>* (= lat. *secundum Gallicos vocatur alba alleata*). *Questa si riferisce a 79 e 144; agliata* 'salsa...' è attestato in LCucCaF n° 3 (con *aglio, molena de pan, brodo, senza mandorle*), in LCucMartF p. 119 (*agliata*, senza ricetta) e 157 (cap. delle salse: *agliata biancha*, con mandorle; *agliata pavonaza*, con mandorle e uve nere). LEI 2,134 [da corr., cfr. S. Lubello Mélpfister<sup>2</sup> 336]. Frosini, *Cibo* 164; SchiancaCuc.
- aglio** m. 'pianta erbacea con bulbo commestibile a spicchi (*Allium sativum*), aglio' 71; 189; ■ (al pl.) prob. 'spicchi di un aglio' 101; 121; ■ *capo d'agli* 139 → CAPO. LEI 2,145,38 [ca. 1340]; 48 [1452, ma 161,1: ca. 1310; prob. da aggiungere 'spicchio...']. Frosini, *Cibo* 103 [fine XIII]; TLIO.
- agnello** m. 'piccolo della pecora, agnello (primo della generazione successiva)' 151 *pressame... d'agnello*. LEI 1,1338,5; TLIO [Doc. savon. 1178-82].

- [ago] m. 'strumento per cucire, ago' *aco* 112; 183. LEI 1,558,48.
- agresta** f. 'condimento liquido fatto d'uve verdi o non mature fermentate, con sale (chiaro o no, anche con bacche intere), agresto' 67 *a. intera* ('senza colatura'; = lat. *a. integra*); 116; 121 *a. sana* ('senza colatura'); 153; 182 (LEI 1,1376,25 [«iniz. XV» = LCucBo]; TLIO AGRESTA<sup>1</sup>); ■ nome di una salsa (piuttosto che di un piatto?) a base di frattaglie (d'uccelli) e agresto 71 (vd. la ricetta: *agresto / erbe... aceto / peverada / agresta*; LEI 1,1376,35 [ancon. mod. 'salsa...']; TLIO AGRESTA<sup>2</sup> 1 e 2 Δ). Cfr. S. Lubello Mélpfister<sup>2</sup> 334.
- agresto** agg. 'acerbo, per non essere maturo, agresto', *uva agresta* ('parte di) uva non matura (che può servire a fare agresto)' 135 *succhio d'uva agresta... agresto*. LEI 1,1372,37 [(*uva agresta* pugl. sec. XVI); TLIO [agresto<sup>1</sup> e sotto AGRESTA<sup>1</sup> 1.1 Δ].
- agresto** m. 'condimento fatto d'uve verdi o non mature fermentate e con sale (liquido, chiaro o no, anche con bacche intere)' 71; 126 *per mancamento d'agresto, puoi mettarvi succhio di cetrangole, d'aranci...;* 125 *a. non trito* 'non sminzato' (= lat. *agresta non tritta*); 135 *a. crudo* 'id.'; 194 (bis; ricetta: sembra essere un sostituto). 1<sup>a</sup> att. ca. 1310 LCuraMalM 32; Frosini, *Cibo* 164; TLIO [AGRESTO<sup>2</sup> 1318-20; ecc.]. LEI 1,1374,12 [*agresto verde*, Bencivenni, Crusca, controllabile: AldBencLB 63r41]; 14 [*agresto* iniz. sec. XV]. Cfr. S. Lubello Mélpfister<sup>2</sup> 334. Vd. anche → VERÇUÇO. Per l'agresto secco vd. P. Cresc. lat. l.IV, De agresto... *Agrestum fit duplex: liquidum et siccum... siccum sic faciendum est: ... et soli expone donec siccetur* (incun. Straßburg 1486 g3v°, 3); gli stessi indic. in EstL 1564 120b [*verius sec*]. Δ
- agro** agg. 'che ha sapore pungente e acido, agro' 74 *succhi agri*. TLIO; LEI 1,351,39.
- [**agrodolce**] agg. (*acrodolçe* 72) 'che ha sapore agro e dolce insieme, agrodolce' 72; [cp. 155]; {LCucFiM 10 *agra e dolce*; LCucMerAB 54,4 *agro et dolce*; 56,9 *voy ch'el sia agro dolce*; 67,11 *fare agro et dolce*; [MSavonarolaCosseN 2749 *né sia agro né dolce*]. TLIO [solo LCucBo, cit. err.]; CortZol<sup>2</sup> [sec. XVII]; LEI 1,358,40 [dal 1879, solo sensi figurati o estesi (ripresa err. da TB 4,1955); «dal fr.», 360,6, senza dubbio err.]. Δ
- aiutare**] v.tr. t. di medicina 'giovare, azionare favorevolmente' 97; 183 *poni su lo stomacho panicello caldo, per ciò che aiuta a operare* (TLIO 3.2.; ad LEI 1,723,33); ■ v.pron. 'azionare in favore di se stesso, adoperarsi' 183 *la natura s'aiuta* (ad LEI 1,724; cp. TLIO 3.2.1.). Δ
- {**albame** → ALBUME.}
- [**albero**] m. (*albore* 145, *arbore* <sup>R</sup>145; 119; 145) 'albero' (fatto di pasta ecc., come decorazione sulla tavola) <sup>R</sup>145; 119; 145.
- albume d'ova** m. 'bianco dell'uovo, albume' 79; 82; 86; 87; 106; 138. LEI 1,1514,8 ALBŪMEN [*albumo d'o*. sec. XV (Cura asturi StN 38, n° 27;61), fior.a. *albume d'uovo* ca. 1310]; CortZol<sup>2</sup>; TLIO. {LEI 1,1465,22 ALBĀMEN, ragg. *albame della ova* LCucMerAB 145,2, nuovo tipo sem. Δ}
- allece** f. 'specie di piccolo pesce di mare, alice / acciuga' 129; {LCucMerAB LXX *alici* pl.; ecc.}. GAVI 18,4,135. TB1,306A ALECE [1707];

B 1,304b ALICE [*aleche* XIII ecc., «merid.», v. LEI 2,129,33]; REW 4001 HALEX: it.merid. *alice*; CortZol<sup>2</sup>; LEI 2,126,5 [1525; -I-; cfr. TLIO]. Δ

**alloro** m. 'albero sempreverde delle Lauracee con foglie aromatiche (*Laurus nobilis*)' 159 *foglie d'alloro* (TLIO; B 1,335b ['albero' dal Petrarca]; CortZol<sup>2</sup> [Bocc.]); ■ per sineddoche *alloro* 'foglia d'alloro, come condimento' 68; 70. Martelli 19 [senza differenz. semant.]. TLIO [1289-2<sup>a</sup> m. XIV]; GAVI 18,4,282; cfr. LCucMerAB 36 *folglia de lauro*.

**aloe** m. 'droga ottenuta da un genere di piante delle Liliacee con fusto molto corto, foglie carnose disposte a rosetta, fiori rossi, gialli o verdicci in pannocchie portate da uno scapo più o meno allungato (Aloë) (la varietà lucida si ottiene per concentrazione rapida a temperatura elevata, da cui si ha un prodotto vetroso, scuro, con riflessi verdastrì) 186 *aloe, che di sua natura è amaro e fetido* (LEI 2,204,36 [ca. 1347 = 1340]; 1<sup>a</sup> att. sec. XIII Reg. san. GAVI 18,4,315 = TLIO, anche AldBencLB) Δ; ■ *aloe epatico* 'id., varietà della stessa droga (che si ottiene per concentrazione al sole e a bassa temperatura del succo delle foglie, e che diventa rossa-bruna e opaca)' 198. TLIO 2.1. [def.?]. LEI 2,205,29 [*aloe epatico* «1347ca., BalducciPegolotti, B»]; corrisponde a 1340 Franc. Balducci Pegolotti, ed. Evans p. 375: *Aloe sono di tre maniere, cioè cetrino e patico e cavallino*; Francesco scrive altrove *aloe patico* (70; 293) e la copula ripetuta fa parte del suo stile; la citazione nel B è

piuttosto falsa; il LEI compila le due «varianti» prese dallo stesso passaggio dell'unico ms.: nella linea 26 *patico* e nella 29 *epatico*: l'ultima è da eliminare]. Δ

**alquanto** avv. 'una certa quantità, alquanto' 73; 112; 117; 122; 178 *a. d'aceto*.

**amandola** f. (*amandola* 69; ecc., *mandola* 39) 'seme del mandorlo senza guscio, mandorla' 39; 69 *amandole monde* (spellate); 74 *a. monde intere*; 97; 101; ecc., anche 134 *a. non monde* e 138 *amandole piene* [*piene* depennato] (colle bucce) (LEI 2,997,1 [«it.» *amandola* fine XV-1730]; TLIO); ■ *lacte d'a.* → LATTE; ■ *amandola amara* 'mandorla amara' 190 (LEI 2,1002,21 [it.a. *mandole amare* pl.: 1431], ma anche 2,1014,9 sotto «Sintagmi» [dal 1320ca.]; TLIO [Serap]aci 85,1sqq.; Mascalcia L. Rusio]; 1<sup>a</sup> att.: ca. 1310 LCuraMalM 15 *mandorle amare* pl. Δ). Cfr. → RAVIOLO.

**amandolato** m. 'cibo (pappa) in cui le mandorle sono i costituenti principali' <sup>R</sup>168; 168. LEI 2,1006,38 [solo it.mod., def. varie] Δ. {LCucFiM 37 e 38 *mandorlata* (*cotta* e *cruda*); LCucFr[G/B] indice li e lii *mandorlata* [ms.; senza ric.] (TLIO: XIV; LEI 2,1016,21: ante 1548) Δ; LCucMerAB C *ambandolata* (graf. ad LEI) Δ; CI *mandolata* (LEI 2,1006,29: 1525; CortZol<sup>2</sup>: fine XIV LCucCa) Δ.}

**amaro** agg. 'che ha sapore che può procurare dispiacere, né dolce né acido, amaro' 186 (detto dell'aloe); → AMANDOLA *amara*. LEI 2,495,25 ['di sapore opposto al dolce' (!) dal ca. 1319]; 512,19 [rinvio] Δ; TLIO [dal 1252/58].

**amido** m. 'sostanza bianca ottenuta dai grani per es. per macera-

zione, usata in cucina per dare consistenza, come colla, ecc., amido' 97; 98; 99; [100: vd. Intro., cap. «Nozioni dedotte dalla filiazione testuale»]. CortZol aveva soppresso la prima att. di *amido*, proveniente dalla Crusca (perché forse inventato dal Redi, Crusca<sup>3</sup>, vd. per esso Möhren ItSt 11, 1988, 93–113, spec. 105, e cp. CortZol<sup>2</sup>), ciò che ha prodotto la prima datazione «ante 1577». In realtà, l'att. si trova nella Crusca<sup>1</sup> (Aldobr., trad. Bencivenni, iniz. XIV, vd. anche 1310 Ald-BencIb). LCucBoM dà tre att.; anche in LCucFr[G/B] ciii, LCucFiM XXXVI, LCucCaF n° I, ecc.; cp. fr. *amidon* (sec. XIII LSimpl-MedD 3, n° 13, con descrizione della confezione, secondo Matthaeus Platearius; FEW 24,510a: 1302), ecc.; mlt. *amidum* già nel sec. IX (MltWb), lat. mlt. *amylum* (< gr.). LEI 2,1026 'sostanza organica composta di carbonio, idrogeno e ossigeno; farina non molita': bizzarro [compila informazioni enciclop. da Battaglia e il gloss. di SerapJacI 2,60, che trae la sua def. errata dall'etimologia greca mal compresa; datazioni da corr.: l. 13 «dal 1499», l. 18 «fine sec. XV» (= LCucCa !)]; B 1,392b [Benciv., = TLIO]. Cfr. anche 1340 Franc. Bald. Pegolotti, e 1344 Mensa in Frosini, *Cibo* 54 [da corr. l'opinione sull'att. della Crusca. {Ad LEI inoltre *amido* per est. 'cibo a base di amido' metà sec. XIV LCucFiM XXXVI e LCucFr[G/B] indice I. Δ}]

[**ammaccare**] v.tr. (*amacca*-53) 'schiacciare (per ottenere una pasta per es.)' 53 *amaccale* (le fave) *con la mescola*. B 1,394b, accez. 3. [dal

Redi; v.rifl. P. Crescenzi (= TB) e Galileo]; TLIO [1342/48 e 1360; la 3<sup>a</sup> att. err.]. Δ Per l'etim. cp. CortZol<sup>2</sup>; GAVI 18,4,228.

[**ammoniac**] m. (*armoniac* 198) t. di farmacia 'specie di gommoresina di una pianta (senza dubbio Dorema ammoniacum Don. / Peucedanum ammoniacum Nees e non Ferula galbaniflua Boiss. o sim.)' 198. HoppeDrog 1,437a; LEI 2,827,30 [ragg. ib. II.1.a. *sale ammoniaco* SerapJacI 2,68]; TLIO.

**ana** avv. t. di farmacia 'per uguale porzione' 198. Parola greca nella terminologia farmac. it. TB 1,411; B 1,434c [Redi]; TLIO [1340/60 Greg. d'Ar. Fiori di med.]; FEW 24,512a [HMondB].

**anatra** f. 'uccello acquatico commestibile degli Anseriformi con becco largo e piatto, piumaggio al fondo generalmente grigio (Anas), anatra' <sup>R</sup>157; 157. LEI 2,1060,2.

**anche** cong. (*anche* <sup>R</sup>79; ecc., *anch*o 112; 117) 'anche'.

**anello** m. 'oggetto o struttura a forma di cerchio, anello' 150 (*tortello* in forma di a.). LEI 2,1142,8 [«dal 1498» = B 1,463b, linea 4 Savonarola]; CortZol<sup>2</sup> [m. XIV Scala del Par.]; cfr. TLIO 4. Δ

**aneto** m. 'pianta erbacea delle Umbrellifere, con foglie composte (usate come erba aromatica o verdura, anche la radice) e semi simili all'anice (*Anethum graveolens*)' 5 (verdura); 162 (*erbe minute...*); – *anato* 63 *radice di... anati*. LEI 2,1163,42; 1165,5; 1166,9; da considerare l'uso come verdura e aggiungere la variante *anato* (cfr. la variazione → ANISI/*anasi*). Martelli 22 [senza l'att. come verdura]. TLIO [sec. XIII Reg. San.; ecc.]. Δ

- anguilla** f. 'pesce anguilliforme, lungo e tondo (Anguilla anguilla), anguilla' <sup>R</sup>127; 127 *anguille scorticate*. LEI 2,1218,40.
- animale** m. 'bestia (spec. da macello)' 89; 116; 120 *animali salvatichi*; 150. LEI 2,1339,8.
- anisi** m.pl. (*anisi* 63, *anasi* 64) 'semi aromatici della Pimpinella anisum, pianta erbacea delle Ombrellifere, anice' 63; 64. LEI 2,1377,35 [*aniso* 'pianta...' 1542]; 39 [*anaso* 1704]; 46 [venez.a. *anisi* pl.]; 1378,2 [*anasi* iniz. XVI]; ecc.; 1381,20; ecc. Cfr. TLIO 1.1. Δ
- apeçare**] v.tr. 'dividere in pezzi' 29 *carne apeçata*; 97 *pesci apeçati*. B 1,564c APPEZZARE [1861, TB]; TLIO [XIV-XV Bibbia]. Δ
- apiccare**] v.tr. 'applicare, impiccare' 145 *in su l'albore apicca pomi* (di pasta). B 1,566c APPICCARE.
- apollocato** p.pass. agg. 'che è fornito di pollo' 75 *brodo dei caponi... chiamasi <brodo apollocato>*. TLIO sola att. Δ
- apparecchiare**] v.tr. (*apparecchiati* 30, *aparichiato* 102) 'preparare (un cibo per il pasto)' 30; 102 *riso... da per sé aparichiato*. B 1,549b; TLIO 1.3.
- appetito** m. 'desiderio di mangiare (come bisogno corporale), appetito' 192 (salsa all'aceto) *fa appetito*. B 1,563c; TLIO.
- aprire**] v.tr. 'fare un'apertura (tagliando)' 131 (*la seppia, aprila*).
- arancio** m. prob. 'frutto della Citrus aurantia, arancia amara' 71 *aranci / limoncelli / lumie*; 126 *cetrangole / aranci*; 127 *aranci / citrangole / lemmoncelli*; 128 *citrangole / aranci / lomie*; 129 *aranci / citrangole*; 133 *aranci / citrangole / lemoncelli*; ■ per elissi 'succo d'arancio amaro' 182 *tolla... arancio o aceto e gargariçi*. Frosini, *Cibo* 123 [1<sup>a</sup> att. sec. metà XIII; def. semplicemente 'arancia']. B 1,608a [dal 2<sup>o</sup> t. XVI]; CortZol<sup>2</sup> [Folgore]; TLIO [a. 1327; ident. err. bot.]. Δ Cfr. → MELANGOLA.
- arbusciare** → ABRUSCIARE.
- ardere**] v.tr. 'distruggere per azione del fuoco, ardere' 197 *ardilo* (*fegato*, in farmac.). LEI 3<sup>1</sup>,987,41.
- aristologia** f. t. di farmacia 'pianta erbacea domestica delle Aristolochiacee con foglie picciolate alterne e fiori giallo-verdastri allungati, aristolochia', due varietà: *Aristolochia lunga* e *A. rotonda*, *aristologia lunga e tonda* 198. LEI 3<sup>1</sup>,1178,1 [aggiung. *a. tonda*]; TLIO Δ; ib. 20 [*a. lunga*].
- armoniaco** → AMMONIACO.
- arostire** v.tr. 'cuocere per azione diretta del calore, senza liquido, arrostitire' 71; 73; ecc.; ■ *arostito* p.pass. <sup>R</sup>160; <sup>R</sup>174; 36; 93; 95; 101; 140 → OVA; 156; 160; 175; 176. B 1,697a ARROSTIRE; b ARROSTITO; TLIO. Cfr. → ROSTIRE.
- arosto** agg. 'che è arrostito' 93; 152; ■ m. 'pezzo di carne arrostito, arrosto' <sup>R</sup>153; 153; 177. B 1,697b ARROSTO m.; 697c agg. [sec. metà XIV]; TLIO.
- arte** f. 'prodotto del fare a regola d'arte' 135 *e insieme, coll'arte dei polli* (cotta da parte), *fa oni cosa bullire* (= LCucMerAB 23 *tucte queste cose*). Prob. ad LEI 3<sup>1</sup>,1430 sg. (3.a) [l'ed. Zambrini propone 'membra', lat. *arto*, ma vd. LEI 3<sup>1</sup>,1507]; cfr. MltWb 1,983,69 ARS «opus affabre factum». Δ
- artificiatamente** avv. 'a regola d'arte, con artificio' 192 *aceto si fa in più modi artificiatamente*. LEI 3<sup>1</sup>, 1503,38.
- asai** avv. 'a sufficienza' 71 *asai cotto*;

- 187 *tieni in bocca asai* (di tempo). LEI 1,832,42.
- asaporare**] v.tr. 'dare sapore a una vivanda aggiungendovi uno o più condimenti, insaporire' 99; 112; 122 *asaporalo de sale*; 123; 124 (*sale*); 159 (*sale*). B 1,749b ASSAPORARE [1671]; CortZol<sup>2</sup> [altra def.]. Δ
- [assottigliare]** v.tr. (*asutigliare* 146) 'rendere sottile' 146 (pasta). B 1,781a; TLIO 1.
- [astervivo]** agg. (*abstersivo* 184) 'che lava' 184 *cristere abstersivo*. Grafia anche SerapJacI [ms. a. 1404]; TLIO. LEI 1,190,52 [grafia da aggiungere]; Möhren ItSt 11,106. Δ
- atritare]** v.tr. 'pestare qlco. fino a ridurla in pezzetti minuti, tritare' 6 (le erbe) *s'atritino forte col coltello*. Ad B 1,836a ATTRITARE; cfr. TLIO. Δ
- audito** m. 'facoltà di udire, udito' 190 *quando lo audito fosse impedito*. LEI 3<sup>2</sup>, 2280,1.
- aurea alexandrina** f. nome di un elettuario complesso 187. LEI 3<sup>2</sup>,2370,24–29 [*aurea ales*. XV sec., *aula allex*. 1376, *aurea alex*. 1423; da modif., anche la def.; n.10: il mlt. è più antico: sec. XII; def. err.: «... a base di oro», all'origine non contiene oro, vd. Antid-NicD §1, MildenerbergerTrut 158 e H. Brunsschwick, *Distiliren*, Straßburg 1532 f° lxiiiija *genant... darumb das sie übertreflich ist... als das gold übertrifft all andere metall*; da un certo Alessandro (ad TLIO?). FEW 25,979b, III.5. [dat. di lat. *aurea alexandrina* da corr.: iniz. XIV è la data del ms. del testo fr.; def. err.]. TLIO [1310 ecc., def. come LEI]. Δ
- avançare]** v.intr. 'sporgere in fuori, avanzare' 69 *oglio che avança* (LEI 1,36,7); ■ 'superare in potere' 186 (farmac.), TLIO AVANZARE<sup>1</sup> 2.6; ad LEI 1,35,22.
- avellano** m. 'nocciola, frutto (senza guscio) dell'avellano, *Corylus avellana*' 149 *ponere amandole e avellani*. Masc. per il frutto; ad LEI 1,91. TLIO. {LCucMerAB 113 *avellane* f.pl., vd. qua la ricetta n° 20.} Δ
- avere** v.tr. 'possedere; ottenere' 5; ecc.; *abbi* imperat. 'prendere (un ingrediente, per cucinare)' 69 *poi abbi cipolle*; 73; 141; 153; 'provvedere, fornirsi (di qlco.)' 79 *abbi la mescola forata*; 122 *bragia*, TB 1,779a, 106. Vd. → TOGLIERE.
- bagnare]** v.tr. 'porre (cibi) in un liquido per umettare o marinare' 71 *erbe odorifere bagnate in aceto* (anche LCucMerAB; ad LEI 4,914 o 916,1 ?; ad TLIO 2.) Δ; ■ 'spargere un liquido su (qlco.)' 120 (*carne*) *bagnala col vino*; 122 (*pasta*) *bagnala coll'acqua*; 149 *bagnati la palma de la mano coll'acqua*. TLIO 1.
- barbieri** m. 'chi per mestiere taglia e rade la barba e i capelli e chi è chirurgo pratico, barbiere (nel senso mediev.)' 198 *sangue de homo tracto de vena dal barbieri*. LEI 4,1233,39; 1234,20seg.; 1237,18 [distinzione problematica (anche 'flebotomo')]; TLIO 1.1. [solo Cavalca].
- barca** → CORNA.
- basalischo** m. 'mostro col corpo di rettile e testa di gallo, con poteri malefici e terribili, basilisco' 191 *occidere il basalischo*. LEI 4,1707,37; B 2,83a BASALISCHIO.
- basilico** m. 'pianta erbacea con foglie ovali molto aromatiche (*Ocimum basilicum*), basilico' 153 *pesta il basilico nel mortaio*. LEI 4,1693,11.
- bastare]** v.intr. 'essere sufficiente, bastare' 111 *si che basti*; 122. LEI 5,97,8.



**bastone** m. 'ramo d'albero diritto tagliato (e lavorato) per usi vari, bastone' 160 *bastone fesso in due parti* (tiene un formaggio da arrostitire). LEI 5,124,45+125,13 [sen. 1383]; B 2,102b [def. strette]; TLIO.

**battere** v.tr. 'lavorare (con un utensile, a colpi ripetuti) per sminuzzare, ridurre, amalgamare e sim.' 5 e *battile e tritale* (*petroselli* ecc.) *col coltello*; 8; 42; 97; 106; 107; 109; 111 *tutte insieme tritale e battile* (carni); ecc.; ■ p.pass. agg. 5; 19 *carne battuta mista*; 41 *ova battute*; 109; 116. TLIO [att. unica: sen. fine XIII Fatti; aggiung. BATTUTO]; LEI 5,487,6 [1618 ecc.]; 24 [*battuto*, 1570 ecc.]; 490,38 [1452 ecc.]: classific. discutibile. Δ

**battuto** m. 'pesto (di verdure, carne, pesce ecc.)' 6 *b. di tinca*. TLIO [1<sup>a</sup> m. XIV; ecc.]; LCucFr[G/B] indice e ric. xvi; LCucFiM 1; LCucMera/vB. LEI 5,487, 36 [dal 1865, TB, CortZol<sup>2</sup> id.]. Δ

**beccume** m. 'cattivo gusto e odore (animale, spec. di becco)' 136 *carne di castrone... acciò che non sappia di beccume* (= LCucMerAB 24 *non sappia de pecorino*). LEI 5,895,12 ['lezzo caprino, puzzo, cattivo odore', def. cumulativa; att.: LCucBo e dial. lig. - sic.]; cfr. ActesParfums 187. Δ

**beledo** agg. '(zenzero) di origine non specificata, benché senza dubbio del subcontinente indiano (dov'è detto <domestico>)' → CENZOVO.

**bene**, *non bene cotto* → CUOCERE.

**bere** v.assol. 'inghiottire qlco. più o meno liquida, bere' 197; 183 → OVO.

**berreta** f. 'copricapo, berretta' 143 *coppo a modo di berreta*. LEI 6,1,20; TLIO.

**biancho** agg. 'bianco' 145 (colore di un cibo); 158 (id.); 179. Cfr. AGLIA-

TA, BLANMANGIERI, CAULO, CECE, CENZOVO, CERA, FARINA, FINOCCHIO, LARDO, PANE, POLPA, PORRO, RAVIOLO, VINO, ZUCCHERO.

**biancho** m. 'parte bianca di qlco.' 1 *biancho de cauli* (→ CAULO), *biancho de finocchi*; 64; 3 *b. del finocchio e del petrosello*; 4 *b. di finocchi*; 9 *b. di porro*; 61; 63; 103; {LCucFiM 33 *il bianco* (di porri)}. B 2,209b, 7. [2<sup>a</sup> m. XIV dell'occhio, 2<sup>a</sup> m. XIII dell'uovo, con def. generale non docum.]; TLIO [14.3.: uovo]. Δ

**bieta** f. (*bieta*<sup>R5</sup>; ecc., *bietta* 5) 'verdura con foglie e costole fogliari grosse che si mangiano (Beta vulgaris cicla e sim.), bietola' 5 (vd. infra); 162; ■ *biete trepice* pl.<sup>R5</sup>; 6; *treplici biette* pl. 5. LEI 5,1349 [*bieta* ca. 1340 Palladio ecc.; aggiung. TLIO; SchiancaCuc; *bieta* da aggiung.; la n. 7 rifiuta la lezione di *b. t. / t. b.* come <sintagmi> (con riferimento al Faccioli, che riproduce erroneamente l'ed. Zambrini, da ciò il *-plierr.* nel LEI), però questa interpretazione è richiesta dalla sintassi (eccetto nel titolo<sup>R5</sup>; nella ricetta 5, *t. b.* vale per lat. *atriplex* 'bietolone' di RecCulLib)]; LEI 3<sup>2</sup>,2035 [lat. ATRIPLEX, I, tipo *-pi-* (2036,4 anche *-pli-*); *trepice* manca, 1<sup>a</sup> att. per la forma priva della *a-*; TLIO: m. XIV *treppece*] Δ; 2036 [II, tipo *-pli-*, *treplice* manca, anche quella 1<sup>a</sup> att] Δ. Nella collocazione (o composizione) una denominazione è attributiva rispetto all'altra (cp. *bietarapa*, *bietola rapa*, *appio petrosello* et sim., vd. RohlfGr § 995); significato: 'specie di bietolone' (in ted. Gartenmelde), una verdura con foglie che si mangiano come la bietola. {Ad LEI 5,1361,4: *bietulo* LCucMerBB 47.}

[bietulo → BIETA.]

**blanmangieri** m. (*blanmangieri* 102, *blanche mangieri* <sup>R</sup>102; 138) nome di una vivanda più o meno bianca, a base di petto di pollo, farina e latte <sup>R</sup>102; 102; 138. Vd. Introd., cap. «Libri di cucina francesi più antichi»; → MANGIARE; TB 5,77a BIANCO MANGIARE solo; B 2,210b id.; 9,659a MANGIARBIANCO; Frosini, *Cibo* 143; Sùthold, *Lucano*, 10. Δ Cfr. TLIO BRAMANGIERE.

**bocca** f. t. di medicina/anat. 'cavità del capo, limitata dalle labbra, bocca' 187 *castagna... tieni in bocca*; 188; 191 (LEI 7,1101,40); ■ 'parte esterna della bocca, le labbra' 192 *tolli acetato... ungi la bocca* (LEI 7,1106,50); ■ *bocca de la matrice* 'bocca dell'utero' 189 (LEI 7,1206,13: ca. 1350...; ad TLIO); ■ *bocca* zool. 'apertura vicina al seno palleale del calamaro che evacua urina, feci, nero, anche l'acqua propulsata (e che non è la bocca), imbuto o sifone' 133 (ad LEI 7,1211; TLIO) Δ; ■ per est. 'apertura (di un vaso)' 192 *vaso... lassa la bocca scoperta* (prob. LEI 7,1252,34; TLIO 8).

**bolio armenico** m. t. di farmacia 'miscela argillosa contenente ossidi di ferro che le conferiscono una colorazione prevalentemente rossa, bolarmenico' 197 (uso medic.); 198 (id., anche *bolio* solo, ellitt.). TLIO; LEI 3<sup>1</sup>,1304,1 [*bolio a.*] e 1303,54 [*bolo a.*].

**bollire** v.tr. (*bollire* 1; ecc., *bullire* <sup>R</sup>149; 2; ecc.) 'cuocere in un liquido che bolle' 1; 5; 15; ecc. (LEI 8,46,4; 7; TLIO 2.1.); ■ v.intr. *bollire* 3 sg. pres. 'essere in ebollizione (acqua, grasso ecc.)' 68; 86; 102; 106 *mettiti a bollire in acqua bollita* (LEI 8,47,43: 1336-38; 1560...; TLIO 1.); - *bol-*

*liente* p.pres. agg. 82; 107; 134; 138 (LEI 8,84,47; TLIO 1.); ■ id., per meton., rif. al recipiente 1 *quando bolle la pentola* (TLIO 1.1.); - *bugliante* p.pres. agg. 2 *pentola bugliante* (TLIO 1.1.; ad LEI 8,85); ■ v. assol. 'formare bolle (in seguito ad una reazione chimica)' 192 *se bolle* (pass.: aceto in reazione) (TLIO 5. [del mosto]; ad LEI 8,39,5 ?) Δ; ■. Cp. → CUOCERE.

**bollore** m. 'stato di un liquido al momento di essere portato a ebollizione (subito sospesa)' 53 *fallè bullire uno bollore*; 73. LCucFiM 11. LEI 8,52,43 o più avanti: 53,30; TLIO.

**borragine** f. 'pianta erbacea (*Borrago officinalis*) che si mangia come verdura e come erba aromatica' 6 (bis); 162; 163; - *boragine* <sup>R</sup>5. B 2,317c [Bocc.]; TLIO [1309-10 ecc.].

**borsa** f. 'borsa scrotale', *borsa grossa* 'ernia scrotale (parziale o totale)' 197. Ad LEI 8,305; cfr. TLIO 1.4. Δ

**braghiera** m. 'cinto erniario, braghiera (oggi: con pelotte)' 198. GAVI 17,3,495 [ven. 1<sup>a</sup> m. XV]. Ad LEI 6,1661 e TLIO. Δ

**bragia** f. 'legna o carbone incandescenti e senza fiamma viva, brace' 117 *b. ... poni b. di sotto e di sopra*; 118; 122 *di sopra e di sotto sia la b.*; 154 *cocilo sotto la b.*; 155 *sulla b.*; 174. LEI 7,196,25. Per il *fuoco di sotto e di sopra* dipendente della pentola, vd. LCucFiM 1.

**bria** / **briga** → CASCIO.

{**brillare** → PANICCIA.}

**brocca** f. 'chiodo senza capocchia o grosso ago, bacchetta a punta (usata in cucina)' 106 *brocche di legno*. LEI 7,610,25 [sec. XIX ? (-c-1467)]; cfr. TLIO 1.3. e 2.1. Δ

**brodo** m. (*brodo* <sup>R</sup>69; ecc., *brudo* <sup>R</sup>65; 2; 75; ecc., *brudo* 98) 'alimento li-

- quido, ottenuto facendo bollire in acqua salata carne, verdure o altro, mangiato con o senza aggiunte, e usato anche nella preparazione di cibi' <sup>R</sup>69; <sup>R</sup>74; <sup>R</sup>75; 1; ecc.; {LCucMerAB 23; 27; 58}; ■ scelta d'att.: 69 *brodo del pesce* (pesce arrostito con marinata, cfr. SCHIBEZO); 73 *brodo magro* 'b. sgrassato'; 75 *brodo apolloccato* 'brodo di polli con carne d'essi'; 77 *brodo verde* (<a spagnuola>, con molte erbe); 78 *brodo granato* 'b. con pezzi (piccoli) di carne' (?); 91 id. (cfr. GRANATO). B 2,390a; ItSt 11,107. Vd. → SARRACENICO.
- brusciare**] v.tr. 'consumare, distruggere, per azione di fiamma viva (peli, penne), strinare' 71 *paparo... pelalo bene e b[r]uscita*. Prob. ad LEI 7,891,4 [manca il verbo; ib. 12 cp. con 931,23, ecc.]. Δ Cp. → ABRUSCIARE.
- brusticare**] 'far prender colore a un alimento sulla viva fiamma o nel forno, abbrustolire' 139 *pane brusticato*. LEI 7,964,32. Cp. → ABRUSTICARE.
- bucato** agg. 'che ha aperture, è pieno di buchi (detto di un pannolino)' 85 *panno di lino bene largo e bucato*. LEI 6,516,30 [dal 1492]; TLIO [*sasso bucato*].
- bucco** m. 'apertura tondeggiante, buco' 119. LEI 6,516,48 [mil.a. 1480; *buco* dal 1313]; TLIO [-c- dal 1288]. Δ
- budello** m. 'canale alimentare che fa seguito allo stomaco, intestino' (utilizzato per l'aliment.), pl. -i <sup>R</sup>89; <sup>R</sup>134; 89 *budelli de vitella giovane... impili*; 90 -o; 91 *dei... budelli crudi di vacca si po fare brodo*; ib; 97 *budelli di capponi* (= interiora?); 113; 122 *budelli di porco... cervelati cioè budelli pieni*; 134 *budelli di pesci* (= interiora?; LCucMerAB 71 scrive *interegiora*); pl. -e f. <sup>R</sup>113; 113. Ad LEI 6,1262,40 [it.sett. sec. XIV]; 41 [fior.a. 1499, con indic. come *del lupo, de la gallina, ecc.*]; CortZol<sup>2</sup> [*budello*, doc. Lucca 1288, da corr. con *budella* pl.: *lav[or]jera(n)no colloro mani tucte budella di bu*: *budella* come materia prima per salicce (l'ed. è un esempio del lavoro emendativo del Castellani: *laveranno* del ms. è molto buono; per il pl.f. vd. LEI 6,1270,44: 1306, da antidatare, cp. ib. 1271,36: 1304]; TLIO 1.3. Δ
- bue** m. 'maschio castrato dei bovini addomesticati, bue' 32 *carne di bue... per la comune famiglia* (= i servitori); 59; 121; 126. LEI 6,1234,9; TLIO 1.3.; Frosini, *Cibo* 69. Carne meno pregiata a quanto pare, ma vd. LCucFiM 12; 21; comune in LCucFr.
- buffalino** s.m. o agg. 'formaggio di latte di bufala (fem. del *Bubalus bubalis*) o 'che proviene dal bufalo' 160, vd. → CASCIO. LEI 7,1083,14 [s.m.: Levanto 1529]; 1082,45-1083,11 [agg.: it. 1887...; sen. 1301-03; ecc.; = TLIO (cuoio)]; la def. dell'etimo lat. BUBALUS, 'bue selvatico, bisonte', confonde due animali (lat. *urus* e *biso*) e il bufalo medievale e moderno è un terzo, *Bubalus* (arnee) *bubalis*.
- buono** agg. (*buono* 5; ecc., *bono* 5; ecc.) 'idoneo ad adempiere la propria funzione (persona)' 5 *buono cuoco*; ■ 'che ha qualità (cose)' 52; 68; 70; ecc.; ■ 'che è idoneo (cose)' 153 (*Questo sapore è buono con onni arosto*); 187 *aurea alexandrina è bona a onni vitio di testa*; ■ *in buona quantità* 'abbondantemente' 111; 117; - *in bona quantità* 86 (anche *bona quantità*); 111; 116; 122; 127; 159.

**cadere**] v.intr. 'andare verso il basso, cadere' 109 *il grasso che ne cade*; 114. LEI 9,473,22 [(grassa) lomb. XV]; 26 [(acqua) tosc. iniz. XIV]; distrib. delle accez.?, vd. TLIO. Δ

**caffarano** → ZAFFERANO.

**calamaio** m. (*calamaio*<sup>R</sup>133, *calamato* 133) 'mollusco dei Cefalopodi, con corpo bianco roseo punteggiato di scuro e prolungato in otto braccia e due tentacoli, simile alla seppia (*Loligo vulgaris*)<sup>R</sup>133 *calamaio, che è pescio*; ■ *pescio calamato... pesce calamato* 133 (lat. *calamatum* ms. Vat.). B 2,510c [sotto -ARO, senza -ATO; iniz. XIV sec. Crusca, poi metà XVI]. Cfr. TLIO CALAMAIA.

**caldaia** f. 'recipiente grande e rotondo per farvi cuocere qlco., caldaia' 73 c. *larga*; 106; 107. B 2,532a; TLIO.

**caldissimo** agg. 'molto caldo' 190 *cennare caldissima*.

**caldo** agg. 'che ha una temperatura relativamente elevata' 12 *acqua calda*; ecc.; att. scelte: 84 *larido caldo*; 122 *testo caldo*; 127 *mangialo caldo*; 183 *panicello caldo* (medic.); 187 *vino caldo* (medic.); 'id. (nel senso della dottrina umorale)' 185; ■ *caldo tepido* 'moderatamente caldo' 187 *acqua calda tepida* [cfr. *olio caldo tepido*, ric. med., Giordano [Ruffo] Rusto, *Malscalzie*, Bol. 1561, cap. 142, p. 66; corrisponde a JordRufRP 546 *uile chaut*; lat. *oelo aliquantum tepifacto*, ms. 2<sup>a</sup> m. XIII, orig. ca. 1250] Δ; ■ m. 'calore intenso' 160. B 2,535a.

**caldume** m. 'brodo fatto con trippe o interiora'<sup>R</sup>88; <sup>R</sup>91; <sup>R</sup>92 *corada e ventre di porco in caldume*; 88 (titolo che vale per più ricette); 91 *caldume... gualdaffi e budelli crudi di vacca... questo brodo se chiama <caldume>*; 92 *corata e ventre*

*di porco in caldume*. Acezione manca LEI 9,1290; la sua def. 'interiora di animale appena macellato' è etimologizzante; 1<sup>a</sup> att. ca. 1338 Stat. mess. TLIO. LCucMerBB CXXI: titolo solo (brodo o carne?). Cfr. m. XIV LCucFr[G/B] cxi *caldume gentile: Tolli ventri di bue o di porco o di castrone... fallo soffrigiere in pentola* (prob. senza il brodo), e il piatto sic. attuale *quarume* o *caldume*: trippe con o senza il brodo. Δ

**calvelino** agg. *frumento calvelino* 'specie di grano (varietà di spelta, senza ariste)' 137 *frumento buono calvelino, o altro buono*. Δ TLIO [id., s.m.]. Cp. → SPELTA. {Cfr. *calvello* B 2,561c [1<sup>a</sup> metà XIV]; REW 1532 CALVUS.}

{**cammellina** → CENNAMATA.}

**canale** del cavallo m. 'tubo, canale uretrale' 189 *aglio... posto nel canale del cavallo el fa urinare tosto*. LEI 10,588,37+41+43+ ad 592, 18 [qua 1<sup>a</sup> att.]; cp. CortZol<sup>2</sup>; TLIO. Δ

**canella** f. 'corteccia aromatica del Cinnamomum, spec. zeylanicum, cannella, cinnamomo' 64; 106; ■ *canella fina* 196 (quella di Ceylon?, dalla corteccia più sottile e più pregiata; se è così, sarebbe un indizio che il Cinnamomum cassia, come non <fino>, era utilizzato). LEI 10,1238 tra 1.12 e 37 [def. problem.]; TLIO; per la cosa: Franc. Bald. Pegolotti 206; 254; 270; 294; 361; ecc.; SchiancaCuc. → CANNONE; CENNAMO; SPEZIA.

**cannone** m. 'cannella integra, non polverizzata' ? 132. Cp. LEI 10,1026. → CANELLA.

**capo** m. 'testa (di un animale macellato)' <sup>R</sup>159 *porco*; 71 *paparo*; 73 *castrone, vitella*; 76 *capone*; 106

- pavone*; 128 *lampreda*; 159 *porco*;  
 ■ id. (dell'uomo) 187; ■ (est.) 'parte di una pianta comparabile ad una testa' 29 *capi di navoni*; 33 *capi de le rape, sença foglie*; 139 *capo d'agli* (senso non isolato dal B) Δ, cfr. → CIMA; ■ 'estremità' 129 *uno presso al capo, l'altro presso a l'altro capo* (di un involucro) (B 2,698b, 8.); ■ *di capo* 'dall'inizio' 132 (cfr. TLIO CAPO 5.; B 2,699a, 9.) Δ.
- capparo** m. 'boccio floreale della *Capparis spinosa*, pianta arbustiva delle Capparidacee con fiori grandi di color bianco o rosa, consumato come condimento, cappero' 63. B 2,721c; Martelli 26; Frosini, *Cibo* 105 [*capparo* ecc. ca. 1340 ecc.]; TLIO [-a-, mant. e sen.].
- cappone** m. (*cappone* 97; 123, *capone* <sup>R</sup>75; ecc.) 'gallo castrato da giovane (quindi tenero e grasso)' <sup>R</sup>75; <sup>R</sup>101; <sup>R</sup>123; 1 *brodo di carne o di capone*; 2; 33 *cuocere con capone o altra carne*; 52; 66; 74; 75; 76 *interiori di caponi... capi o piedi di caponi*; ecc. B 2,722c; TLIO.
- capra** f. 'specie di mammifero ruminante (spec. domestico), capra' 17 *lacte... di capre*; 29 *l. di -e*; 33; 48; 102; 137; 138. B 2,725c.
- capretto** m. (*capretto* <sup>R</sup>117; ecc., *capreto* 110) 'piccolo della capra' (macellato) <sup>R</sup>117; 110; 117; 118; 126 *coratelle di c.*; 152; 170 *piei del c.* B 2,727a; TLIO 1.2.; Frosini, *Cibo* 73; ■ *presame di capretto* 151, → PRESAME.
- caprino** agg. 'di capra' <sup>R</sup>143 *lacte c.*; 143. B 2,730c; TLIO.
- capriolo** m. 'piccolo ruminante selvatico della famiglia Cervidi (*Capreolus capreolus*), capriolo' (macellato) 93 (bis); 126; {LCucMerAB 34}. B 2,731c; TLIO.
- carbone** m. 'pezzo di carbone di legna' 177 *togli carboni, se con essi coci, e quando sono bene acesi, gitavi su vino, e dureranno più, e più focosi*. Cfr. B 2,745b.
- cardafisia** f. 'specie di fiasco (di terracotta)' 108. TLIO [solo id.: XIV]; Petrocchi Nòvo diz., 1, 1900, 377b [solo «P. Fanfani»]; SchiancaCuc confronta *cafisso*. Mlt. id., RecCuLib.
- cardamone** m. 'seme del cardamomo (*Elettaria cardamomum*), usato come spezia e farmaco' 11. B 2,751c; TLIO; Martelli 27; Hoppe-Drog 1,452a [la var. «maior», *Cardamomum longum*, non coltivata, è poco usata]. Δ
- carne** f. 'parte degli animali (soprattutto i muscoli dei quadrupedi, anche degli uccelli, ecc. [pesce: 7]) destinati all'alimentazione' <sup>R</sup>86; <sup>R</sup>102; <sup>R</sup>136; 1 *brodo di carne o di capone*; ecc.; att. scelte: 5 *c. insalata... c. battuta*; 7 *c. di polli o altra carne* (nel digiuno ideologico: pesce !); 15; 18 *c. ... fresca* (= non salata); 19 *c. battuta mista*; altre cit. scelte: 29 *c. apeçata o tratata*; 46 *c. bene spurata dal sale*; 47 *c. di porco salata*; 59 *c. di castrone, di porco, o di bue, o qualunque vuoi*; 67 *brodi di c., e de ucelli picciolli e grandi*; 93 *c. del capriolo... lepore e altre c., cioè dayne, cervi e simile*; 94 *c. domestica, salvatica*; 106 *c. del... pavone*; 176 *c. arostita è più savorita che la lessa*. – C'è il pl. *carni* <sup>R</sup>95; ecc.; altre *carni* 12; altri *carni* 126; anche *altre carne* 93. B 2,782a, 16.; TLIO 6.; Frosini, *Cibo* 70. Cfr. → TEMPO.
- carota** f. (*carota* 64; 136, *carotta* 63) 'grossa radice carnosa commestibile, di colore giallastro o rossiccio (anche biancastro), di una pianta erbacea con foglie penatosette (*Daucus carota*, più

- varietà), carota' 63; 64; 136 [err.?; LCucMerA: *garofani*]. LCucFr[G/B] lxxxxviii *carote vermille* pl. (ms.). B 2,792c [sec. XVI]; TLIO [ca. 1395 Sacchetti (comparaz.: naso)] Δ; MSavonarolaCosseN *karotta* Δ. Secondo AndréAlim 17, lat. *pastinaca* ha preceduto lat. *carota* come denominazione della stessa radice: da confermare. In mlat., *carota* si trova nominata insieme con *pastinaco*, vd. MltWb 2,301.
- [\***carrubo**] m. 'frutto (intero) del carrubo, carruba'?' *garobbi* pl. 63 (si mettono nella *composta*). SchiancaCuc [= *gambusso* 'cavolo cappuccio']; B 2,806a [*carruba*, frutto: ca.1340; -o: albero: XV]; 6,595a GAROBBO [solo LCucBo]; TLIO [da *carruba*, solo 1385/95 Fr. da Buti: albero]. Δ
- carvi** m. 'cumino dei prati (Carum carvi)' 134 (vd. la nota al testo). B 2,820c; TLIO. Cp. SguaitamattiAr 132-135.
- casciata** f. nome di una torta (con o senza copertura) a base di formaggio <sup>R</sup>124; 124 *De la casciata... cascio fresco, lavato e bene premuto... e metti nella crosta (con ova e lardo);... puosi fare tale casciata sença la crosta di sopra*; {LCucMerBB 56,1 e titolo id.}. Per la formaz. cp. → ERBATA: *caseus* + *-ata* (*cassa* e der. sembrano non conoscere *-sc-*, vd. TLIO). {Cp. B 2,832b CASCINA, < \*CAPSIA; 847a CASSATA: 1957, < sic., «< ar.»; TLIO CASSATA «specialità gastronomica siciliana», sic. 1348 (pane e formaggio), «etimo non accertato»; VarvaroSorn 1,184b < \**caseata* 'torta di formaggio', pensando per il sic. a un prestito due-trecentesco dall'Italia centrale con *-ss-* ipercorretto.} Δ
- cascio** m. 'cibo fatto di latte coagulato con caglio, formaggio' <sup>R</sup>160; 4; ecc.; att. scelte: 31 *c. gratato* (più volte); 33 *cascio secco tagliato*; 55 id.; 86 *c. fresco* (più volte); 148 *cascio grasso grattato*; ■ *c. di Bria* [*bria*]/*briga* m. con alta probabilità 'formaggio di vacca dalla Brie, il Brie (o questo tipo)' 44 *briga*; 160 *cascio arostito: Togli cascio di Bria* [*bria*] *che è grasso, o buffalino o altro che tenero e grasso sia* (!). La ricetta 160 è senza corrispondenza nel RecCulLib; alla ricetta 44 corrisponde RecCulLibM I 28 dove si parla anche di *sopas gallicanas* e di *caseo de Bria*. Prime att. francesi: *frommage de Champaingne... frommage de Brie*, Paris ca. 1265 Crieries f° 246 r°b, 29 (ms. ult. quarto XIII); *frommage de Brie* Apostoile BN fr. 837 f° 226r°a,8; Apostoile *fromage de Brie* BN fr. 19152 f° 71v°b,30; anche fine XIV DeschQ 9,48,1387, DMF sub *from. de presse; fromaiges du país de Brie... pour donner aux estraines*, 1407, G. Roger, *Fabric. des fromages de Brie*, Meaux 1899, 4 (senza rinvio preciso; comun. M. Dubois, Arch. dép. Seine et Marne); 1420 RecCulChiqS 46r; TLF 4,955a: XV sec. Martyre S. Denis, = sec. quarto XV MistHag5S 1112; toponimo mlt. *Bria* (CptRoyF /-M, ecc.) e *Briga* (Dauzat, *Top. fr.* 1960, 59, ecc.). Cfr. RecCulLibM p. 378; Laurioux MèlRedon 327-331; LCucBoZ p. 93: da *bricco* 'montone' o *becco* 'caprone', senza prove, ma vd. AIS 1046; 1068; 1069. Faccioli 27 n.5 'con latte di *bricca*: asina?' (cfr. LEI 8,261,46 trent. *buricio* 'asino'), commentato come fantasioso in SchiancaCuc BRIA. Frosini, *Cibo* 136. TLIO

- BRIGA<sup>2</sup> [2 att. LCucBo, XIV, etim. incerto]. Un contatto con la Brie e il suo formaggio particolare non è troppo sorprendente, i mercanti toscani frequentavano le fiere di Troyes, Bar e Provins (v. *Tresetto, Bari e Proino*, Franc. Bald. Pegolotti).
- caso** (a -) loc.avv. ‘casualmente’ 184.
- cassia** f. t. di farmacia ‘albero delle Papilionacee i cui frutti hanno una polpa scura dolce usata come lassativo, cassia fistula’ 198 *de non essere stiticho usi cassia*. B 2,849c; TLIO; Möhren ItSt 11,108; Frosini, *Cibo* 185.
- castagna** f. (*castagna* 36; 187, *castangna* 62) ‘frutto della Castanea sativa, castagna’ 36 *castagne arostate intere*; 62; ■ id., come misura 187 *Tolline quanto è una castagna* [ca.1400]. B 2,852b; Frosini, *Cibo* 123; TLIO 1.2. [come misura: tosc. 1340/60 e 1361] Δ.
- castrone** m. ‘montone castrato’ (macellato: agnello castrato) <sup>R</sup>110; 3 *carne di castrone o di porco*; 5; ecc. B 2,864c; TLIO; Frosini, *Cibo* 71.
- catino** m. (*catino* 28; ecc., *cattino* 75 Δ) ‘recipiente per lo più rotondo, per uso domestico, spec. per lavorare cibi, catino’ 28; 66 *debatti nel catino*; 68; 75; 90; 124; 135. B 2,882c [-o e -a !]; TLIO; Frosini, *Cibo* 194; 218.
- caulo** m. ‘cavolo, spec. il cavolo cappuccio’ <sup>R</sup>1; <sup>R</sup>161; 1; ecc.; 161 (*per l’infermi*); 163 id.; ■ *cauli bianchi* ‘parti bianche del cavolo: nervature grosse, piccioli, tronco’ [→ **TORSO**] 1; ■ *cauli verdi* ‘parti verdi delle foglie del cavolo’ 2 Δ; ■ *caulo di pastino* ‘cavolo cresciuto in un terreno lavorato e ingrassato (cavolo più tenero)’ 163 (*per infermi* !; bis) → **PASTINO**. B 2,894b [2<sup>a</sup> metà XIV]; 934a **CAVOLO**. Aggiung. 1310 AldBencLB 78,12 *Chavoli sono... salvatichi e dimestichi. I dimestichi sono ancora di due maniere, si come verdi e tutti rossi* [non rilev. nel gloss.; nel TLIO]. Cfr. **BIANCO**, **CIMA**, **CIMOLA**, **RAPAÇOLO**.
- cavallo** m. ‘animale domestico, cavallo’ *calavo* 150 *ferro da calavo*; ■ *cavallo* ‘pene’ 189 (medic.) Δ.
- cavare** v.tr. ‘estrarre, tirare fuori, cavare’ 2; 3; 4 (*cauli*) *falle bullire, poi le cava*; ecc.; nota 180 *cavare il fumo del mangiare*. B 2,921a, 8.
- ce** forma debole di *ci*, avv. con valore indet., enclitica 70 *poi mettice allo-ro*. RohlfsGr § 899.
- cece** m. ‘pianta erbacea delle Papilionacee con semi commestibili (Cicer arietinum), con più varietà; il suo seme’ <sup>R</sup>36; <sup>R</sup>83; <sup>R</sup>165; 36 *ceci rossi o bianchi*; 37 *ceci rotti*; 38 id.; 39 id.; 40 *ceci interi... ceci rotti*; 41 *ceci freschi novelli*; 42; 83 *ceci bianchi*; 126; 165 *ceci... ceci rossi o bianchi... ceci infranti*. Varietà rossa e bianca [*cece bianco / sanguigno / rosso / neri* nel P. Crescenzi, Frosini, *Cibo* 106, senza def.; *ceci neri*, sen. XIV m., Ric. Laur., TLIO, senza def.; *ceci bianchi*, fior. 1364, Ric. Rub. Bern., TLIO, senza def., ragg. GAVI 3,2,35 ven. sec. XIV *ceser blanch*]; B 2,936c [le colloc. si trovano solo in una cit. di Tommaseo]. Si tratta di varietà di ceci con guscio bianco (di fatto giallastro), rosso o nero (bruno scuro), già descritte dall’Alberto Magno (Veget. 6,299, MltWb 2,570a). Δ
- çençovo** m. → **ZENZOVO**.
- [cenere]** f. (*cennare* 190) ‘residuo polveroso che resta da legna o carbone bruciati (anche ancora arden-

- te) 190. Cfr. *cienare* Stat. sen. 36,13; ecc., TLIO.
- cennamata** f. 'salsa con la cannella come spezia tipica' 93. TLIO [solo LCucBo, graf. err.]. {Corrisponde a mlt. *salsa camelina* RecCulLibM; LCucFiM 46 e 47 *salsa cam(m)ellina*; LCucFr[G/B] indice liii *salsa commelina*; lxiii; LCucMerAB 40 *salsa camilina*; B 2,586c [*salsa camellina* sec. XIV Pataffio]; TLIO [\*]CAMELLINO [*\*cannellino*]; cp. Frosini, *Cibo* 175 *spezie camelline*. LEI 10,3°, Laurioux, Manger au m.â., 2002, 269–270, e SchiancaCuc 104b: < CAMĒLĪNUS agg., per il colore; FEW 2<sup>1</sup>,621b: < chamaemēlinus.} Δ
- cennamo** m. 'corteccia aromatica del Cinnamomum, spec. zeylanicum, cannella, cinnamomo' 7; 65; 93; 96. → CANELLA. Martelli 29. B 2,963c; TLIO.
- cennare** f. → CENERE.
- cera** f. t. di farmacia 'sostanza idrorepellente, somigliante alla grassa (di api, anche di certe piante ecc.), cera' 183 *cera liquida* (liquefatta con olio, per pillole); 198 *c. bianca* (imbiancata, per impiastro), *c. rossa* (ammorbidita con olio e colorata con henna p.es., anche propoli?, vd. MildenbergerTrut 324–326, per impiastro). Cp. TLIO [2. 'sostanza cosmetica']. Δ
- cerasa** f. 'frutto del ciliegio' 183. Cp. Frosini, *Cibo* 124 [*ciriogia*]. B 2,985a [ca. 1500; «centro-merid.】; TLIO.
- cercare**] v.tr. 'adoperarsi per trovare qlco., cercare' *cercha* 3 pres. 106.
- cerchio** m. 'figura, struttura e sim. a forma circolare' 128 *pona... la dicta lampreda sana, a modo di cerchio*. B 2,993c, 8.; TLIO.
- cernere** v.tr. 'scegliere setaccian-
- do' 102 *fanne farina, e cernila con setaccio*. B 2,1002a, 2. [«Benciv., Crusca», manca Crusca<sup>1</sup>]; ca. 1500 Δ]; TLIO 3.
- cervelato** m. 'specie di salsiccia (fatta di erbe e formaggio)' 122 *budelli di porco bene grassi e lavati, e empili di bone erbe e cascio, e lessali bene... cervelati cioè budelli pieni di sopra detti*. Cp. B 3,7a [CERVELLATA, sec. XVI]. TLIO due att. anteriori: Bonvesin e ante 1311.
- cetrangola** f. (vd. cit.) prob. 'frutto della Citrus medica, cedro' 126 *cetrangole/aranci*; – *cetrangula* 98 *lemmonni/lomie/cetrangule*; – *citrangola* 127 *aranci/citrangole/lemmoncelli*; 128 *citrangole/aranci/lomie*; 129 *aranci/citrangole*; 133 *aranci/citrangole/lemoncelli*; 153 *melerancie/citrangole/lemoni*. Cp. B 2,941c CEDRANGOLA 'lupinella' (?) P. Crescenzi; 3,21c CETRANGOLO [ad esso vd. Möhren ItSt 11,109; AldBencLB; CortZol<sup>2</sup>]; TLIO [-o, «... amaro»]. Δ
- ceunia** f. nome di un cibo fatto d'uccelli e il sangue e i fegatelli loro <sup>R</sup>139; 139 (lettura accertata). Anche, trascritto *çeuma*, in LCucMerAB e RecCulLib versione Châlons 319, vd. SchiancaCuc 717b. {Prob. altra cosa: pers. *zawanj* 'a sausage, a meat-pudding' Steingass 629b.} Δ
- chiaro** agg. 'che è limpido e puro, chiaro' 151 (latte) (B 3,54c, 3); ■ *lar-do chiaro* 'larido che è strutto e purificato' 107 *l. c. cioè structo* (cp. TLIO 2.) Δ; ■ *chiaro* avv. 'distintamente, chiaramente' 155 *che sia chiaro dolce* (B 3,56c, 21. ['in modo distinto']; cfr. TLIO 6.).
- chiudere**] v.tr. 'congiungere, chiude-



- re (un'apertura)' 112; 125 *coppo... e chiudelo di sopra con la pasta*; 129.
- ciascuno** agg. 'ognuno' <sup>R</sup>126; ecc.; ■ 'ogni (con valore distributivo)' 140 *per ciascuno otto ova*. B 3,115b.
- cibo** m. 'vivanda preparata per il pasto' 137 *questo è buono cibo*; 152. B 3,116c; TLIO.
- cima** f. 'parte più alta, sommità (di verdure, spec. del caulo: fronde giovani e tenere)' 1; 2; 4; 63. SchiancaCuc. B 3,141b, 6; TLIO [sub 1.: «con rif. ad un ortaggio» (anche *c. di sambuci?*)]. Le cime di cavoli e di rape erano molto pregiate (cfr. lat. *cymae*, AndréAlim 23). Cfr. → RAPAÇOLO.
- cimino** m. (*cimino* 58, *ciminium* (forma latinizzante) 27, *comino* 130; ecc., *commino* 197) 'cumino (Cuminum cyminum)' 27; 58; 130; 134; 136; 144; 159; 197 (medic.); [LCucMerAB 24 vd. qui ricetta n° 136]. Martelli 32. B 3,147a; 1046b; TLIO [*ci-* anche tosc.].
- cimola** f. 'cima tenera di certe verdure' 14 *cimole dei cauli che si dice rapaçoli, c. di rape*; 15 *c. di senape*. Δ Cp. B 3,148a CIMOLO [sec. XX] e TLIO [XIV].
- cipolla** f. 'bulbo commestibile della cipolla' [come condimento] 4; 5; ecc.; [come verdura] <sup>R</sup>22; 22. B 3,171c; TLIO [distinguere?]. Cfr. → SEPIS.
- civero** m. (*civero* 20, *civieri* sg. [o corr. il testo?] <sup>R</sup>95) 'brodo di cottura preparato con vino e aceto, fegato, polmone, pane, aromi; anche l'ingotolo stesso' 20; 95 *civeri* (sg.?, ricetta dopo *Nota*; LCucMerAB 32 id.; LCucCaF n° 14 *ciuro* (!); 15 id.; 16 id.; lat.: *De civerio leporis*: galliscismo?). Frosini, *Cibo* 166 ['salsa discutibile']; Martellotti, *Giambonino* 84; 247 [«*civiere*, un calco su (ar.) *başaliya* (< fr. *cive...*)», senza prove (cfr. SchiancaCuc); la formazione sarebbe da spiegare; la *bessalia* del Puech n° 7 non è uguale]; TLIO [LCucBo e LCucCa, da corr.]. Δ
- [**clistere**] m. (*cristere* 183; 184) t. di medicina 'introduzione di liquidi medicamentosi nel retto, clistere' 183; 184 *il cristere abstersivo si fa il dì seguente a la medicina*. B 3,230a; TLIO [2.2 'fare (il, un) c.'].
- cochiaio** → CUCHIAIO.
- cocina** f. 'attività del cucinare' titolo *Libro de la cocina*. B 3,1030c, 2. Cp. TLIO [def.?].
- cocinaro** m. 'libro di cucina, ricettario' <sup>R</sup>1 *Rubrica del cocinaro. Tractato*. Cp. B 3,1031b CUCINARIO agg. [sec. XVIII]. Δ
- cocitura** f. 'esposizione (di un alimento) all'azione di una fonte di calore, cottura' 38 *l'acqua de la c.* (B 3,247c, 1. [1<sup>a</sup> metà XIV]; TLIO 1.: dal 1286); ■ 'modalità e durata della cottura' 52 *al fine de la cocitura*; 73; 78 (B ib., 2. [sec. XVII] Δ). Frosini, *Cibo* 210.
- colare**] v.tr. (*colare* 70; ecc., *collare* 68) 'far passare un liquido attraverso un filtro per separare materie eterogenee, colare' 68; 70; 83; 93 (?); 98; 103; 134; 151; 159; 198 (B 3,271c, 1.); ■ v.intr. 'scorrere giù, sgocciolare' 156 *il grasso che cola del paparo*; 198 (B 3,272a, 8. [se 7. e 8. sono da distinguere, sarebbe la 1<sup>a</sup> datazione di 8. 'traspirare grasso...': Ariosto], TLIO 1.1. [intr.]).
- collera** f. 'liquido vischioso e filante, giallo-verdastro, che si raccoglie nella cistifellea, bile' 185. B 3,289b.
- collo** m. 'parte del corpo che nei Vertebrati unisce il capo al torace, collo', per est. 'parte della pelle (di una gallina per es.) che copre il collo'

- 108 *rittenendo il collo del dicto cuoio di fuore del vaso, poi empie... poi, ligato il dicto collo...* B 3,295bc. Δ
- colombo** m. 'uccello dei Colombiformi, piccione' (macellato) <sup>R</sup>139; 139; *columbo* 139. B 3,306a, 1. [senza distinzione dall'uccello macellato; 1<sup>a</sup> att.: Folgore]; TLIO [id.].
- colomi** → ZENZOVO.
- colorare** v.tr. 'tingere (un cibo con uova, spezie ecc.)' 1; 33; 67; ecc.; ■ v.assol. 94. B 3,312c [non distinto e non attest.]; TLIO [id.]. Cp. → ACOLORARE.
- colore** f. 'tinta che si vede sui corpi, colore' (detto di cibi colorati) 82; 145. B 3,313c; TLIO.
- colorire** v.tr. 'colorare (un cibo con uova, spezie ecc.)' 29 *farli coloriti*. B 3,317b [non distinto e non attest.]; TLIO [id.].
- coltello** m. 'strumento per tagliare e sminuzzare, coltello' 5 *battile e tri-tale col coltello*; 6; 13; 27; 62 *tagliati minuti col coltello*; ecc. B 3,328c; TLIO.
- comandello** → TOMACELLO.
- comino** → CIMINO.
- cominciare**] v.intr. 'avere inizio' 65 *comincerà a bullire*; 102 (*bullire*); 137 (*crepare*); 160 (*fondere*); 183 (*operare*: medic.). B 3,354b, 4; TLIO.
- competentemente** avv. 'con giusta proporzione' 69; 79; 104; 139; 141; 143. B 3,402b, 2. [sec. metà XIV]; TLIO [prima metà XIV].
- comporre**] v.tr. 'mettere insieme varie parti perché formino un tutto organico, comporre' 64 *compolle ordinamenti in uno vaso*; 116; 151; 167. B 3,419a; TLIO 1.4.
- composta** f. 'cibo a base di ortaggi (anche frutta) stufati o sbianchiti, macerato sottaceto' <sup>R</sup>63; 63; [64 ortaggi e frutta]. B 3,424a [1<sup>a</sup> att. P. Crescen-  
zi, = TB e TLIO 1.1.]; TLIO [1. e 1.1.]. Cfr. Frosini, *Cibo* 145; MöhrenLand p. 301: commento (1986).
- comune** agg. 'che è considerato generale, generico' 32 *comune famiglia* (il gruppo dei servitori); ■ 'che è generale, non specificato' 132 *erbe odorifere o comuni*. B 3,440c, 12. e 11; ad TLIO 2.
- conciare**] v.tr. 'fare le preparazioni necessarie (per il buon gusto di una vivanda)' 88 *ventre... concelo*. B 3,467a, 3. [1<sup>a</sup> metà XVI; 'preparare' sec. metà XIV]; TLIO 5.3.
- confermare**] v.tr. 'rendere fisso' 187 *denti laxi... conferma*. B 3,517a; ad TLIO.
- conficere**] v.assol. 'preparare in modo che sia pronto all'uso (cibo, medicina)' 198 *Recipe... e confeci così: (l'impiastro)*; ■ p.pass. *confecta* 38 *cipolla soffritta e bene confecta con oglio o lardo*. TB 2,1612c, 4; cfr. TLIO 2. e 2.1.
- confortare**] v.tr. t. di medicina 'dare ristoro' 192 *aceto... conforta l'appetito... conforta*. B 3,537c, 8; ad TLIO.
- congiungere**] v.tr., *coniuncto* p.pass. 'unito, congiunto' 14 (fare verdure) *coniuncte insieme*. B 3,550b; 553a; TLIO.
- consolida** f. t. di farmacia 'una delle piante Borraginacee', *consolida maggiore* 'pianta erbacea la cui radice ha la proprietà di migliorare contusioni e fratture (Symphytum officinale)', *consolida minore* 'pianta erbacea utile per contusioni e fratture (Symphytum bulbosum)' 198 *consolida maggiore e minore*. B 3,611a [solo c. *magg.* P. Cresc.]; TLIO [a. 1368]; B 10,471b [c. *minore* sec. XVIII]; TLIO [Thes. pauper., XIV], → MINORE.
- constipato** → COSTIPATO.
- constrictiva** → COSTRITTIVO.

- contrario** m. ‘cosa opposta, contrario’ 184. B 3,683a, 8.; TLIO.
- convenire**] v.pron. ‘essere appropriato’ 63 *poni mostarda e poi herbe particularemente, come se conviene*; 69; 73; 93. B 3,718b, 17.; TLIO 4.1.
- coperto** agg. ‘che è cosparso, ricoperto’ 53 *coperte coll’acqua*; 54; 190 (medic.: corpo). B 3,744c, 3.; TLIO.
- coppo** m. ‘specie di pasticcio tondo (e globoso ?) dall’involucro di pasta con copertura, e con un ripieno (di carne, pesce ecc.)’ <sup>R</sup>125; <sup>R</sup>126; <sup>R</sup>128; <sup>R</sup>143; 125; 126; 128 (pesce); 143 *falla pasta per lo coppo, a modo di berreta, e poni nei testi, sì che sia forte* (per aggiungere il ripieno); 167. Cfr. B 3,754b, 9. [‘dolce campagnolo tipico della Romagna’, sec. XX]; Süthold, *Lucano*, 32. Δ
- coprire**] v.tr. ‘mettere una cosa sopra, coprire’ 111; 116 *copri il pastello*; 128; 137; 141. B 3,755b; TLIO.
- corata** f. (*corata* 92, *corada* <sup>R</sup>92) collett. ‘interiora di animali macellati (senza intestino [e stomaco?])’ 92 *c. di porco*. B 3,762c [Dante con glossa del Buti, < TB; culin. solo 1935; vd. anche CortZol<sup>2</sup>]; TLIO [doc. 1354, senza distinz. del senso culin.]. Δ
- coratelle** f. pl. (*coratelle* 123; 126, *coradelle* pl. <sup>R</sup>123) ‘interiora di animali macellati (di taglia media?; senza intestino [e stomaco?])’ <sup>R</sup>123; 123; 126 *coratelle di capretto*. B 3,762c [dal 1545]; GAVI 3,4,45 [«non retrodatabile»]; TLIO [pl.: LCucBo (123), sing.: 1359–63]; Mensa 1344 e 1345 in Frosini, *Cibo* 74 [*curatelle di caverto* e var.]; LCucCaF 20 *coradella di chapreto*; lat. 1265, CortZol<sup>2</sup>. Δ
- coriandolo** m. ‘erba aromatica, Coriandrum sativum, coriandolo’ 134 *seme di coriandoli*; ■ ‘seme del Co-
- riandrum sativum, coriandolo’ 136 *coriandoli... se non avessi coriandoli, mettivi del comino*. Martelli 35. B 3,779b; TLIO.
- corna** pl.f. ‘(un paio di) parti (di qlco.) a forma di corno’ 129 *faciansi corna in ciascuno capo de pasta, a modo di barche*. B 3,790a, 10.; TLIO 4.
- corpo** m. ‘parte centrale di animali o dell’uomo, tronco, spec. il ventre’ 198 *non ponti a l’uscire del corpo*. B 3,804b, 10. ‘ventre, pancia; intestino’ [Cavalca *corpo voto*, ecc.]; TLIO.
- corte** f. ‘dimora del sovrano (senza stalle, cucina ecc.)’ 145 *quando si porterà nella corte...* (il cibo molto elaborato). B 3,854c, 3.; TLIO 3. o 5.
- corteccia** f. ‘strato che nelle piante forma la parte esterna, corteccia’ 34 (*rapa*); 103 *amandole monde... premile... toglì le guscie overo corteccie rimaste* (denominazione impropria, si tratta del residuo [della sansa dopo l’estrazione dell’olio, vd. nell’Introd., cap. <Confronto della traduz.>]; nota: per fare il latte di mandorle si usano mandorle non pelate della buccia, vd. LCuc-FiM 26 ecc.). B 3,857b; TLIO 1.2.
- corvalo** m. ‘specie di pesce, corvello, prob. Corvina nigra’ 81 *ova di luccio o di trota o di corvalo*. B 3,868c [senza att., ‘nome volgare del pesce ombrina’, senza prova e dubitabile]; REW 2269; TLIO [solo LCucBo; «pesce marino, simile al rombo» poco prob.]; SchiancaCuc [‘cefalo’] Δ. La Umbrina cirrosa (corvo, corvello), più grande, 50 cm invece di 30, della stessa famiglia (Sciaenidae), fornirebbe uova più grandi.
- cosa** f. ‘entità materiale nominata senza specificazione (con riferi-

- mento a cibi)' <sup>R126</sup>; 5 *mortadelli, comandelli e molte altre cose*; 36 *queste cose cotte*; 38; ecc. B 3,870c, 5.; TLIO.
- così** avv. 'in questo modo, così' 56 *pur così*; 63; 66; 89; 106; 137; 192; 198 *confeci così...*
- [costipato]** m. (*constipato* <sup>R163</sup>; 163) 'chi è affetto da costipazione intestinale' <sup>R163</sup>; 163. Cfr. B 3,900a [solo agg., dal 1778]; TLIO [def. err.] Δ.
- [costrittivo]** agg. (*constrictivo* 192) t. di medicina 'che costringe, costrittivo' 192 *virtù... constrictiva* (dell'aceto). {LCuraMalM 13 [def. err.]} B 3,908b, 4. ['astringente', Benciv., Crusca': altro che LCuraMal o AldBencL]; TLIO [dall'iniz. XIV Libro pietre prez.]; CortZol<sup>2</sup> [a. 1334].
- cotogna** → MELA.
- crepare** v.intr. 'spaccarsi aprendosi in crepe, crepare' 107 *empie il cuoio de la dicta galina... e guarda che non crepi*; 110; 137 (*frumento*). B 3,953a; TLIO.
- crispello** m. (*crispello* <sup>R80</sup>; ecc., *crispello* <sup>R86</sup>) 'frittella (fatta di farina, o di carne o formaggio o uova di pesce con farina)' <sup>R80</sup>; <sup>R86</sup>; 80 *De crispelli ovvero frittelle ubaldine*; 86. TLIO [*cre-*, solo LCucBo]. Martellotti, *Quinquinelli*, 364. Da *crispare* 'diventare crespo o leggermente ondulato'; cfr. mlt. *crispella*, LathamDict 518c [sec. qu. XIII].
- cristere** → CLISTERE.
- croco** m. (*croco* 22; ecc., *cruoco* 24; 29; 32; 33; 34) 'spezia costituita dagli stigmi del *Crocus sativus*, zafferano' 22; 24; 29; 32; 33 *colurale con cruoco*; 34; 37; 39 *spetie e croco*; 40; 41. Di orig. lat.-gr.; più usuale, e unico dopo la ricetta n° 41: → [ZAFFERANO], di orig. araba. LCuraMalM 26 *gruogo* [def. err.]. Martelli 37; Frosini, *Cibo* 169. B 3,1002c, 2. ['polvere...' da corr.]; ad TLIO.
- crosta** f. 'strato esterno indurito che ricopre la superficie di alcuni cibi (come il pane) e sim.' 93 (pane) (B 3,1012a, 3. [sec. XVIII; ib. «per estens. 'tozzo di pane'», poco convincente; fine XIII]; TLIO [2<sup>a</sup> m. XIII]); ■ 'pasta che forma l'involucro di una torta o sim., con o senza copertura' 116 (di un *pastello*); 124 *metti nella crosta... e fa cocere... puosi fare tale cascata sença la crosta di sopra*; 127 *crosta dura* (precotta); 158 (B 3,1012c, 9. [sec. metà XIV, in *crosta* 'cotto al forno' err.]; 1<sup>a</sup> att. AldBencLB, anche LCucFiM 1; 39); ad TLIO 2.2.1. Δ; ■ per est. 'torta con involucro di pasta' 147 *la crosta* (alle verdure) *si chiama «erbata»* (B 3,1012c, 9. [sec. metà XIV, 'crostata']; TLIO 2.2. [m. XIV LCucFiM 44]).
- crudo** agg. 'non cotto' 91; 106; 107; 122; 135; 140 → ovo; 154. B 3,1019b; TLIO.
- çuccaro** → ZUCCHERO.
- çucche** → ZUCCA.
- [cucchiaio]** m. (*cuchiaio* 183; 197, *cocchiaio* 122; 171, *cochiaio* 100 Δ) 'utensile del mangiare, cucchiaio' 100; ecc. B 3,1028a.
- cuocere** v.tr. 'sottoporre (vivande) all'azione del calore (nella pentola, nell'acqua, nel forno ecc., anche il pane o sim.), cucinare' 6; 12; 15; ecc.; 52 *cuoceli i fiori*; ecc.; - *coocere* 3; 14; ecc.; 119 (*pastello*); ecc.; 52 *cochansi* (pass.); 98 id.; ecc.; ■ *cotto* p.pass. 1; ecc.; ■ *non bene cotto* 'cotto meno che a puntino' 142. Cp. COC-; BOLLIRE; MOSTO; QUASI. B 3,1049c; TLIO.
- cuoco** m. (*cuoco* 5, *cuocho* 157) 'chi

- per mestiere cucina, cuoco' 5; 157 *il discreto cuocho*. B 3,1051b; TLIO.
- cuoio** m. 'pelle degli animali (non lavorata)' (qua: uccelli) 106 *rinvesti el dicto pavone del suo cuoio, pelle e pene riservate*; 107 (*galina*); 108. B 3,1052a, 2.; ad TLIO.
- dado** m. 'piccolo cubo che reca impressi sulle sei facce i punti da uno a sei, usato per giochi, dado' 73 *cipolla tagliata a modo di dadi*; 79. LCucFiM 2. B 3,1092a; TLIO.
- daino** m. → DAYNE.
- dare** v.tr. 'servire (un cibo)' 4 *dare al signore*; 6; 8; 54; 58; 94; ■ 'sommministrare (una medicina)' 184 *in uno di non si danno due medicine*. LEI D DARE I.1.e.
- datorno** avv. 'approssimativamente' 116 *fa uno foro nel meço datorno*. B 3,43c, 2. [P. Crescenzi].
- dattaro** m. (*dattaro* 122, *dattalo* 74) 'frutto della palma da datteri, dattero' 122 *dattari*; 74 *dattali*. LEI D 10,37 [-li, «tosc.» = LCucBo]; 11,40 [tosc. iniz. XIV]; 12,14 [-o, sen. 1614].
- dayne** pl. (f.?) '(più di uno) mammifero dei Cervidi il cui maschio porta corna allargate e appiattite, Dama dama (loro carne come cibo)' 93 *savori... lepore e altre carne, cio è dayne, cervi e simile*. B 4,1a; 1b [dal fr. *daim*, ma lat. *dama*, -ae m.]; ad TLIO [1 att., *chavalo... como una* (ms.?) *deina*, XIV; «da *daino* incrociato con *damma*»; cfr. DAINO]. Unico ipsilon nel testo.
- debeleça** f. t. di medicina 'caratteristica, condizione di chi è debole, debolezza' 192 *aceto... vale contra la debeleça venuta per enfermità*. B 4,61a; ad TLIO 1. [3], [4].
- debile** agg. 'che manca d'intensità, di forza (gusto)' 159 *aceto nell'acqua abastança, sì che non sia tropo forte nè debile*. B 4,59c, 12. [ad 'poco penetrante...'. D'Annunzio, 'di scarsa gradazione alcoolica...'. P. Cresc.]; ad TLIO 1.2.4. [1373-74; cfr. DEBOLE 4.1.].
- dimostrare** → DIMOSTRARE.
- dente** f. 'ognuno degli organi destinati alla masticazione, dente' (medic.) 187; 189.
- derietro** → sub TIRARSI.
- descachare**] v.tr. 'levare parti non desiderate' (?) 58 *fasoli bulliti descachati* (lat. *descacatos*). Cfr. *cacchio* 'germoglio; seme', < lat. *catulus*. Δ
- descendere** → DISCENDERE.
- dì** m. 'giorno' 63; 145; 184; 192; ■ 'giorno, con riferimento al digiuno ideologico' <sup>R126</sup> *Del coppo d'altre cose, da ciascuno dì*; 3 *el dì de digiuno*; 7 *per lo dì che tu vuoi*; 31 *nel dì del sabbato*; 37; 38 *come el tempo o di richiede*; 123; 163. Uso non documentato in B 4,308c. Δ
- dibattere**] v.tr. (*dibatt*- 5; 22; 40; 48; 100, *debat*- 1; ecc., *debat*- 3; 90) 'sbattere per modificare la consistenza di (qlco.)' 51; 66; 100 (carne cotta: *dibattisi*); ■ p.pass. agg. 1 *ova debattute*; 3; 5; ecc.; 40 *ova per dute overo dibattute*; 48 o. d.; ecc. LEI 5,491,28; 40. Cp. → ovo.
- [difetto]** m. (*difecto* 100, *defecto* 198) 'mancanza', in *difecto* di loc.prep. 'per mancanza di' 100 (B 4,384a [iniz. XVII], ma vd. TLIO); ■ t. di medicina 'minorazione di salute, difetto' 198 (B 4,381c, 12.; TLIO 2.1).
- digiuno** m. 'astensione dal cibo (per ideologia)' 3 *el dì de digiuno*; 23 *a tempo di digiuno*; 123. B 4,412a, 1.; cp. TLIO 1. Vd. → GIUGNO.
- diligentia** f. 'caratteristica di chi lavora con provvedimento e cono-

- scenza pratica, diligenza' 198 *meta con diligentia*. B 4,453c, 5.; TLIO.
- [dimostrare]** v.tr. (*demonstr-* 185) 'mostrare apertamente una condizione, una caratteristica e sim., con segni esteriori, dar prova' 185 *stercho demostra se purgare...* B 4,482b, 6.; TLIO.
- [disbattere]** v.tr. (*disbat-* 106) 'sbattere per modificare la consistenza di (qlco.)' 106 *mestale insieme, e disbatti colle dette spetie e carne fortemente*; {LCucMerAB 30 (*favi*)}. Ad LEI 5,495,30 [sec. XIV; la def. si limita all'uovo e alla forchetta: da corr.]. B 4,584c [Soderini, morte 1597]. Ad TLIO.
- discendere]** v.intr. (*dis-/des-* 187) 'propagarsi verso il basso per giungere (di cose)' 187 *reumatica passione che al capo, a gli occhi, a l'orecchie e a le giengie discende... umidità che descende dal capo*. B 4,591a, 7.
- discoperto** p.pass. agg. 'che è senza coperchio, scoperto' 192 (*vaso; bocca*). B 4,620a; TLIO.
- discrezione** f. 'volontà priva di limiti imposti dall'esterno' 5 *a la discrezione di buono cuoco*. B 4,640a, 6. o 1.; TLIO 3.
- discreto** agg. 'che opera con ragione' 157 *il discreto cuocho*. B 4,637b; TLIO 1.2.
- disfare]** v.tr. (*disfatto* p.pass. 80, *desf-* 187) 'sciogliere (in un liquido)' 187 *desfala nel vino caldo* (B 4,663c, 10. ['stemperare... con acqua' troppo ristretto]; ad TLIO 2.); ■ *disfatto* p.pass. agg. 'liquefatto e sciolto (nella pentola)' 80 *lardo disfatto* (B 4,663a, 9.; ad TLIO 2.1).
- disfilare]** v.tr. 'separare (la carne) dall'osso facendo piccoli pezzi' 103 *polpa bianca* (di pesce), e *disfilata come petto di galine; ... disfilali (porri)*; {LCucMerAB *desfilare*}. B 4,671c [2<sup>a</sup> m. XVI]. Cp. TLIO **DISFILATO**. Cfr. → **SFILARE**. Δ
- distemperare** v.tr. (*distemperare* 11; ecc.; 54; ecc., *destemperare* 93) 'sciogliere (una materia più solida o secca in un liquido)' 11; 24; 28 *togli farina, e distempera con acqua calda*; 29; ecc.; anche 53 *fave infrante...* *distempera con uno poco d'acqua agiunta*. B 4,793b; TLIO.
- distructo** p.pass. agg. 'liquefatto, strutto' 129 *lardo distructo*. B 4,821c [v.tr., liquefare la colla: «Benciv. Crusca» esiste: 1310 AldBencLB 49r18; lardo: sec. XVI]; TLIO [1<sup>a</sup> m. XIV Palladio *pece*; m. XIV LCucFiM 10 *lardo*]. Δ
- diventare]** v.intr. 'acquistare caratteristiche, stato o condizione nuovi e diversi dai precedenti, diventare' 66 *diventa graneloso*. B 4,857b; TLIO.
- diversificare** v.tr. 'rendere vario' 5 *diversificare, secondo pare a la discretione di buono cuoco* (v.assol.); 82 (colori); 126. B 4,859b; TLIO.
- dividere]** v.tr. 'scomporre in parti un tutto, dividere' 122 *dividile in due parti*. B 4,866a.
- divisivo** agg. t. di medicina 'che è atto a decomporre' 192 *virtù... divisiva* (dell'*aceto*). B 4,881a, 2. [solo Pietro Ispano volg.]; ad TLIO. Δ
- docto** → **DOTTO**.
- dolce** agg. 'che ha il sapore simile allo zucchero, al miele e sim., dolce' 69 (cibo); 76 *suchi acetosi o dolci*; 94 *dolce o acetoso*; 100 *melegrane forti o dolci*; 155 (cibo) (B 4,903c); ■ 'che contiene caratteristicamente più zuccheri rispetto ad altro' 183 *vino dolce spetiato*; ■ 'che non è piccante' 196 *spetie dolci* → **SPEZIA**. Δ

- dolore** m. 'sensazione di sofferenza fisica, dolore' 187; 189 *mitiga il dolore*.
- domestico** agg. 'che è allevato (animale) o coltivato (pianta)' (per lo più opposto a selvatico) 5 (*erbe*); 94 (*carne*); 123 *ucelli salvatichi e domestici*. B 4,931c, 11. e 12.; TLIO.
- dormire** v.intr. 'riposarsi per mezzo del sonno, dormire' 183 (medic.) (B 4,967c, 1.); 187 *andare a dormire* (medic.) (B 4,968c, 11.)
- [dotto]** agg. (*docto* 157) 'che è valente nella sua arte, dotto' 157 *cuocho... docto*. B 4,979a, 4.; TLIO.
- dove** avv. 'nel luogo in cui (con valore rel.), dove' 163; 188; *dovi* 170.
- [dovere]** v.tr. 'avere l'obbligo di fare, dovere', forme: *denno* 3 pl. pres. 73; *debia(si)* 3 sg. pres. cong. 73.
- dramma]** f. 'specie di misura di peso (ottava parte dell'oncia), dramma' 198 (abbrev. 3). B 4,1000a, 2.; TLIO.
- dulcamine** m. (collett.) 'insieme di frittelle dolci di piccola dimensione, di forma varia (qua: cibo di giorno di grasso, reso dolce col miele)' <sup>R</sup>146; 146 *Del dulcamine, cioè frittelle non quaresimali*. TLIO [solo LCucBo] Δ.
- durare]** v.intr. 'conservarsi, durare' 177 *carboni... dureranno*. B 4,1035c; TLIO.
- duro** agg. 'di consistenza compatta' 86 (una miscela); 125 (pasta); 127-129 (id.). B 4,1040a.
- ei** pron. pers. 3 pers. pl. 'essi' 91.
- [eletto]** agg. (*electo* 69; 132) 'selezionato secondo criteri di qualità' *spetie electe* 69; 132 id. B 5,85c, 4.; TLIO.
- [elettuario]** m. (*electuario* 183) 'preparato farmaceutico semidenso o sciropposo ottenuto mescolando medicamenti con miele, sciroppo e sim., elettuario' 183 *electuario di succo rosado*. B 5,93a; TLIO 1.
- empiastro** → IMPIASTRO.
- empiere** v.tr. 'far pieno, imbottire' <sup>R</sup>106-113; 106-113 *empiere le budelle*; 150. B 5,138a [*empiere e empire*]; TLIO.
- empire** v.tr. (*empire* 90; ecc., *impi-* 89; [90 *īpiase* corretto con *ēpiase*]) 'far pieno, imbottire' 89; 90; 106-110; 112 *empire de bona ventrescha di porco*; 113; 119; 122; 140; 145.
- empitura** f. 'composizione di cibi che serve a imbottire (una gallina ecc.)' 108; 109; 110; 145; {LCucMer-AB 72 *impletura*}. B 5,142a [senso manca nonostante TB: LCucBoZ]; TLIO [id.]. Δ
- enfermità** → INFERMITÀ.
- erba** f. (*erba* <sup>R</sup>162; ecc., *herbe* 36; 50; 55; 63; 67; ecc.) t. di cucina 'pianta, generalmente verde, che si mangia' <sup>R</sup>162; 5 *erbe* pl.; 5 *erbe salvatiche o vero domestiche*; 63; 66; ecc.; 77 *herbe verdi*; ecc.; 91 (= lat. *herbas bonas*); 100; 121; 122; 147; 164 (B 5,229a, 4.); ■ *erbe minute* pl. 'verdura composta di foglie del tipo di spinacio o prezzemolo, tagliata a pezzetti' <sup>R</sup>162; <sup>R</sup>163; 5; 8 *erbe minute odorifere* (bis); 162 *erbe minute spinaci, borragini, petrosello, biette, aneto e simili cose* (→ MINUTO agg.); ■ *erba fina* 'erba aromatica' 181 Δ; ■ *erba odorifera* 'id.' 36 *herbe odorifere*; ecc.; 71 *erbe odorifere bagnate in aceto*; 78; 85; 86; 90; 111; ecc.; 132; 141 (B 11,818a, ODORIFERO 1.: 1° t. XIV).
- erbata** f. nome di un cibo fatto di formaggio fresco, uova ed erbe, su crosta 124 *casciata... se vi se mette menta, nepitella pesta, si chiama <erbata>*; 147 [*erbati*: senza crosta] *la crosta si chiama <erbata>*. B

- 5,231b [solo LCucBo]; TLIO [solo 124, aggiung. m. XIV Gl. lat.-aret.: senso?]. Δ
- erbato** m. nome di un cibo fatto con erbe, formaggio, uova, cotto al forno o al fuoco di sotto e di sopra <sup>R</sup>147; 147. TB 2,512a [s.m., «Girald. Nov. Mt.»]; B 5,231b [(*frittelle*) *erbate* agg., 1339–64; s.m. solo ‘terreno...’ 1853] Δ.
- erbolato** m. nome di un cibo (sformato) fatto d’erbe, con formaggio e uova, cotto al forno o al fuoco di sotto e di sopra 147. TLIO [1324–28 Jacopo della Lana]; Frosini, *Cibo* 148: Mensa prob. anteriore ad Ant. Pucci, B 5,232b; SchiancaCuc. {LCucMerB 38 e 39: *suco d’(h)erbolato*: prob. erbe pestate per fare un *erbolato*.} Δ
- [**estate**] m. (*state* 159) ‘stagione calda dell’anno’ 159 *a tempo di state*. B 5,429c; TLIO.
- mlt. **estus** → VERSUS.
- etiando** avv. ‘altresì, inoltre’ 4; 40; 135; 184.
- evacuare** v.tr. t. di medicina ‘espellere (sostanze, dal corpo, nel senso della dottrina umorale)’ 185 ‘*l’soverchio è evacuato*. B 5,516b, 3. (cp. 2.); cfr. TLIO 1.
- mlt. **excoriata** f. ‘grasso sottocutaneo del ventre del maiale, senza cotenna’ 122. Cp. TLIO ESCORIARE.
- excepto** prep. ‘fuorché, eccetto’ 156.
- extendere**] v.tr. ‘stendere (pasta e sim.)’ 149 *bagnati la palma de la mano coll’acqua... extendilo* (il *nucato*). Niente sotto ESTENDERE B 5,431c; → STENDERE. Δ
- fagiano** m. ‘uccello galliforme selvatico con lunga coda, piumaggio dai vivaci colori nel maschio, fagiano’ (macellato) <sup>R</sup>123; 78; 123; 133 [lar-dellato]. B 5,574c, 2.; TLIO 1.1.
- [**fagiolo**] m. (*fagiuolo* 126, *fasolo* <sup>R</sup>57; ecc.) ‘seme commestibile di una Leguminosa (prob. spesso Vigna unguiculata/sinensis, fagiolo dall’occhio)’ (non pensare al fagiolo d’orto, peruviano) <sup>R</sup>57 *fasoli* pl.; 57; 58; 59; 126 *fagioli* pl. B 5,575c, 1. [data dal Boccaccio la pianta americana, *Phaseolus vulgaris*]; TLIO; DEAF F 57,3.
- famiglia** f. ‘insieme delle persone che costituiscono il seguito di una casa signorile’ 32 (cibo destinato alla *comune famiglia*. B 5,622c, 4. [def. cumul.]; TLIO.
- fante** m. ‘bambino’ 35 *suppa di fanti*.
- fare** v.tr. verbo modale frequentissimo 1 *falli tanto bollire*; ecc.; ■ ‘pro-durre (cibi ecc.)’ 1; 2; ecc.
- farina** f. ‘prodotto della macinazione di semi, spec. di cereali, farina’ 28; 75; 80 *f. netta bianca*; ecc.; 102 *riso... fanne farina... farina del riso*; 103 *farina del grano del riso*; ecc. (B 5,686a; TLIO); ■ ‘farinata’ 171 *De la farina per infreddati*. Δ
- farinata** f. ‘alimento a base di farina cotta in acqua, e sim.’ <sup>R</sup>171; [ricetta 171: *farina per infreddati*]. B 5,688a; TLIO.
- farro** m. (*farro* <sup>R</sup>138; <sup>R</sup>168; 138, *farre* 168) ‘grano senza la gluma (e franto) di un *Triticum* con seme vestito, spec. del farro grande’ <sup>R</sup>138; <sup>R</sup>168; 138 *Del farro di spelta... Togli il farro de la spelta monda e rotta... farro*; 168 *del farre per l’infermi... farro*. Per *farre*, cfr. RohlfGr § 353; Frosini, *Cibo* 59. B 5,693c; TLIO.
- fasciare** v.tr. t. di medicina ‘applicare, fissare con una fascia’ 198 *che sieno spesse sì che si possino fasciare che non coli*. Cfr. B 5,698° e TLIO.
- fasolo** → FAGIOLO.
- fava** f. ‘seme reniforme commesti-



- bile della *Vicia faba*, una leguminosa con grandi fiori (che si mangiano), che si mangia cotto fresco o dopo ammollamento del seme secco' (sempre al pl.)<sup>R48</sup> *Delle fave sane, fresche e secche*; <sup>R53</sup>; 48; 49 *Le fave in prima molli*; 50; 51 *fiori di fave... metti a cocere con carne*; 52 (id.); 53 *fave bene infrante*; 54. MSavonarolaCosseN l. 258 *Fava, pasto da vilano*. B 5,741b, 1., sec. alinea; TLIO; Frosini, *Cibo* 108.
- febre** f. t. di medicina 'aumento della temperatura corporea dovuto a malattia, febbre' 187. B 5,764c; TLIO.
- fegatello** m. 'fegato d'uccelli, di porco ecc. (come vivanda); pezzo tagliato di fegato'<sup>R142</sup>; 77; 139; 142 (porco, vd. 141); 155; {LCucFr[G/B] indice lx *feghatelli* (ms.)}. B 5,789c [def.: rete spiegata male]. TLIO. Per *fegatello/fegato* vd. l'Introd., cap. <Linguaggio specialistico>.
- fegato** m. 'fegato (come vivanda)' 71 *fegato abbrusticato*; 74; 76; 94; 95 (*lepore*); 96; 99; 141; 142 *De li fegatelli... toglì il fegato*; 154; 155; 197. 1<sup>a</sup> att. AldBencLB 66r37 (anche TLIO); B 5,790b, 2. [da 1545].
- fenestrella** → FINESTRELLA.
- fermare** v.tr. 'assicurare, fissare (con qlco.)' 106 *involgi il dicto pavone in una rette di porco e fermalo con brocche*. B 5,831b.
- fermentare** v.intr. 'lievitare sull'azione di un fermento' 81 *fa levare cioè fermentare*. B 5,839b; TLIO [dal 1399].
- fermento** m. 'specie di lievito' [→ LEVAME] 80. B 5,840b; TLIO.
- ferro** m. 'metallo solido grigio, ferro' 111; 192 *prova dell'aceto è che, posto in su... ferro freddo, se bolle* (come reagente; cp. B 5,860c; TLIO 1.1. è un acciaio); ■ *ferro da cavallo* 'applicazione protettiva dello zoccolo, ferro di cavallo' 150 (*tortello* in forma di f. di c.) (B 5,863a, 7; TLIO sotto 3.).
- fesso** p.pass. (*fesso* 28; ecc., *fexi* pl. 25) 'diviso, spaccato in più parti' 25 *porri, fexi in quattro parti*; 28; 160; 166.
- fiesta** f. 'giorno di celebrazione, festa' 145 *nelle gran feste e di pasquali fa di pasta...*
- festiggia** f. (*festigia*<sup>R105</sup>, *festiggia* 105) nome di un piatto al pollo<sup>R105</sup>; 105. Vd. l'Introd., cap. <Linguaggio specialistico> Δ. TLIO [solo LCucBo 105].
- fetido** agg. 'che emana un puzzo spiacevole' 186 (*aloe*). B 5,890c; TLIO.
- fetore** m. 'proprietà per cui determinate sostanze producono sensazioni spiacevoli sull'organo dell'olfatto, odore cattivo' 186 (*aloe*). B 5,891c; TLIO.
- fetta** f. 'porzione tagliata di un cibo, fetta' 73 *fette di pane*. B 5,892a; TLIO.
- fiasco** m. 'recipiente (di vetro o di terracotta o altro materiale) più alto che largo, col collo meno aperto' 108 [di terra: serve alla cottura di una gallina]. Frosini, *Cibo* 197 (*f. di vetro*). B 5,918c [def. ristrettissima ergo falsa]; TLIO.
- fibbia** f. 'fermaglio di vestimenti ecc., fibbia' 150 (*tortello* in forma di f.). B 5,926b.
- [**fico**] m. 'frutto del fico (*Ficus carica*), fico' 146 *fichi* pl. B 5,935b, 2; TLIO 2.
- finale** agg. 'che viene per ultimo (in una serie), finale' 192 *p[aragrafo] finale*. B 5,1018c, 2. [sec. XVI; distrib. semant.?]; TLIO.
- fine** f. e m. 'momento terminale di qlco., fine' 52 *al fine de la cocitura*; 73 *a la fine de la cocitura*; 78 id.;

- *fine a loc.prep.*, esprime il limite cui si giunge, con riferimento al tempo, ‘fino a’ 137 *fine a la matina*; 151; 160; ■ *fine che cong.* ‘fino a quando, finché’ 66; 69 *fine che bulia*; 88; 90; 118; 138. RohlfsGr 2,92; B 5,1025a.
- [finestrella]** f. (*fenestrella* 119) ‘finestra piuttosto piccola’ (non di un edificio) 119 *fa fenestrelle nel pastello... fenestrelle di gabbia*. B 5,1036a; TLIO 2.
- fino** agg. ‘che è tenuto in pregio’ 196 *canella fina* (→ CANELLA); ■ *spetie fine* pl. 70 (→ SPEZIA); ■ *erbe fine* pl. denomin. collett. ‘erbe (verdi) aromatiche’ 181 (ad B 5,1030b; → ERBA).
- finocchio** m. (*finocchio* <sup>R5</sup>; ecc., *finochi* pl. 63; 163) ‘pianta erbacea coltivata per il piede (le guaine fogliari carnose e bianche), foglie, fiori e semi commestibili, finocchio dolce’ <sup>R5</sup>; 1 *biancho de finochi*; 2 *b. dei f.*; 3 *b. del f.*; 4 *b. di f.*; 5 (bis); 10; 11 *f., fiori di f.*, è *bona salsa nel mese di settembre*; 63 *seme di f.*; 64 id.; ib. *b. di f.*; 163; – *finocchio bianco* 9 (il piede); – *finocchio intero* 7 (il piede). Cp. Martelli 41; Frosini, *Cibo* 110; SchiancaCuc. B 5,1051c; TLIO [distinguere *f. biancho e intero* ? Δ].
- fiore** f. ‘fiore’ (usato in cucina) 11 *fiori di finocchio*; 51 e 52 → FAVA; 82 *fiori di sambuco e altri fiori* (nei *cri-spelli*); 147 *tutti i fiori*. B 6,7c; TLIO [inserire l’uso culin.; def. 2.1.1.].
- fiume** → PESCE.
- flemma** f. e m. t. di medicina ‘uno dei quattro umori del corpo, flemma (nel senso della dottrina umorale), linfa’ 185. B 6,65b; TLIO.
- fluxo** m. t. di medicina ‘fuoriuscita di liquidi organici dalle cavità del corpo umano o animale in cui sono contenuti, flusso’ 97 *somacchia... e molto aiuta che à fluxo di ventre* (‘diarrea’). B 6,81b, 5; *flusso di ventre* ib. 81c [Giamboni]; TLIO.
- focoso** agg. ‘che fa fuoco’ 177 *carbوني... più focosi*. B 6,91b; TLIO.
- foglia** f. ‘un organo delle piante, foglia’ (come cibo) 32 *rape bullite colle foglie*; 33; 34; 35; 146; 159; 190; ■ t. di cucina *foglie minute* ‘verdura del tipo spinacio, borragine o bietola, tagliata a pezzetti’ <sup>R5</sup> [la rubrica vale per il cap. ij]; 5; 8 [*foglie* solo: ellissi]; 164; {LCucMerAB LXXX *folgia minute*; ecc.}. B 6,96a. Cfr. → ERBA; MINUTO.
- fondere** v.intr. ‘diventare più o meno liquido (un corpo solido), fondere’ 160 (formaggio) (B 6,130c, 8. [2o qu. XIII]; ad TLIO); ■ *fundere* v.tr. ‘immergere (un corpo solido in un liquido), infondere’ 115 *pane... fundilo in tuorla d’ova* (cfr. TLIO 2. Δ).
- forame** m. ‘apertura che dà accesso ad una cavità’ 112 *chiudi il forame* (del stomaco imbottito); {LCucMerAB id. ecc.}. B 6,147b; TLIO [1., cp. 1.5].
- forato** agg. ‘che presenta uno o più fori’ 75 *mescola forata*; 79 id.; 180 *noce forata* (per *cavare il fumo del mangiare*). B 6,150a [distingue ‘bucato’, 1303–06 ecc., da ‘tutto coperto di fori’ (mestola), esso da 1623 Δ]; TLIO.
- fore** → FUORE.
- forma** f. ‘aspetto esteriore, contorno, forma’ 129 *secondo la forma de la trota*; ■ ‘oggetto modellato per contenere qlco., forma’ 118; 125 *fa la forma del coppo* (di pasta); 129 *fa la forma*; 143. B 6,165c, 1.
- formare** v.tr. ‘modellare qlco., formare’ 116 *forma ucelli di pasta*; 122. B 6,179b, 1.

- forno** m. ‘costruzione (in muratura) in cui si cuoce il pane o altri cibi, forno’ 116 *cuocilo nel f*; 119; 125; 129; 147. B 6,203a, 1.; TLIO.
- foro** m. ‘buco (forato o no), foro’ 116 (nel *pastello*); 129 (id.) (B 6,204c, 1.; TLIO 1.); ■ t. d’anat. ‘orifizio in un corpo (animale ecc.)’ 128 *foro del capo (lampreda)* (B 6,204c, 5.; TLIO 1.3.).
- forte** agg. ‘con forza di coesione elevata, resistente’ 143 (pasta, per essere precotta) (B 6,21a, 7.; TLIO 2.); ■ ‘che colpisce intensamente i sensi’ 63 *forte aceto* (con alta acidità); 100 *melegrane forti* [prob. ‘amare’] o *dolci*; 159 (gusto); 195 *spetie forti*. B 6,210c, 6. [*arancio forte*, sec. XVI]; 212a, 10 [senape ecc., iniz. XIV, strutt. sem. poco convincente]; TLIO [10.1.1., 10].
- forte** avv. ‘con forza’ 3; 5; 6; 81; 83; ecc.
- fortemente** avv. (*fortemente* 5; ecc., *fortementi* 18) ‘con forza’ 5; 18; 19; 28; ecc. Vd. nell’Introd., cap. <Morfosintassi>.
- franto** p.pass. agg. ‘diviso in pezzi, rotto’ <sup>R</sup>53 (*fave*). {LCucMerAB. B 6,296a, 1; ‘macinato...’ LCucMartF}. TLIO 1.3. [XIV ex.]. Δ
- freddare** v.intr. ‘diventare freddo’ 63 *falle / fale fr*; 69; 70; 95 *lassa fr. che sia tepido*; 104 *ponilo sul taglieri a fr*; 144; 149; 173 (TLIO 1.1.); ■ v. pron. 63 (B 6,321a, 4).
- freddo** agg. (*freddo* 2; ecc., *fredo* 68) ‘freddo’ 2; ecc. (B 6,322b, 1.; TLIO 1.); ■ ‘id. (nel senso della dottrina morale)’ 162; 185 (B 6,322c, 3. [‘che per sua natura...’, senza indic. esplicita del rapporto con la dottrina morale]; TLIO 2.).
- fregare** v.tr. ‘strofinare qlco. spec. energicamente, fregare’ 188 *le giengie... poi, te le frega con polvere*. B 6,328a, 1.; ad TLIO 1.
- fresco** agg. (*fresco* 17; ecc., *fresco* 56 (-a); 104; 198) ‘di ciò che è stato fatto, preparato, colto e sim. da poco tempo’ 17 (*lacte*) (o non acido?); 198 *pellicella fresca* (cp. B 6,352c, 7.; TLIO 3.3.); ■ ‘non stagionato (detto di formaggio)’ 86; 87; 111; 116; 117; 122; 124; 138; 160 (B ib. [Palladio; aggiung. LCuc-FiM 1]; TLIO 4.); ■ ‘non salato (detto di carne ecc.)’ 17; 18; 23; 47; 51; 56 *carne di porco fresca o insalata*; 86; 104 *lardo fricto fresco*; 114; 118; 181 (anche LCucFiM 14 *lardo salato o fresco*. B 6,352c, 7. [‘non conservato...’ anno 1671]; TLIO 4.[7]) Δ; ■ ‘non seccato, verde’ <sup>R</sup>48 *fave sane, fresche e secche*; 21; 41; 45; 48; 50; 167 (cp. B 6,353a, 9.; TLIO 4.); ■ *de fresco* loc.avv. ‘da poco tempo, di fresco’ 198 (B 6,355b, 37. [di fresco, m. XIV]; TLIO 3.1.1.).
- friggere** v.tr. ‘cuocere in padella o tegame (nell’olio o nel grasso)’ 4; 9; ecc.; – *frigere* 10; 28; 97; 98; ■ *fritto* p.pass. agg. 53; 54; 73; 102; 131; 140; – *fricto* 53; 104; 114; 137. B 6,361a; TLIO.
- frittella** f. (*frittella* <sup>R</sup>80; ecc., *fritella* <sup>R</sup>146, *frictella* 181; 197) ‘cibo che consiste in un impasto di farina (o sim.) e d’uova (con o senza lievito, e con ingredienti facoltativi), fritto nel grasso (nella padella)’ <sup>R</sup>80; <sup>R</sup>146; 80 *crispelli, ovvero frittelle ubaldine* (lat.: *crispellas*; testo lat. ad 82: *fristellis*; → UBALDINO); 146 *dulcamine, cioè frittelle*; 181 *Frictelle nuove. Prendi medolla di pane gratugiata*; 197. Frosini, *Cibo* 149. Miniatura in ms. Modena, BagnascoCoqu dopo 160, tav.

- IX. B 6,369b; TLIO 1. e 1.1. [cronol.?).
- fromentiera** f. (*fromentiera* 137, *frementiera* <sup>R</sup>137) 'piatto di frumento franto, più o meno liquido, scodelato' 137; *frementiera* <sup>R</sup>137; {LCuc-CaF 24 *formentra* (altra ric.)}. TB 2,1,935c [solo LCucBoZ]. Δ
- frondi** f.pl. 'insieme di foglie, foglie' 1 (del *caulo*). B 6,378c, 3.; TLIO.
- frumento** m. 'grano (triticco)' 137 *frumento buono calvelino o altro buono*. B 6,400c; TLIO [rinviare a *calvelino*]. → CALVELINO.
- [**frutto**] m. (*fructo* 145) 'organo delle piante che contiene i semi, frutto' 145.
- fumo** m. 'specie di nube prodotta dalla combustione, fumo' 54 *guardale (fave) dal fumo*; 162 id.; 102 sim. (SchiancaCuc; B 6,450a; TLIO); ■ 'sapore e odore sgradevole di fumo (in un cibo)' 180 (ad B e TLIO); ■ *porre al fumo* 'affumicare' 132 Δ.
- fundere** → FONDERE.
- fungo** m. (*fungi* pl. 60; 61; 62, *funghi* pl. <sup>R</sup>60) 'vegetale non verde di varie specie, con corpo di forma varia, spec. a cappello, che cresce nei prati e nei boschi' (come cibo) <sup>R</sup>60; 60 *funghi di monti*; 61 *funghi di monti*; 62 *funghi secchi e tenuti a mollo dal vespero a la mattina*. B 6,463a; locuzioni ad TLIO sotto 1.
- fuoco** m. 'fuoco (in cucina)' 65 *pone a f... levala dal f*; 71; 79 *presso al fuoco* ('a fuoco vivo'); 69 *metti a f*; 102 *sença impeto di f*; 133 *cocere... presso al f*; 135; 198; *fuochio* 79; 83 *lento fuochio* (TLIO sotto 3.2.); 122; 145 *fuochio di legne* (decorativo); 160. [V. anche → VINO.] B 6,469c, 2.; TLIO 3.2.
- fuora** avv. 'fuori' 119.
- fuore** avv. (*fuore* 108, *fore* 106; 186) di *fuore* 'dalla parte esterna' 106; 108; ■ prep. 'eccetto' 186.
- gabbia** f. 'contenitore formato da (sottili) sbarre, usato per rinchiudervi animali, spec. uccelli, gabbia' 119; 145 (un *pastello!*). B 6,517b; TLIO.
- galbino** m. t. di farmacia 'resina di piante del genere *Ferula* (*Ferula erubescens*, galbinfera ecc.), galbano' 198. DEAF G 78,51. [B 6,546b GALBANO e GALBINA solo; 1340 Franc. Bald. Pegolotti.] Δ
- galla** f. t. di farmacia 'noce di galla (più specie)' 198. DEAF G 79,36; B 6,550c; TLIO. La galla di *Cynips calicis* sulla *Quercus petraea* Liebl. fornisce un prodotto che contiene una quantità notevole di una cera gialla (v. la ric.); più usuale la galla di *Cynips tinctoria* sulla *Quercus ilex* L. (HoppeDrog 1,899).
- gallina** f. (*gallina* <sup>R</sup>107; 66; 137; 138, *galina* 8; 102-110) 'femmina del gallo, gallina' <sup>R</sup>107; 8 *petto de la g*; 66; 102-110; 137; 138 *carne di galline o di polli*. B 6,557a [distingue, 1., l'animale, e 2., la sua carne].
- gallo** m. 'maschio della gallina (*Galus gallus*)' 197 (uso farmac.). B 6,559c e TLIO [senza indic. dell'uso farmac.].
- ganto** m. → GUANTO.
- gargarizzare**] v.intr. t. di medicina 'fare gargarismi' 182 *gargariçi* 3 sg. cong. B 6,592c; TLIO.
- garobbi** → CARRUBO.
- garofano** m. 'chiodo di garofano, bocciolo floreale di una pianta delle Mirtacee (*Eugenia caryophyllata*) essiccato con il calice e usato come spezia, garofano' 5 -i; 11; 65; 71; 96; 128 *metti uno garofano*; 140; 195; 196. Martelli 46. B 6,595c, 2. Cfr. → SPEZIA.
- gelatina** f. 'cibo freddo di pesce o di

- carne cotto, col brodo ridotto, solidificato per le sostanze collose contenute' <sup>R</sup>.xxiii. *gelatina del pesce*; <sup>R</sup>68; <sup>R</sup>144; 68 *g. di pescio... lassa che sia freddo*; 144; 159 *Del solcio dei piedi... Similmente si pò fare gelatina di porcello, di polli, o altri ucelli*; {LCucCaF 30-33 (33 ≈ n° 68)}. Ad TLIO. Frosini, *Cibo* 149. B 6,628a. Cfr. → SOLCIO.
- [**gengiva**] f. 'parte della mucosa boccale che riveste le arcate dentarie e circonda i colletti dei denti' *gengie* pl. 187 (dolore); 188 *a la puça de le giengie... giengie*. B 6,662c; TLIO.
- [**gesso**] m. t. di farmacia 'polvere di gesso, minerale bianco di calcio, gesso' *giesso* 198. B 6,707c, 2; TLIO.
- [**gettare**] v.tr. (*gettare* 15; 141; 144, *gittare* 1; 2; ecc., *gitare* 39; 75; 114) 'versare (solidi o liquidi)' 1; 2; ecc.; 15 *gettata via l'acqua*; ecc.
- [**giallo**] agg. 'che ha il colore del fiore di tarassaco, giallo' 138 *fare giallo, coloralo di çaffarano e tuorla d'ova*; 145. B 6,761a, 1.
- [**giardino**] m. 'rappresentazione di un giardino fatto di pasta ecc. (su un vassoio, come elemento decorativo della tavola)' <sup>R</sup>145; 145. B 6,769c [senso gen.].
- [**giengiovo**] m. → ÇENÇOVO.
- [**giesso**] → GESSO.
- [**gionchi**] m.pl. → GIUNCO.
- [**giorno**] m. 'giorno' 159; ■ 'giorno, con riferimento al digiuno ideologico' 126 [= <sup>R</sup>126 di]. Denominazione usuale: → DÌ. Ad TLIO.
- [**giovare**] v.tr. t. di medicina 'essere utile' 13 *questo mangiare giova a chi non pò orinare*. B 6,831b, 1., «in partic.».
- [**giovene**] agg. (*giovene* 89, *giovenne* 109; *giovini* pl. 78) 'giovane' (di animali macellati) 78; 89; 109. {Cfr. *gallo... zovene... dico zovene che anco non ha usato la donna* MSavonarolaN 1551.}
- [**giugno**] m. 'astensione dal cibo (per ideologia)' 163 *nei di di giugno* (con spazio chiaro; errore non escluso); → DIGIUNO.
- [**giuncata**] f. (*gioncata* <sup>R</sup>151, *ioncada* 151) 'formaggio fresco non salato (posto a scolare su una piccola stuoia di giunchi o sim.; anche, che si tiene al fresco nell'acqua)' <sup>R</sup>151; 151. B 6,884b, 1. [Anon. sec. XIV; LCucBo; sec.XV ecc.]; TLIO [1362; LCucBo; XIV sm.]. {Per est.: *ioncata de agmandule* (per i giorni di digiuno ideologico) LCucMer-AB 26 (titolo XXVIII *Zunchata de agmandole* l. *Çunchata de ammandole*); retrodata B 6,884b, 2. ['torta...'] LCucMartF}. Δ} Cfr. DEAF J 537,25; SchiancaCuc 281b.
- [**giunco**] m. (*gionchi* pl. 151) 'pianta erbacea con foglie cilindriche (Juncus), giunco' (TLIO), ■ *gionchi* m.pl. 'supporto fatto di ritagli di giunco (per formaggi freschi e sim.)' 151 *compollo* (il latte *stretto* lavato) *tra i gionchi* (cfr. TLIO 1.1.; B 6,884c, 2. ['fusto...'; 'sparto' L. Fresc. dubbio]).
- [**giungere**] v.tr. (giungere 72; 79; 152; 159; 167, *giongere* 31; 79; 111; 118) 'mettere in più, aggiungere' 31 *giongievi su cascio*; 72; ecc. B 6,885b.
- [**glosa**] f. 'nota esplicativa apposta ai testi, glossa' 192 (testo giurid.). B 6,936a, 2.
- [**gola**] f. 'collo (dell'uccello)' 71 *taglia la gola al paparo*. B 6,958b.
- [**gomma**] f. t. di farmacia 'succo vischioso, che fuoriesce da incisioni di steli e fusti di certe piante o alberi, gomma', *gomma arabica* 'gomma ricavata da certe acacie,

spec. *Acacia senegal*' 198. DEAF G 981,45. Manca B 6,970a (dove altre compos.), ma vd. sotto ARABICO, 1,605c, 5. [più att. in AldBencLB, anche Franc. Bald. Pegolotti].

**grado** m. 'una delle quattro estensioni o intensità che possono avere le quattro qualità delle cose (nella dottrina umorale)' 192 *aceto è freddo in primo grado*. 1<sup>a</sup> att. AldBencLB; MSavonarolaN. Ad B 6,1011c. Δ

{**graminea** → GRATONIA.}

**granato** agg. 'che contiene pezzi (piccoli; di carne) e presenta una consistenza densa (detto di un brodo)' (*bruodo*) *granato* <sup>R</sup>65; 65; 78; 91; {LCucMerAB id.}. SchiancaCuc 89ab; 711b. Ad B 6,1034b. Δ (TLIO 2. def.?) Cfr. → APOLLONATO, BRODO, GRANELOSO.

**graneloso** agg. 'che è pieno di granelli e presenta per questo una consistenza densa (detto di un brodo)' 66 *bollano insieme fine che 'l brodo diventa graneloso* (ricetta vd. *Brodo* → *granato*). B 6,1055c, 1. [senso generale]; cp. TLIO. Δ Cp. ted. *sämige Suppe/Sauce*: <granellosa> (*Same* = *grano*) = densa per il fatto di contenere numerose particelle piccole.

**grano** m. 'seme, spec. delle Graminacee, usato come cibo, grano' 103 *la farina del grano del riso*; 137 (B 6,1058c; TLIO 1.); ■ 'seme (di un frutto)' 175 *pomi... cavane li grani dentro* (B 6,1059a, 2.; ad TLIO 3.).

**grassa** f. 'tessuto adiposo dell'animale macellato, sostanza untuosa contenutavi' (come cibo) 152 *lardo overo grassa di porco sofricta*. 1<sup>a</sup> att. AldBencLB 64v13; ecc. [v. il gloss. per corrispondenze con fr. *graisse/craisse*]; nota MSavonarolaN *galli... grassi di meza grassa*. Δ

**grasso** agg. 'che contiene molti grassi' 71; 106; 122; 137; 148; 158; 160. {LCucFiM 42 *fichi... grassi* 'carnosi, polposi'. Cp. Gleßgen *MélKontzi* 197.}

**grasso** m. 'tessuto adiposo dell'animale macellato, sostanza untuosa contenutavi' (come cibo) 35; 71-73; 86; 109 *togli il grasso che ne cade quando s'arostisse*; 112-114; 122; 137 *lardo o grasso sofricta*; 138; 156. B 6,1070a.

**graticola** f. 'utensile di cucina costituito da una serie di sbarrette metalliche, graticola' 90; 106 *arostilo in spieto o in graticola*; 111 *gr. del ferro*; 112. B 6,1073a, 2.; TLIO 2.1.

**gratomea**, *gratonata*, *gratonea* → GRATONIA.

**gratonìa** f. nome di una frittata piuttosto liquida, cotta nel lardo fritto <sup>R</sup>79; 79 (si sparge latte battuto con l'uovo in una padella calda con lardo fritto) (= RecCuLibM *gratonea*; LCucMerAB 10 *graminea* !, prob. err.: la ricetta non contiene altre cose); ■ *gratonia spagnola* f. id., con aggiunta di cubetti di albume cotto 79; ■ *gratonea* f. (*gratonea* <sup>R</sup>99, *gratomea* 99) nome di un intingolo d'uccelli, uova, lardo, in brodo <sup>R</sup>99; 99 *gratomea ... Simile fa de li pesci ponendi oglio per lardo* (al digiuno ideologico; = lat. *gratonesa*); ■ *gratonata* f. nome di un intingolo simile (al pollo) <sup>R</sup>135; 135 *gratonata de polli* (= LCucMerAB XXI *gratina* e 23 *gratonata*; cfr. ib. *gratonea* CXXXXVI e 129: lat.). SchiancaCuc 290ab. Da comparare con il fr. *cretonnee*, ViandVals 11; CarCharL 240 con n.44; ecc.; MenagB 213,19; 214,13 *cretonnee a jour de poisson*, FEW 16,314b sub KERTE; 315a [«apr. 1350» = *cabrit en grato-*

- nia*, sec. qu. XIV]; 315b; 374b [sub \*KRATTŌN, err.]. B 6,1077c GRATONIA [nonostante la citazione di LCucBo, la def. è sbagliata; < fr. *creton*; confusione con GRATTONATA, ib. 1081a]. Cp. sp. *gratonada*, dal fr., VRo 22,65 [Nola]; Corom<sup>2</sup> 3,202a. Δ
- grattare**] v.tr. (*gratt-* 35; 90; ecc., *grat-* 31; 57; ecc.) ‘sminuzzare grattando, grattugiare’ 24 *pane trito o gratato*; 31 *cascio gratato*; 35 *c. grattato*; 57; 89; 90; 122; 140 id.; 148 id.; 141 *fegato... tu il gratta colla gratusia al modo del cascio secco*. B 6,1079b, 6. [sec. XVI]. Δ
- gratugiare**] v.tr. e p.pass. agg. ‘sminuzzare qlco. passandola su e giù per la grattugia, grattugiare’ 181 *medolla di pane gratugiata*; 193 *gratugialo (pane)*. LCucFiM 21 *cascio grattugiato*. B 6,1081c [fine XIV; p.pass. agg., ib., 1340]; TLIO [solo una att. rediana, Crusca<sup>3</sup>, «1300»: ?].
- gratusia** f. ‘utensile da cucina su cui si grattano formaggio, pane secco e sim., grattugia’ 141 *fegato... tu il gratta colla gratusia al modo del cascio secco*. B 6,1081a; TLIO 1.
- graveça** f. t. di medicina ‘senso di pesantezza’ 185 *riscaldamento e graveça è segno che...;* 187 *graveça de tutti i membri*. B 7,7b, 2. [med.: m. XVI]. Δ
- {**gravioli** LCucMerAB → RAVIOLO.}
- gridare** v.intr. ‘emettere con forza suoni alti di voce, gridare’ 198 (medic.: da evitare in caso di *rottura*).
- gromma** f. ‘incrostazione prodotta dal vino nelle botti, taso, gromma’ 194 *taso, cioè gromma de vino biancho*. B 7,56c. (Cp. GROME TLIO?)
- grosso** agg. ‘che supera la misura ordinaria, grosso’ 130 *polpo grosso*; ■ id. in funz. di avv. 43 *tagliato grosso*; 67; ■ id., agg., come stato patologico 197 *borsa grossa* → BORSA. B 7,67c, 18. [‘enfiato, gonfio’ fine XIII Iacopone (milza); ca. 1400 B. Pitti (*anguinaie grosse* ‘ernia?’)].
- grua** f. ‘grosso uccello (Ralliformi) con lunghe zampe e collo e becco lunghi, grigio, gru’ <sup>R73</sup>; <sup>R155</sup>; 73; 155; 157. B 7,78b GRU.
- gualdaffa** f. (-e f. pl., -i m. pl., vd. infra) ‘parte del ventre di vitello (delle interiora o frattaglie ?, anche d’altri animali) che si prepara come cibo’ <sup>R88</sup> *De le gualdaffe, ventri et caldumi* (titolo vale per più ric.); <sup>R91</sup> -i; 88 *gualdaffe* (Rec-CulLibM II 57 *de galdofira*, var. *galdofra*,... *galdafra*, var. *goldofra*, cfr. V 10)... (il brodo ottenuto) *si chiama <gualdaffa>* (lat. *galdafra*; ricetta poco chiara); 89 *budelli de vitella... impili de le dicte gualdaffe... Puoi anche ponere queste gualdaffe in bruodi o in pastelli... gualdaffe de altri animali*; 91. B 7,100a [solo LCucBo; ‘vivanda a base di trippa; busecchia. Anche: budello’ non convincente]; SchiancaCuc. Δ
- quanto** m. ‘specie di frittella (simile al → RAVIOLO, ma prob. con involucro di pasta)’ 83 *guanti cioè ravioli di ceci* (con ceci e farina, dolce, non riempito; lat. ...*Et facias tortellas sicut volueris... tales tortelli vocantur ganta*); - *ganti* <sup>R83</sup>; 84. B 7,105c, 10. [‘ravioli’, LCucBo e 1601 Garzoni]; TLIO 2. [«frittella di ceci» err.]. Δ Il nome deriva dalla forma.
- guardare**] v.tr. ‘preservare’ 54 *guardale dal fumo*; 102; 162; ■ v.intr. ‘fare attenzione’ 107 *guarda che non crepi*; 110; ■ v.rifl. ‘astenersi’ (medic.) 198 *guardasi da pasti ventosi* (B 7,113c, 19. ‘evitare...’).
- guscia** f. ‘guscio, pellicina (di cer-

- ti frutti, anche uova)' 103 *guscie* pl. (di mandorle) → CORTECCIA. B 7,175c, 3. [*guscia d'uova* Bocc., prime att. fem.].
- habund-** → ABBOND-.
- herba** → ERBA.
- ienula** → INULA.
- imolare]** v.tr. 'bagnare, immergendo in acqua o in un altro liquido, per rendere mollo' 83 *ceci... imoli in l'acqua*. B 7,371a; TLIO 1.
- impedire]** v.tr. 'rendere impossibile, impedire', 190 *quando lo audito fosse impedito*. B 7,423b.
- impeto** m. 'intensità violenta, impeto (di cose)' 102 *impeto di fuoco*. Ad B 7,460c, in fine [*«In senso concreto: burrasca, tempesta...»*]; TLIO 1.
- impiastro** m. (*impiastro* 198, *empia- stro* 187) t. di medicina 'mistura medicamentosa simile a una pasta che aderisce alla cute, impiastro' 198; 187. B 7,470b; TLIO.
- impire]** → EMPIRE.; **impletura** → EMPITURA.
- inchiudere]** v.tr. 'chiudere dentro, rinchiudere' 119 (uccelli nel *pa- stello*). B 7,674a.
- incominciarsi** v.pron. 'avere inizio' 1 (titolo). B 7,710a, 4.
- incutiare]** v.tr. 'buttare giù (per arricchire)' (?) 163 *Togli spinaci, incutiali* [ms. -li] *con pochi finoc- chi, petrosello e borragine e mal- ve...; fa bullire; poi le trita*. Cfr. LCucBoZ n.43; REW 4354; lat. *in- cutiare* 'concutere, quassare' The- sLL 7<sup>1</sup>,1103,15; mlat. 'to strike on, thrust into' LathamDict 1319a. B 7,778b solo 'causare...'. Δ
- inde** avv. loc. 'da lì, indi' 71; 140; 190.
- indugiare]** v.intr. 'tardare a operare, indugiare' 183 *se la medicina indu- gia a operare*. B 7,850c.
- ine** avv. 'in quel luogo, ivi' 129; 131. Vd. Introd., cap. <Morfosintassi>; B 7,869a, 1.
- [infermità]** f. (*enfermità* 192) 'condi- zione di chi è infermo, infermità' 192. B 7,916c.
- infermo** m. 'malato' <sup>R</sup>161-173; 8; 132; 161 *l' infermi* -175; *lo 'nfermo* 171; 174; *lo infermo* 173; 175. B 7,917c, 1.
- infondere]** v.tr. 'bagnare leggermen- te qlco. (in un liquido)' 183 *infondi- la* (la *pillola*) *in cera liquida*; ■ *in- fuso* p.pass. 'bagnato leggermente' 72 *pane... infuso in tuorla d'ova dibattute*. B 7,971c ['immergere...'].
- infranto** agg. 'diviso in pezzi, rotto' <sup>R</sup>165 *ceci*; 53 *fave bene infrante*; 54; 165. B 7,990c ['franto...'].
- infreddato** m. (*infreddato* 171, *infre- dato* <sup>R</sup>171) 'chi ha il raffreddore' <sup>R</sup>171; 171 *farina per infreddati, ... dà a lo 'nfreddato*. B 7,994b [LCucBo; XVI-XVII]. Δ
- inguastara** f. 'specie di fiasco (di vetro o altro materiale) col collo lungo' 108. B 7,1086a INGUISTARA; Frosini, *Cibo* 198.
- insalare]** 'condire con sale (un cibo)' 129; ■ p.pass. agg. 'che è trattato con sale per conservarlo (detto di un cibo)' 3 *carne insalata ... pesce i*; 5 (*carne*); 56 (id.); 58 (id.). B 8,79a.
- insalegiata** f. 'cibo d'erbe e piante commestibili (crude o cotte) che si mangiano condite con sale, aceto, olio ecc., insalata' 178 *insa- legiata de cipolle* (arrostate sotto la *bragia*). TB 4,2,1970a INSALEGGIA- TA [solo LCucBoZ; graf. da corr.]; SchiancaCuc sotto INSALATA. Δ
- instrumento** m. 'attrezzo o disposi- tivo utile o necessario, strumento' 150 *onni instrumento che tu vuoi, cioè ferro da cavallo, fibbie, anelli, lettere* (fatti di pasta). B 8,618b.
- insuppato** → INZUPPATO.



**intanto** avv. 'nel frattempo' 102.

**integro** agg. 'che è intero, non spezzato' 64 *carote integre*. B 8,180b.

**intenso** agg. 'che si manifesta con forza, intenso' 186 *cosa... nel suo sapore... più intensa*. B 8,209c, 2. [1<sup>a</sup> att., ma distrib. semant. dubbia]. Δ

**interiori** m.pl. 'interiora degli animali (commestibili o no)' <sup>R</sup>134; 71 (*paparo*); 76 *togli fegati, ventricchi e i. di caponi*; 133 (del calamaio: buttate via?); 134 (pesci: uova e latte?); = LCucMerAB 71 *interegiora del pescie*). B 8,237a, 6. [att. ult. come cibo].

**intero** agg. 'che è intatto, non spezzato' 7 (*finocchio*); 28 (*porri*); 36 (*castagne*); 40; 42 *ceci rotti o interi*; 52 (*capone*); 67 *pulli... smembrati o i.*; 67 (*agresta*); 74 *amandole monde i.*; 88 (*menta*); 96; 102 (*riso*); 110 (*castrone*); 112 (*ravioli*); 175 (*pomi*). B 8,250a, 2.

**interporre**] v.tr. 'mettere in mezzo, interporre' 64 *interponendovi mostarda distemperata*. B 8,255a.

**intra** prep. 'tra (loc.)' 106 *intra le palme*; 117; 127 *cuoci intra i testi*; 190.

**intridere**] v.tr. 'stemperare in un liquido un altro liquido o polvere' 193. B 8,353a.

**[inula]** f. (*ienula* 69) 'pianta erbacea perenne delle Composite, Inula helenium L. (?), da cui radice giova alla digestione' 69 (pesce...) *uva secca, ienula e prugne* (RecCulLibM ms. A *zenula*, B *ienula*; LCucMerAB 56 *una* [l. *uva*] *secha et vibene* [!]). Cp. Martelli 40 [aggiung. Apicio I iv *Oleum Liburnicum* con *helenium*]. B 8,383a [m. XV]. Δ

**involgere**] v.tr. 'mettere un oggetto dentro qlco. che lo ricopre e racchiude' 28; 106 *involgi il... pavone in una rette di porco... pome* (di car-

*ne*)... *involgili in tuorla d'ova*; 142 *involgi sopra essi la rete* (bis); 174; 183 (med.: *pillola*). Prob. ad B 8,465c, 1.

**involuppare**] v.tr. 'involuppare (in un panno per es.)' 179 *medolla di pane... involuppata in panno lino*. B 8,473a [dall'Areteino solo]. Δ

**[inzuppato]** agg. (*insuppato* 35; ecc.) 'immerso (in un liquido) fino a imbevversene' 35 *pane insuppato nel brodo*; 154 (B 8,481a, 1.; TLIO); ■ 'imbevuto (con brodo, vino), inzuppato' 192 (B 8,481a, 2. [sec. XVI]). Cp. Meier RF 98,245, etim. di *zuppa*. Δ

**ioncada** → GIUNCATÀ.

**[ladano]** m. (*lapdano* 187) t. di farmacia 'resina raccolta da piante del genere *Cistus*, ladano' 187. B 8,684c [3° t. XV]. Δ

**lampreda** f. 'specie di Vertebrato acquatico tondo e lungo con bocca adatta a vivere (parte delle specie) come parassita esterno di pesci (tre specie: lampreda minore / Lampreda planeri, 20 cm, non parassita; l. di fiume / *L. fluviatilis*, 55 cm, parassita; l. di mare / *Petromyzon marinus*, 120 cm, che risale anche i fiumi, parassita)' <sup>R</sup>128; 128. La ricetta parla di *lamprede* e di *lamprede piccole*; è possibile che siano due specie e non esemplari grandi e piccoli; il testo lat. dà *lampreda grossa* e *l. parva*; dato che la «grossa» entra intera in un *coppo* (*coppo de pasta dura, ponavise dentro la dicta lampreda sana, a modo di cerchio*) e la ricetta variante sembra usarne di più di una, non è escluso che il libro parli delle l. di fiume e l. minori; ma, se i pesci sono venduti in grandezze differenti, sarebbe da concludere più semplicemente che il

*coppo* contiene lamprede di fiume, una grande o più di una piccola. B 8,728a; TLIO.

**lapdano** → LADANO.

**lardare**] v.tr. 'lardellare (con pezzi di lardo)' 101 (*caponi*, tra pelle e polpa?); 120 (*animali salvatichi*); 133 *calamato... il larda sottilmente e studiosamente, quasi fosse uno fagiano* (dunque tra pelle, che è sottilissima, e polpa, o piuttosto involgere in sfoglie di lardo). 1<sup>a</sup> att. sec. XIII Regimen san., TLIO. B 8,767c, 1. [LCucBo]. {LCucFr [G/B] xx scrive *fagiano... metti due follie di salvia sotto l'ala, tra buccia et buccia, e tolli li lardelli et pillottalo minutissimo et metti a fuoco*: sembra non corrispondere all'accez. mod. di *pillottare*; 1<sup>a</sup> att.: m. XIV [etim.: mettere molte «pillotte» di lardo sotto la pelle, vd. la cit., o, come scrive Doni nel '500, sfornare una palla di lardo per fare sgocciolare il grasso]; B 13,479c [dal 3° qu. XV]. Δ

**lardello** m. 'pezzetto di lardo' 40; 48. B 8,768b e TLIO [LCucBo: no-stro n° 48]. Δ

**lardo** m. 'grasso sottocutaneo (del dorso, anche delle pareti addominali) del maiale (fresco o conservato salato, anche strutto), lardo' 4; ecc.; att. interess.: 17 *l. fresco* [+ 114; 118; 181]; 29 *poni a cuocere nel lardo dei polli* (strutto di cottura, col grasso dei polli?, cfr. n° 98 e 100, TLIO altrimenti); 53 *metti in le scudelle mele... overo l. fritto*; 80 *l. disfatto*; 99 *Simile fa de li pesci ponendi oglio per l.*; 102 *l. bianco fritto*; 104 *l. fricto*; 107 *l. chiaro cioè structo*; 117 *l. soffricto*; 122 *ungila (torta) col l.*; 129 *ponasi ine del l. di-structo e non de l'oglio*; 137 *l. fricto*;

152 *l. overo grassa di porco soffricto*; 181 *friggere nel l. fresco, structo in padella*. B 8,768c; TLIO [anche *lardo fresco* (Doc. eugub.): def.?]; Frosini, *Cibo* 169. Cfr. → POLLO.

**largo** agg. 'che è di misura abbondante, largo (in una dimensione)' 63 (*tatola*); 125 (*lardo*) (B 8,774a, 1.); ■ 'che è di misura abbondante, capace (recipiente)' 73 *caldaia l.* (B 8,774b, 3. [solo Dante]); ■ 'che è rado (di un tessuto)' 85 *panno di lino bene largo e bucato* (ad B 8,774). Δ

**lasagne** f.pl. 'insieme di placche di pasta sottile (di solito più o meno quadrate, larghe tre dita), che, lesate e disposte a strati con un ripieno, formano un cibo' <sup>R</sup>148; 148. LCucFiM 39 *fae ij fogli di lasagne grandi* (che, lesate e fritte, formano croste di una torta di frutti cotta). Cfr. Apicius IV ii 14;15: pasticcio a strati di *lagana*. Arberry *Isl. Cult.* 13,211; Vollenweider VRo 22,440–443; B 8,783c; TLIO 1. e 2.!; Frosini, *Cibo* 59; S. Serventi e F. Sabban, *La pasta*, 2000, 30–34: < lat. *laganum*; Martellotti, *Giambonino* 88; 92; 290; Quinsat ZrP 124,410 rinvii; Möhren in *Früchte vom Baum des Wissens*, ed. D. Bandini ed U. Kronauer, Heidelberg 2009, 90–91; SchiancaCuc.

[**lassiare**] v.tr. (*lassare* 5; ecc.) 'permettere (con inf. o p.pass. o *che* + cong.v., con valore causativo)' 5 *lassa bullire*; 63; 68 *lassa che sia freddo*; 69; 70; 95; 144; 148; 171; 173; 192 *lassa discoperto*; *la sa* 3 pres. 149.

[**lassativo**] agg. (*laxativo* 163) t. di farmacia 'che purga' 163 *caulo laxativo per infermi*. AldBencL *laxativo*. B 8,797a. Δ

[**lasso**] agg. (*laxo* 187) 'allentato, che non è fissato, lasso' 187 *denti laxi*.

- B 8,799b LASSO<sup>2</sup>, 1. (?; cfr. 5.) [iniz. XVII]. Δ
- lato** m. 'parte laterale, lato' *da lato* 'lateralmente' 119.
- [**latte**] m. (*lacte* <sup>R</sup>143; ecc.) 'alimento costituito da latte animale munto; liquido bianco alimentare come il latte (fatto di semi)' <sup>R</sup>143 *l. caprino o pecorino*; <sup>R</sup>152; 6 *l. d'amandole*; 17 *l. fresco di capre*; 20 *l. d'amandole... l. di noci*; 21 (*am.*); 29 (*capra*); 33 (*cap.*); 34 (*noci*); 39 (*mandole*); 48 (*cap., pec., am.*); 51; 52 (*am.*); 78 (*am.*); 79 (*pec.*); 102 *riso con l. di capre o di peccora o d'amandole*; 103 (come fare il l. di mand.); 104 (*pec.*); 123 (*am.*); 137 (*cap., pec.*); 138 (*cap., pec., am.*); 143; 151 *l. puro, chiaro, colato*; 152; 162 (*am.*); 163; 164 (*am.*); 167 *lacte spesso* (?; → **SPESSE**); 168; 168 (*am.*); 169 *lacte de l'a.*; 170 (*am.*). Per *latte d'amandole* cfr. B 8,827b, 10. ['bevanda rinfrescante...' astorico; «Bencivenni, Crusca» dubbio di per sé: manca nella 1<sup>a</sup> ed., ma si trova veramente in AldBencLB 56r16, inoltre latte di mand. amare, 55v42, e in LCuraMalM 26: *farina d'orzo, e latte di mandorle, e uova molli*, anche LCucFiM 12; 13 *mandorle... stenperate col brodo de' capponi... questo latte*]. Δ
- [**lattuga**] f. (*lattughe* pl. <sup>R</sup>17, *latughe* 17, *lattuche* <sup>R</sup>166; 166, *latuche* 17; 166) 'pianta erbacea (coltivata) con foglie che formano un cesto più o meno compatto, dall'umore bianco, lattuga' (si mangia cotta [166] o in latte rappreso [17]) <sup>R</sup>17; 17; <sup>R</sup>166; 166 (per infermi ?); 17; 166. B 8,833b ['...foglie si mangiano in insalata' falso per molte att., anche per AldBencLB 82r8 *latughe... si quocono legiermente...*
- e donano talento d'usare con femina*]; TLIO.
- lavare** v.tr. 'pulire (con acqua e altro)' 10; 12 *lavati bene in l'acqua calda*; 18; 19; ecc., att. scelte: 54 *bullito, lavale bene un'altra volta.*; 151 *quando sirà stretto* (il latte), *lavalo bene*; 160 (*cascio... molto fresco*); 188 *lavati la bocca e le giengie con aceto*; ■ sost. 95 *con poco lavare*.
- legge** f. 'complesso delle norme che costituiscono l'ordinamento giuridico di uno Stato, spec. la compilazione giustiniana' 192. Ad B 8,895c ?
- legne** f. pl. 'legname da ardere' 145 *fuocho di legne*.
- legno** m. 'materia fornita dagli alberi e destinata a vari usi (lavorare, ardere ecc.), legno' 106 *brocche di legno*.
- legume** m.sg. coll. 'semi delle leguminose quali fagioli, piselli, ceci, lenticchie, fave e sim., legumi' 152. B 8,934b.
- lemone** m. → LIMONE.
- lente** f. 'seme commestibile della lenticchia, una Leguminosa, con frutto a baccello romboidale con due semi schiacciati' <sup>R</sup>55; 55 *lenti bene lavate e nette da le pietre*; 56. AldBencLB. B 8,946c, 2. Δ
- lento** agg. 'di lunga durata e poca intensità, lento' *lento fuocho* 83; 198 *fuoco lento*. TLIO [sub AGRO: p.1361 P. Ubertino da Br. 64,2,9 *lento fuoco*; niente nell'art. gigantesco FUOCO]; CortZol<sup>2</sup>; B 8,952c, 22. [Leonardo da Vinci]. Δ
- lepore** m. 'lepre (selvatica)' <sup>R</sup>95; 93; 95; ■ uso in farmacia: vd. → PELO. B 8,961a [2<sup>a</sup> m. XIV]. Δ
- lessare** v.tr. 'cuocere (un cibo) poco tempo nell'acqua bollente, prob. spesso sbollentare' 10 *finocchio...*

- poni a lessare; e, gittata l'acqua, friggillo con oglio; 27 [sim.]; 28 lessali un poco; 68 ...lessali... poi friggili; 73; 75; 77; ecc. B 8,968a; ib. LESSATO [1ª att. err.: lessati «Anonimo Toscano», impr. Faccioli, = LCucBoM n° 27 lessali; 2ª att.: Redi; cfr. p.p.: n° 103 porri lessati in acqua]; TLIO [sotto 1 anche «Detto di persone»: Inferno].*
- lesso** agg. 'che è cotto (nell'acqua)' <sup>R</sup>173; 33 *ova lesse*; 101; 110; 153; 171; 173; 176 *carne arostita è più savorita che la lessa* (B 8,969a; TLIO); ■ s.m. 11 *salsa... con onni lesso* (B 8,969a [solo Dante, al fig.: li lessi dolenti (nell'Inferno), con glossa del Buti]); TLIO.
- lettera** f. 'ognuno degli elementi grafici di cui è costituito un alfabeto, lettera' 150 (*tortello* in forma di l).
- levaduro** m. 'pasta acida' 193. B 8,1005a [LCucBo e MSavonarola-Cosse; «dallo spagn.» non convincente, cfr. occ. *levadura*, fr. *levure*, FEW 5,276b]. Cfr. → LEVAME. Δ
- levame** m. 'pasta di frumento fermentata, che si adopera per provocare la fermentazione di più farina a cui si mescola con acqua, pasta madre, lievito del pane, pasta acida' o (anche) 'lievito ottenuto da colture (di zuccheri)' ? 81; 193. B 8,1005b ['lievito' troppo ridotto o falso]. Cfr. → LEVADURO.
- levare** v.tr. 'rimuovere, portar via, levare' 65 *levata dal fuoco* (sim: 71; 79; 122; 135); 69 *leva via l'oglio* (136: *l'acqua*); 106 *levato su il cuoio*; 111 *leva la carne da l'osso* (B 8,1011c, 35.); ■ v.intr. 'lievitare (della pasta)' 81 *fa levare cioè fermentare* (B 8,1016a, 73. [solo fine XIII e 1494]).
- libra** f. 'unità di misura di peso, libra' 195; 198.
- libro** m. 'insieme di fogli rilegati che contengono un testo, libro' titolo.
- ligare** v.tr. 'stringere una cosa o più cose assieme con una fune e sim., legare' 108 (*collo*); 113 (*budelle*); ■ 'attaccare con una fune e sim.' 192 *liga tale pane sopra i polsi*; ■ 'tenere unito, collegare' 132 *'l nero de la seppia si de' ligare di capo, che non si sparga*.
- limoncello** m. (*limoncello* 71, *lemoncello* 133, *lemmoncello* 127) 'frutto (piuttosto piccolo) di una specie di Citrus' (?) 71 *aranci/limoncelli/lumie*; 127 *aranci/citrangole/lemmoncelli*; 133 *aranci/citrangole/lemmoncelli*. {LCucMerAB *lomoncelli, lum-*, ecc.}. B 9,85a.
- [**limone**] m. (*lemone* 153, *lemmonne* 98) prob. 'frutto della Citrus limonum, limone' 98 *lemmonni/lomie/cetrangule*; 153 *melerancie/citrangole/lemmoni*. {LCucMerAB *lomone, lum-*}. Iniz. XIV Aldobrandino trad. Bencivenni, Möhren ItSt 11,110. B 9,85b, 2. [da Leonardo da Vinci]. CortZol<sup>2</sup> [discute ancora Crusca]. Δ
- limonia** f. nome di un piatto (intingolo) aromatizzato tipicamente al limone o altro agrume <sup>R</sup>98; 98 *limonia di polli... succhio de lemmonni, o di lomie, o di cetrangule*. {LCucFr [G/B] (metà XIV) indice e ric. xiiii e lxxviii *lomonìa*; LCucFiM 13 *lomonìa* (si fa con *aranci bene sugosi*); LCucCaF 119 *limonia*; LCucMerAB 18 *limonia*}. B 9,85c ['pollo...'] incerto; «deriv. da *limone*» falso o incerto; TLIO [def.]. Cucina ar.: spesso di pollo, anche pane di mandorle (Med. Ar. cook. 316: Waşf; Martellotti, *Giambonino* 290). Δ
- lino** m. → PANNO.
- liquido** agg. 'che non è solido, che

- può fluire, liquido' 183 *cera liquida*. B 9,130a, 4. [XIV].
- liquore** m. 'liquido (di cottura)' 88 *poni il dicto ventre in la padella sença liquore*. B 9,132a.
- litargiro** m. t. di farmacia 'minerale rosso (tossico, trovato in miniere o ottenuto mediante la calcinazione di piombo, ossido doppio di piombo, var. rossa), usato in farmacia e come pigmento, litargirio' 198. B 9,150c; TLIO [def].
- [**lombo**] m. (*lumbo* 106) 'massa muscolare della parte posteriore dell'addome dell'animale macellato, lombata' 106 *l. di porco crudo*. B 9,204b, 3. [4° qu. XIV].
- lomia** f. → LUMIA.
- longh-** → LUNG-.
- luccio** m. 'pesce predone di acqua dolce, dalla carne dura bianca molto liscosa, luccio' 81 *ova di luccio*; 103 *polpa... di luccio*. B 9,238b; TLIO.
- lumbo** → LOMBO.
- lumia** f. (*lumia* 71, *lomia* 98) 'frutto di una Citrus, specie di limone incrociata (C. *lumia pyriformis?*)' 71 *aranci/limoncelli/lumie*; 98 *lemmonni/lomie/cetrangule*; 128 *citran-gole/aranci/lomie*. B 9,275c. Cfr. → LIMONCELLO.
- [**lunghetto**] agg. (*longhetto* 178) 'assai lungo' 178 *cipolle... tagliale per traverso longhette e sottili*. B 9,301a, 48. [senza def.].
- [**lunghezza**] f. (*longheça* 129) 'estensione massima di qlco. che è più lungo che largo, lunghezza' 129. B 9,292b.
- lungo** agg. 'che si estende in lunghezza' 198; ■ *per lungo* loc.avv. 'nel senso della lunghezza' 85 *falle per lungo o per traverso* B 9,300c.
- luogho** m. *in luogho di* 'al posto di (un'altra cosa)' 97; 134; *in luochò di* 149. B 9,310a.
- maça** → MAZZA.
- magiorana** f. 'specie di erba aromatica di cui si usano i rametti fogliati (Origanum maiorana), maggiorana' 5; 134; 141; 155. Martelli 53. B 9,430a; TLIO.
- magiorantia** f. 'maggiorana' 140 (ms. sic). Δ
- magiore** agg. t. di farmacia 'che è più grande (di una varietà più piccola)' 198 *consolida maggiore* (B 9,438a, 36.: t. bot., P. Cresc.; 10,471b, 32., curcuma); ■ 'più considerevole (un numero ecc.)' 120 *magiore habundantia*. B 9,434b, 14.
- magro** agg. 'povero di grassi (di cibi)' 73 *brodo magro* (nella ricetta, brodo sgrassato). B 9,480b, 2.
- malardo** m. 'germano reale' <sup>R</sup>157; 157. Bocc., *Caccia di D. VIII* 3; ecc. B 9,502a. [orig. germ. err.]. Dal mlt. *maslardus* (RecCulLibM), < afr. *malart*, REW 5392; FEW 6<sup>4</sup>,426a MASculus.
- male** m. t. di medicina 'stato patologico, malattia' 197 *contra 'l male de chi avesse la borsa grossa*. B 9,520b, 5.
- malva** f. 'pianta delle Malvacee, con foglie lungamente picciolate e crenate e fiori rosei (prob. *Malva silvestris*, usata in cucina e farmacia), malva maggiore' 163 *malve* pl. (come verdura, con azione medic.). Martelli 55. B 9,582b.
- mancamento** m. 'il fatto che qlco. manchi, mancanza' 126. B 9,598b; TLIO 1.
- mancare**] v.tr. 'non essere disponibile, mancare' 153 *mancando questo...* B 9, 602b.
- [**mando(r)lata** → AMANDOLATO.]
- mangiare** v.tr. 'ingerire (un cibo)' 5; 10; 23; 26; ecc. (B 9,654a; TLIO); ■ sost. m. 'atto del mangiare' 2; 151 (B 9,658c; TLIO 1.); ■ 'cibo' 6; 13; 17; 97; 132; 157 pl. -i; 164 id.; 180

- sg. (B 9,659a, 2.; TLIO 1.2.). Cfr. → BLANMANGIERI.
- maniera** f. 'modo di fare' (in cucina) <sup>R1; R32</sup>. Gallicismo, solo nell'indice; ivi anche, e nel testo solo: *modo*.
- manna** f. 'sostanza zuccherina leggermente purgativa ottenuta per incisioni del tronco dell'orniello (frassino da manna, *Fraxinus ornus*, Italia meridionale, e spec. Sicilia), manna' 198 *de non essere stiticho usi cassia o manna*. B 9,700a, 3; TLIO 2. Lo stesso nome che quello del cibo biblico (B 9,699b, 1.; TLIO 1.).
- mano** f. 'mano' 124 *speçato minuto colle mani*; → PALMA.
- marchese** m. 'abitante della Marca Trevigiana' (?) 14 *Item, a usança di marchesi*. Non è una ricetta ricca: il nome sembra non derivare dal titolo feudale. Martellotti, *Ricettari* 29 n.15.
- marino** agg. 'di mare' *pesci marini* 74; 123. B 9,810a, 6.
- masticare**] v.tr. 'schiacciare qlco. ripetutamente coi denti, masticare' 182 *mastichi* 3 sg. cong. B 9,903c; TLIO.
- mastiche** f. t. di farmacia 'resina che stilla dal lentisco (*Pistacia lentiscus*), usata come droga' 187 *mastiche è bona contro... m.*; 198 (bis). Frosini, *Cibo* 187. B 9,907a; TLIO.
- matina** f. 'parte del giorno fra il levare del sole e il mezzogiorno, mattina' 62 (→ SERA; VESPERO); 137 *la matina cava la gallina* (cotta di sera)..., *e serva*. Cottura sera/mattina anche LCucFiM 12.
- matrice** f. t. d'anat. 'organo dell'apparato genitale femminile, destinato a sostenere lo sviluppo del feto, utero' 189 *aglio... posto nella bocca de la matrice provoca il mestruo*. B 9,936a.
- mattone** m. 'pietra fabbricata con argilla, mattone' 183 *mattone caldo* (medic.). B 9,959b; TLIO 1.
- maximamente** avv. 'in primo luogo, principalmente' 187 *maximamente reumatica passione*. B 9,898c.
- [**mazza**] f. (*maça* 54) 'specie di grosso pestello, utensile da cucina per schiacciare per es. legumi bolliti' 54 *menale (fave) con la maça*. B 9,975a, 15. e TLIO 1.3 [LCucBo *mazza* (da corr.), att. unica]. Δ
- meço** agg. → MEZZO.
- medesmo** agg. 'che è identico' 6; 129; 133; 159. B 9,1009b.
- medicina** f. t. di medicina 'sostanza semplice o composta che per le sue proprietà è dotata di virtù terapeutiche, medicamento' 182-185. B 9,1025b, 5.
- medicinato** m. t. di medicina 'chi ha ottenuto un farmaco' 185 *al medicinato vene sete*; {LCucMerAB CXXIII}. Per l'agg. vd. B 9,1028a; il sost. manca. Δ
- medolla** f. → MIDOLLA.
- meità** → METÀ.
- mela cotogna** f. 'frutto del cotogno' 64 (-e pl). B 10,13a.
- melangola** f. prob. 'arancia amara, melangola' 72 *succhio di melangole*; 93 id. B 10,14c; TLIO [1 att., XIV]. Cfr. → ARANCIA.
- [**melarancia**] f. (*melerancie* pl. 153) prob. 'frutto della *Citrus aurantia*, arancia amara' 153 *melerancie/citrangole/lemoni*. B 10, 17a [def. doppia inadeguata]; TLIO. Frosini, *Cibo* 128.
- mele** m. (*mele* <sup>R</sup>149; ecc., *melle* 149) 'sostanza dolce che le api producono, miele' <sup>R</sup>149; 53; 54; 64; 80 *mettivi su çuccaro o mele*; 146 *mele bullito*; 149; 183 *mele bene spurato*. Frosini, *Cibo* 170.
- melegrana** f. 'frutto del melograno

- (*Punica granatum*), melagrana' 100 *succhii di melegrane forti o dolci... melegrane*. B 10,13a.
- membro** m. 'arto (di un animale macellato)' <sup>R</sup>111; 111 (v. SPALLA)... *altri membri* (B 10,38b,1.); ■ 'id. (dell'uomo)' 187 *graveça de tutti i membri* (B 1038b, 2.).
- menare**] v.tr. 'far muovere qlco. per mescolare' 28; 54 (*fave*) *menale con la maça*; 122 (B 10,59a, 20.); ■ t. di medicina 'indurre la purga' 183 *se non menasse punto, facciasì uno cristere* (B 10,59a, 18. [2 att.]).
- menta** f. 'pianta erbacea dall'odore acuto usata come aroma, menta (prob. *Mentha viridis*, selvatica e ortolana)' 88; 124; 181; 192 (Martelli 59; B 10,91c); ■ *menta romana* prob. '*Mentha spicata*' uso medic.: 188 *giengie... menta romana cioè ortolana, poi te le frega con polvere di menta overo con menta secca* (B 10,92a [*Balsamita suaveolens*' dubbio]). HoppeDrog 1, 711b. Cfr. → NEPITELLA.
- merola** f. 'parte soffice (del pane), midolla' *merola di pane* 134; 168 *m. del pane*. Cfr. → MIDOLLA. B 10,179c, 1. [«In partic.: mollica di pane» per il solo LCucBo non è corretto]. Etim. discussa, vd. FEW 6<sup>1</sup>,638a.
- [mescidare]** v.tr. (*mese-* 107) 'mettere insieme, miscidare' *mesedati* p.pass. m.pl. 107 *ova e lardo... mesedati insieme*. B 10,188a [m. XIV].
- mescola** f. 'utensile da cucina, grande mestolo, talvolta bucherellato' 28; 53; 82; 122; 135; ■ *m. forata* 75; 79. B 10,189a.
- mescolare**] v.tr. 'rimestare mettendo insieme sostanze, mescolare' 197 ... *polvere, mescola cum... comino, ... mescolavi peli*. B 10,191c, 1. Prima att. sec. XIII Cron. fior. Schiaffini; Benciv., vd. Möhren ItSt 11,110 e AldBencLB gloss. Δ
- mese** m. 'mese' (come epoca di un certo cibo) 11 *mese di settembre; 17 mese d'aprile*.
- mesedato** → MESCIDARE.
- mestare**] v.tr. 'agitare mescolando, mestare' 3; 51; 65 *mesta onni cosa insieme*; 66; 73 *mestato*; ecc. B 10,224a.
- mestolare**] v.tr. 'rimestare, mescolare' 122 *mestola con la mescola*. Δ
- mestruo** m. t. di medicina 'mestruazione' 189 *aglio... posto nella bocca de la matrice provoca il mestruo*. B 10,238b.
- [metà]** f. (*meità* 64; ecc.) 'metà' 64; 111; 197.
- mettere** v.tr. (*mettere* 1; ecc., *metere* 21; 44; 47; 49; 103, *mettare* 2; 126, *meta-re* 138) 'collocare, porre una cosa in un determinato luogo, mettere' 1; 2 *mettarvi*; ecc. (spec. *metti imper.*). Cfr. Introd., cap. «Vocalismo». Meno frequente che → PORRE.
- [mezzanamente]** avv. (*meçanamente* 43) 'di dimensione media' 43 *tagliato grosso meçanamente*. B 10,305b.
- [mezzo]** agg. (+ con valore avv.) (*meço* 64; 111; ecc.) 'di cosa che costituisce la metà di un intero' 192 *vaso meço pieno* (B 10,319a, 7); ■ s.m. 'punto intermedio, mezzo' 111 *nel meço*; 116; 129; 145 (B 10,322a); ■ (*parti*) *per meço* 140; 175 id. (*taglia ~*) (B 10,332a); ■ *a meço* 64 *cocansi tanto che 'l mosto torni a meço*; 198 sim. (B 10,329a, 47. [solo Palladio]).
- [midolla]** f. (*medolla* 17; ecc.) 'parte soffice (del pane), midolla' 122; 179 *m. di pane*; 181 *m. di pane gratuita*; {LCucMerBB *modolla, med-*} (B 10,367b, 1.); ■ 'parte più interna di qlco. composto, cuore (anche polpa)' (nell'es. detto di *latuche*)

17 (ad B 10,368a, 4. [la frammentazione non permette l'integrazione dell'att.: 'polpa, seme, gheriglio, endosperma']; cfr. AldBencLB). Δ Cfr. → MEROLA.

**migliaccio** m. 'specie di sfornato con ingredienti vari impastati con uova sbattute ecc., migliaccio' 197 (con tali ingredienti) *facci frictelle o migliaccio*; {LCucFiM 23 *migliacci bianchi... togli tanto lievito che sia un meço pane... farina*; LCucFr [G/B] xxx *milliacci* pl.; LCucMerBB LXI *miliaccio bianco* = 43 *vinacio* [l. *milacio?*] *bianco*. Sembra che la forma e la cottura siano gli elementi centrali della denominazione (all'origine prob. una polenta di miglio arricchita); la distinzione del B 10,379c, 1. ['torta con sangue'] e 2. ['con formaggio'] è problematica; TLIO; cfr. Frosini, *Cibo* 150: gran 'torta' [meglio: sfornato] di formaggio e uova; SchiancaCuc [senza LCucBo].

**minestra** f. 'porzione individuale (destinata ad essere portata a tavola, spec. in scodella)' 54; 104 (risotto liquido al pollo) *quando farai le minestre mettivi su çuccaro*; 137 *fa minestre*. B 10,440a [la differenziazione nella <def.> ('Vivanda... Anche: piatto...')] non è eseguita nelle att.; le prime att. documentano 'porzione...']. Vd. → MINESTRARE. Δ

**ministrare** v.tr. (*menestrare* 21; 102; 103, *ministrare* 98; 171) 'fare le porzioni (mettendo in scodelle); servire' [distinzione?] 21; 102 *quando tu menestrarai, mettivi suso çuccaro*; 103; ■ inf. sost. 98 *presso l'ora del ministrare, metti in quello succhio de lemmoni*; 171. TB 3,275; B 10,458a, 2.

**minore** agg., usato in t. di farmacia

'che è più piccolo (di una varietà più grande; caratterizza spesso volte una tutt'altra pianta)' 198 *consolida maggiore e minore*. B 10,471b, 32. t. bot. [fine XIV Serap. Crusca; def. err.].

**minutissimamente** avv. 'molto minutamente' 12 *senationi... tagliati minutissimamente*; 106; 162. Möhren ItSt 11,110: Libro cur. malatt. dubitabile. Δ

**minuto** agg. 'in piccoli pezzi' [sempre di verdure sminuzzate, lardo, ecc.; con la terminazione -o, può trattarsi anche dell'avv.] 9 (bis); 20 *çucche... tagliate minute*; 23 *porri... tagliati minuti*; 27; 62; 63; 64 (lat. -e); 89; 92; 121; 124; 138. AldBencLB 23v40; LCucFiM 34. B 10,481c, 2. ['sminuzzato', di terra e sim.]; 487b, 49. [gastron. *insalata minuta...*, sec. XVIII; s.m. ant. 'vivanda... erbaggi sminuzzati...'] Bencivenni]; cp. Frosini, *Cibo* 114 [*minuto* m. 'erbaggi misti' (si compra tutto pronto al mercato)]. Cfr. ERBA, FOGLIA.

**minuto** agg. con valore avv. 'minutamente' 26 *porri bianchi tagliati minuto*; 46; 61 (lat. -im); 91 (lat. -e); 131; 134; 136. TB 3,283c; B 10,481c, 2.

**[minuzzare]** v.tr. (*minuçato* p.pass. 118, *menuçato* 42; 99) 'ridurre in pezzi o pezzettini, sminuzzare' 42 *peschi menuçati overo battuti*; 99 (*çuccaro*); 118 (*capretto e cipolle*). B 10,492a, 1. [minuzzare biscotti ecc.]; 492c [carne ecc.: distinzione problematica].

**misticare]** v.tr. 'mesticare, mescolare' 89 *gualdaffe cotte, tagliate minute, misticcate con ova*. B 10,225c [sec. XIV].

**misto** agg. 'che è composto da elementi di qualità diversa, misto'



- 19 *carne battuta mista* (d'animali vari?). B 10,580a.
- mistura** f. (*mistura* 112, *mixtura* 126) 'miscuglio di cose o sostanze diverse (mangiabili), *mistura*' 112; 126. B 10,584a.
- mitigare]** v.tr. 'rendere meno intenso, *mitigare*' 189 *mitiga il dolore*. B 10,606a.
- moderno** m. 'uomo che esercita un'arte nell'epoca attuale secondo convinzioni o conoscenze attuali, spec. in contrapposizione a ciò che è stato prodotto in passato' 183 *i moderni tollono...* (in medicina). B 10,660a, 12. [dal Petrarca]; TLIO: Dante, Conv. (uomini in gen.). Δ
- modo** m. (*modo* <sup>R</sup>12; ecc., *muodo* 3) 'qualità variabile dell'essere, dell'operare, del sentire, *modo*' <sup>R</sup>12; <sup>R</sup>36; <sup>R</sup>43 *in cinque modi*; ecc.; 5 *a questo modo*; 20; 36; 43 *a modo di Francia*; ecc.; 73 *tagliata a modo di dadi*; ecc.; 102 *a modo el tramof[n] tano*; ecc.; 110 *simile modo puoi fare d'uno capreto*; ecc.; 122 *forma al modo de la tegghia* (forma e grandezza); ecc. Cp. → MANIERA e i nomi propri.
- molena** f. 'pane (secco) senza o con la crosta, ridotto in briciole, pangrattato' (piuttosto che 'interiore del pane') *molena di pane* 20; 71 *molena di pane abrusciata... la dicta molena* (lat. *micam panis*); 91 *molena di pane*. B 10,697b [LCucCa; 'mollica' polisem.]; REW 5649. Δ
- mollare** v.tr. e assol. 'rendere molle (per immersione)' 21 *metille in acqua a mollare*; 49 *molli* imperat.; 73 *molla il pane*. B 10,712c.
- molle** agg. 'che non è duro, molle' 111 (impasto). B 10,713b.
- mollificare]** v.tr. 'rendere molle (per immersione)' 20 (*çucche secche*). B 10,730c.
- mollire** v.pron. 'diventare molle, ramollirsi' 43 *pane... vi si molli* (nell'acqua). B 10,732a [it. mod.].
- mollo** (a -) loc.avv. 'in ammollo' 20 *polle a m. con acqua calda al vespero*; 36 *tenuti a m.*; 62 id. B 10,733a, 8. [iniz. XIV (Siena)].
- mondare** v.tr. (*mondare* 1; ecc., *mundare*] 53) 'privare qlco. della buccia, del guscio, della scorza e sim. (verdure, uova, formaggi e sim.)' 1; 34; 138; 168; 178; ■ 'pulire (alimenti)' 53; 88; 100; 122. B 10,776b, 1.
- mondo** agg. 'privato della buccia, del guscio, della scorza e sim.' 69; 74; 103; 122; 134; 138 (B 10,784b, 4. [Palladio]; 1<sup>a</sup> att. AldBencLB) Δ; ■ 'ripulito (da residui non desiderati)' 88 *ventre in la padella sença liquore sopra 'l fuoco, e volgilo e rivolgilo spesso, fine che possa essere bene mondo e raso*; 90 *budello mondo*; 98; 122; 137.
- monte** m. → FUNGO.
- monticello** m. 'piccolo monte' 141 *tomacelli... a modo di monticelli tondi*. B 10,860a, 3.
- montone** m. 'maschio della pecora, montone' 198 *pellicella de montone* (in farmac.). B 10,861a.
- mordicare]** v.tr. assol. t. di medicina 'consumare, corrodere a poco a poco (per l'azione di certe sostanze)' 192 *aceto... conforta l'appetito perchè mordica*. B 10,895b [m. XVI]. Δ
- mortadella** f. nome di un cibo (tra polpetta e salume) fatto di un impasto tritato (fegatello, fave, carne, pesce, ecc.) formato (con una rete di maiale per es.) e fritto <sup>R</sup>141 pl. -e; 141 *tomacelli, ovvero mortadelle* (con fegatello, uova). [LCuc-

- CaF 46.} Non c'è mirto. B 10,935c; TLIO [«insaccato...»]. Δ
- mortadello** m. nome di un cibo (tra polpetta e salume) fatto di un impasto tritato (fegatello, fave, carne, pesce, ecc.) formato (con una rete di maiale per es.) e fritto 5 pl. *-i* (verdura, carne o pesce); 51 sg. *-o* (fiori di fave, carne); 54 sg. *-o* (impasto tritato di fave e pesce). B 10,936a [distinzione 1. e 2. non convincente; le due accez. att. con LCucBo solo; 3.: est., Bocc.]; TLIO. Δ
- mortaio** m. 'recipiente pesante usato per frantumare e polverizzare, mediante il pestello, mortaio' 5 *peste forte nel mortaio*; 8; 11; 36; 42 *battuti e distemperati nel mortaio*; 74 ecc. B 10,936b; TLIO.
- moscata** → NOCE.
- moscatello** m. 'mollusco simile a un piccolo polpo, con unica fila di ventose sui tentacoli (così chiamato per l'odore di muschio che sembra emanare), Ozaena/Eledone moschata, moscardino' 130 *altri pesci simili al polpo, che si chiamano <moscatelli>*. {RecCuLibM IV 15 *muscatellus*; LCucMerAB 69 *moscarello* (cp. per esso *moscardino*, B 10,983c, 3.: moderno; CortZol<sup>2</sup>: Florio 1598)}. B 10,984c, 4. [att. unica; sotto 1., 'varietà di vino moscato', infatti, è un derivato indipendente di *moscato* agg.]. TLIO [LCucBo, con *moscarello* LCucMerAB]. Δ
- mostarda** f. 'salsa densa a base di senape e aceto, mostarda' 62 *m. con mosto cotto*; 63 *mostarda bona facta con forte aceto*; 64. CortZol<sup>2</sup> [1<sup>a</sup> data: 1288]; CastellaniGr 124; AldBencLB 65v41; Frosini, *Cibo* 171; B 10,1001c [Poesie mus. = sec. XIV M. Zaccaria, ed. Corsi, 313,8, ms. sec. XV]. Δ
- mosto** m. (*mosto* 62; ecc., *musto* 64) 'succo di uva, mosto' 64; ■ *mosto cotto* 'mosto cotto prima di fermentare' 62; 155. B 10, 1002c.
- mummia** f. t. di farmacia 'materiale balsamico preso da cadaveri imbalsamati (antichi) cioè mummie' 198. B 11,75a, 8.
- nagalico** m. 'anagallide (Anagallis)' ? 197 (contro la *rottura della borsa*) *usa la radice del nagalico*. [LEI 2,1039,40 piem. *nogàla*, ma nessun der. con *-ico*.] Δ
- naoni** → NAPONE.
- napone** m. (*napone* 29; 64, *navone* 29, *naone* [cp. → NEBULA/*neola*; [TAVOLA]/*taola*] <sup>R29</sup>) 'specie di cavolo con grossa radice carnosa commestibile, simile alla rapa, prob. Brassica napus rapifera, navone' <sup>R29</sup> *naponi overo naoni*; 29 *naponi overo navoni... tolli i capi di navoni*; 64. Δ {AldBencLB *navone* (1<sup>a</sup> att.); LCucMerAB 91}. B 11,175a *-p* [LCucBo]; 269a *-v*; TLIO [NAVONE, senza *nap-*]; Frosini, *Cibo* 115; AIS 1360 <RAPA> 189; 455; 456. [Zingarelli 2008 NAVONE solo 'ravizzone' (= colza, una pianta di coltura moderna) e data per err. «av. 1320» (= ca. 1335 Pallad.)] Δ
- nare** f.pl. t. di anat. 'narici del naso' 192. B 11,181a.
- natura** f. 'energia, forza generatrice dell'universo' 183 (medic.:) *la natura non si tiri in dietro dal suo operare;... la natura s'aiuta* (B 11,224b); ■ 'essenza costitutiva di cose, proprietà' 186 *l'aloe, che di sua natura è amaro e fetido* (B 11,228b, 15.?).
- navale** agg. → PECE.
- nebula** f. (*nebula* 160, *neola* 183) 'piccolo pane sottile (senza lievito)' 160; 183 *tollì una neola o parte*,

- mettila nel vino, poi involgili dentro la pillola.* Cp. abruzz. *nevola*; → NAPONE/naoni. TB 3,455 [LCucBoZ [160] ‘fettolina...’ da corr.]; B 11,288a, 5. [160: unica att.; dove «region.»?]. Δ
- neola** → NEBULA.
- nepitella** f. ‘specie di menta, calaminata, nepitella’ 82 *nepitella e herbe*; ■ appos. *menta nepitella* 124 *m. n. pesta*. Martelli 61. B 11, 361a.
- nero** agg. ‘che ha il colore del carbone e sim., nero’ 132 *mangiare nero*; 145. Cfr. → PEVERADA.
- nero** m. ‘nero di seppia’ <sup>R</sup>131; 131 *seppia... cavane il nero e servalo*; 132 *nero de la seppia... quando volessi fare salsa, sapore, bruodo o altro mangiare nero, tu ricorra a quello*. B 11,374c, 54. [sec. XX]; CortZol<sup>2</sup> [*nero di seppia* Gar. 1895]. Δ Cfr. → SEPPIA.
- netto** agg. (*netto* 53; ecc., *necto* 112) ‘privo di macchie, di sudiciume, di brutture, netto’ 53; 55; 64; 102; 105; 112; 127.
- noce** f. ‘frutto del noce (*Juglans regia*)’ 180 *noce forata*; ■ ‘parte interna della noce che si mangia’ <sup>R</sup>149; 20 *lacte di noci*; 34 id.; 149 *ponere amandole e avellani in luocho di noci*; ■ *noce moscata* ‘parte interna del seme del noce moscato (*Myristica fragrans*)’ 106; 11 (-*ada*); 96 (-*ade* pl.); 196 (*n. moschade*) (SchiancaCuc 439b; B 11,477c [dal 1340]; CortZol<sup>2</sup> [da 1301-03]; anche AldBencLB); ■ *noce d’India* ‘nux Indica condita (noce moscata immatura, integra, conservata)’ o ‘noce di cocco’ o altra, 96; {LCucFr[G/B] cv *noci d’India*} (cfr. Martelli 63; Frosini, *Cibo* 171; SchiancaCuc 438b; B 11,477c [dal 1340]; CortZol<sup>2</sup> [M. Polo]). {Nota *olio di noci* AldBencLB}
- novellino** agg. ‘venuto da poco, novello’ (di verdure) 164. B 11,605c, 4. [di verdure: 1<sup>a</sup> m. XVIII]; CortZol<sup>2</sup> [F. Sacchetti = *santi novellini?*]. Δ
- novello** agg. ‘venuto da poco, novello’ (di verdure) 18; 19; 41; 48; 50; 167. B 11,607a, 4.
- nucato** m. ‘dolce fatto di miele e noci, torroncino’ 149. B 11,624b [unica att., ma due def.]; TLIO [LCucBo]. Δ
- nuovo** agg. (*nuovo* 181, *novo* 133) ‘che è la prima volta che si vede, si conosce, nuovo’ 181 *frittelle nuove* (titolo della ricetta) (B 11,676c,1.); ■ *di novo* ‘un’altra volta, nuovamente’ 133 *di novo l’arosti* (B 11, 682b).
- o** cong. (*o* passim, *u* 97 (titolo)) ‘o’ passim. Grafia *u* assai rara, vd. LEI 3<sup>2</sup>,2568,27; anche 2571,46; ecc.
- [**oca**] f. (*occha* 71, *ocha* 72) ‘uccello degli Anseriformi, oca (domestica, macellata)’ 71; 72. Frosini, *Cibo* 85; 91. B 11,749a, 3. [2<sup>a</sup> m. XIV; fine XV; ecc.]. Δ
- occhio** m. ‘organo della vista, occhio’ 187 (medic.).
- occidere** → UCCIDERE.
- odorifero** agg. ‘che ha odore e sapore aromatico’, qualifica spec. → ERBA, una volta *vergelle odorifere* (ardite) 145. B 11,817c, 1.
- [**ogni**] agg. (*onni* 29; ecc., *oni* 135) ‘ogni’ 29; ecc.
- olibano** m. t. di farmacia ‘specie di gommoresina di Terebintali (usata in farmacia e, bruciata, per culti), incenso, olibano’ 198. B 11,867a, 1.
- olio** m. (*olio* 5; 9; 28; ecc., *oglio* <sup>R</sup>144; 1; 2; 3; 4; 10; ecc.) ‘sostanza liquida untuosa..., olio (spec. di oliva)’ 1; 2; ecc.; 10 *frigillo con oglio o lardo*; passim (B 11,873c); ■ ‘id. (di mandorla)’ 103; 190; {LCucMerAB 13;

- 14, vd. qua sotto 103}. Le olive non vengono mangiate (v. anche Frosini, *Cibo* 134: *per un alberello d'ulive*, anno 1345); olive verdi, rosse e nere mangiate, vd. AldBencLB 75v23. Per [olo], Tosc. occid., vd. RohlfsGr § 280. Vd. → NOCE (*olio di n.*).
- [oltramontano** agg. 'che è al di là dei monti, spec. delle Alpi, o ne proviene' 102 *a modo [oltramontano]*, ms. *el tramotano*] (lat. *ad usum ultramontanum*). GAVI 17,4,261. Cfr. B 21,154b (?).]
- oncia** f. (*oncia* 171, *uncia* 195; 196) 'unità di misura di peso, oncia' 171; 195; 196. B 11,954a.
- oni** agg. → OGNI.
- onore** m. 'ornamento materiale che conferisce pregio, onore', *a onore* 'per conferire prestigio (prestato a qlco.)' 145 *a onore del detto arbore* (fatto di pasta). Cfr. B 11,1008b, 28. e 29. [mal documentato]. Δ
- operare** v.intr. t. di medicina 'agire, avere effetto, operare' 183 *la natura non si tiri in derietro dal suo operare* (anche di un farmaco; più volte, anche la forma *operando*). AldBencLB 24v15; ecc. B 11,1042a, sotto 23. [sec. XVI]. Δ
- ora** f. (*ora* 98, *hora* 2; 151; 198) 'periodo di tempo della 24<sup>a</sup> parte del giorno' 198 (B 11,1090b); ■ 'momento' 98 *o. del ministrare; 2 hora del mangiare; 151 h. di m.* (B 11,1092a, 2.).
- ordinare**] v.tr. 'mettere in ordine' 63 *ordina a solaio... ordinate; 73 o. gradatamente a solaio; 102*. B 12,28b, 1.
- ordinatamente** avv. 'secondo un'ordine determinato' 69; 73; 115; *ordinatamente* 64. B 12,38a.
- orecchia/-o**] sost. t. di medicina 'organo di senso, orecchio' *orecchie* f.pl. 187; *orecchia* f.sg. 190 (B 12,62b); – *orecchi* m.pl. 190 (B 12,66c); ■ t. di zool./cuc. 'seno palleale del calamaro che contiene la branchia' *orecchi* m.pl. 133 (manca nel B sotto ORECCHIO, c'è 'branchia di pesce' sotto ORECCHIA, 12,62c, 1. [2<sup>a</sup> m. XVII]). Δ
- origano** m. 'erba aromatica mediterranea, pelosa e rossastra (*Origanum vulgare*), origano' 139 *o. secco*. Martelli 65. B 12,101a.
- orinare**] v.intr. (*orinare* 13; 163, *urinare* 189) t. di medicina 'emettere l'urina, urinare' 13; 163; 189 *aglio... fa urinare*. AldBencLB. B 12,110b.
- oro** m. 'metallo nobile giallo, oro' (come aggiunta per rendere un cibo più interessante e per un effetto terapeutico) 132 *...per li sani e per l' infermi*.
- [orrore]** m. (*horrore* 182) 'forte sensazione di ribrezzo o ripugnanza, orrore', ■ *avere in horrore* 'detestare' 182. B 12,157c, 17.
- orto** m. 'terreno dove si coltivano gli ortaggi, orto' 5 *poi torre erbe salvatiche ovvero domestiche, se d'orti non si potessero avere* (orto professionale ?). B 12,165b, 1.
- ortolano** agg. 'd'orto' (opposto a selvatico) 188 *menta romana, cioè ortolana* (→ MENTA). B 12,172c, 6.
- osso** m. 'organo costitutivo dello scheletro dei Vertebrati, osso, spec. di animali macellati' 107 *sença osso; 111 osso... osso de la spalla; – ossa* pl. 93 *la carne del capriolo si po arostire con ossa e sença ossa; 137*. B 12,232a.
- overo** avv. (*overo* <sup>R</sup>29; ecc., *overi* <sup>R</sup>80 [-i avverbiale analogo ? (RohlfsGr § 142 e 885: *anzi, altrimenti*, ecc.)) 'ossia' <sup>R</sup>29; <sup>R</sup>80; 1; ecc.; ■ 'oppure' <sup>R</sup>85; <sup>R</sup>141; 5; ecc.
- ovo** s. 'uovo (spec. della gallina)' *ovo* m.sg. 11; 140; *ove* f.pl. 7 *ove perdute* 'uova affogate'; *ova* m.pl. 5; *ova* f.sg. 140; *ova* f.pl. <sup>R</sup>140 *ova*

- piene* 'uova imbottite' (LCucCaF 47 molto sim.); 1 *ova dibattute* 'u. mescolate'; ecc.; passim, tra cui: 4 *ova perdute* 'u. affogate'; 31 id.; 37 id.; 40 id.; 19 *ova rotte* 'u. strapazzate'; 24 *ova sperdute* 'u. affogate'; 44 id.; 171 id.; 79 *albumi d'ova stretti* 'albumi duri'; 140 *la ova piena... ovo crudo... ova fritte* 'u. fritte nel tegame', *arostite* (al fuoco, o sotto la bragia 174 ?) e *sbattute* 'u. strapazzate'; 143 *rompere l'ova sane con esso* (brodo, dove si trovano *ova dibattute*) 'aggiungere uova affogate'; 153 *ova lesse* 'u. sode'; 183 *ovo da bere* 'u. da bere, fresco e crudo'; ■ 'id. (spec. del pesce)' 81 *ova di luccio o di trota o di corvalo o d'altro pesce*. {Nota uova molli pl. 1310 AldBencLB 23r46; 48v22; LCuraMalM 26; *ove plene... ben duri* LCucCaF 47.} B 12,300c; 21,564a [analisi poco profonda]. Cfr. → ALBUME, TUORLA.
- pacca** f. 'una delle due metà di un tutto (rotondeggiante, qua le metà bianche, senza tuorlo, dell'uovo cotto duro)' 140 *empi le pacche de l'ova*. {LCucCaF 47 *li elapi*.} B 12,314c. Cp. aneap. *pakke* 'natica' REW 6153a; *paccone* 'prosciutto?', Iacopone, B 12,317c. Δ
- padella** f. 'utensile da cucina poco profondo, spesso munito di un lungo manico, usato spec. per friggere, padella' 15; 27 *padella o altro vaso a friggere*; 43; 72; 79; ecc. B 12,331a; TLIO.
- palma** f. 'parte interna della mano, palma' 106 *le palme de le mani*; 149. {1310 AldBencLB.} B 12,424a; TLIO.
- pane** m. 'alimento fatto di farina, cotto al forno, pane' att. scelte: 20 *molena di p.*; 24 *p. trito o gratato*; 35 *p. insuppato*; 73 *fette di p.*; 93 *pane arostito - la crosta*; 95 *p. abbruscato*; 109 *p. abbruscato*; 114 *pane tagliato rotondo a modo di taglieri... p. fritto nella padella*; 134 *merola di p.*; 154 *p. abr. e insuppato*; 179 *medolla di p.*; 181 *medolla di pane gratugiata* (B 12,466c); ■ *p. bianco* 72 (B 12,454a PANBIANCO [1<sup>a</sup> m. XV]). Δ
- paniccia** f. (*paniccia* <sup>R</sup>152, *panicia* 152) 'poltiglia'? (< 'farinata (di panico), paniccia') <sup>R</sup>152; 152. La ricetta non contiene del panico e nessun'altro grano; cfr. LCucFr [G/B] xxxviii *Tolli panico brillato... questa paniccia*; cxv *paniccia di carne ... sia spessa, senza panico, ma con merolla di pane*; LCucMerBB XXXX *paniccia de porco*; 32,1 *paniça* con *milgljo overo panico*; XXXXVII *paniça*. SchiancaCuc; B 12,480b. Δ {*Brillare* v.tr. 'levare le cuticole (di certi grani) con un'operazione al pistello' è citato in TLIO secondo LCucFiM 52 (*ariso*; att. unica); aggiung. LCucFr[-G/B] xxxviii (*panico*): prime att. Δ}
- [**pannicello**] m., *panicello caldo* t. di medicina 'pezzuolella impregnata di sostanze medicamentose o riscaldate e quindi applicata a scopo curativo' 183 *poni su lo stomacho panicello caldo*. B 12,488c, 4. [sec. XVI]. Δ
- panno** m. 'tessuto (di lino, usato in cucina per filtrare, spremere ecc.), panno (lino)' 18 *premile fortementi in uno panno*; 85 *panno di lino*; ■ *panno lino* 103; 179. RohlfsGr § 991. Frosini, *Cibo* 202 *panni lini* 'indumento intimo maschile, brache' (perché no 'pannolino (per la cucina)')?. B 12,490a [*panno di lino*, sec. XV]; 494c [signif. gen.]; CortZol<sup>2</sup> [id.]. Δ Cfr. → STAMIGNA.
- paparo** m. 'oca maschio giovane, pa-

- pero (macellato) <sup>R</sup>71; <sup>R</sup>156; 71; 72; 109; 156 *savori per papari e per porchetta*. B 12,516b, 2.; TLIO.
- paperdello** m. 'specie di ortaggio (utilizzabile come il *raponcello*)' 31 *raponcelli ovvero paperdelli*. B 12,516a [unica att.; «da *raperello?*»]. La prossimità di *pappardella*, specie di pasta, può produrre confusioni (v. B 12,523c [l'att. dal Grazzini, metà XVI, si riferisce probabilmente all'ortaggio]). TLIO [«sign. incerto», solo LCucBo]. [Frosini, *Cibo* 63: pasta.] Δ
- [**paragrafo**] m. 'ciascuna delle parti in cui è diviso un capitolo di uno scritto, paragrafo' 192 *paragrafo* [abbrev.] *finale*. B 12,550a, 2. [1<sup>a</sup> m. XIV; XVI; ecc.].
- parere**] v.intr. 'sembrare conveniente, parere' 5 *pare a la discretione* (3 sg. pres.); 175 *paiano* 3 pl. cong. pres. B 12,592b.
- particolarmente** avv. 'con riferimento ad una sola cosa, singolarmente' 63 *poni mostarda e poi herbe particolarmente*. B 12,677b, 4. [sec. XVI]. Δ
- partito** p.pass. agg. 'tagliato a pezzi' 96 *ucelli piccioli, interi o partiti*. B 12,697a.
- passione** f. t. di medicina 'dolore fisico' 187 *reumatica passione*. B 12,768c, 2.
- pasta** f. 'impasto di farina stemperata con acqua, lavorato in una massa più o meno duttile (con o senza mezzo fermentativo), pasta' 28 (impasto semiliquido per friggere qlco. con involucro; è chiamato *pasta molle* in LCucFiM 42; in AldBencLB 76v42 si involge una zucca di *pasta molle* [mezzo solida] per cuocerla con crosta nel forno); 81 *farina... con un poco di levame... pasta*; 116–118; 122 *p. salda... p. sottile*; 128 *p. dura*; ecc. {AldBencLB}. B 12,784c; TLIO; CortZol<sup>2</sup> ['massa...'] per AldBencLB, 'farina...' per Mensa in Frosini, *Cibo* 64: distinzione dubbia].
- pastello** m. 'vivanda composta da un involucro di pasta, di forma variabile, e un ripieno, cotta al forno, pasticcio' <sup>R</sup>117–119; <sup>R</sup>127; <sup>R</sup>129; 19; 89; 117; 119 *pastello de ucelli vivi* (→ vivo); 120; 121; 126; 127; 129; 145; ■ *pastello romano* prob. 'pastello dal ripieno disposto in strati («alla romana») <sup>R</sup>116; 116 *facciasi la crosta; componi poi il pastello, facendo due o tre solari*. B 12,789a, 1. [«di carne» da corr.]; TLIO [sotto 1.].
- pastino** m. 'terreno (lasciato incolto per qualche tempo) ben lavorato (anche ingrassato)' 163 *Togli cauli di pastino*. B 12,794b: LCucBo; 1<sup>a</sup> att.: P. Crescenzi, TB; LCucMerAB 85; 86; SchiancaCuc; doc. Melfi 1572, ed. F. Patroni Griffi et al., *Minoranze*, Mil. 2002, 59. → CAULO.
- pasto** m. 'cibo o cibi assunti' 198 *guardisi da pasti ventosi*. B 12,794c, 3.
- pastringa** f. nome di un cibo composto di formaggio, rete di porco, farina e uovo (cotto su un fondo di pasta) <sup>R</sup>158; 158 *De la pastringa... cascio grasso... rete di porco... poni nelle croste*. Lat. *brustinga; rata... cum crustis, vel sine crustis*. B 12,804b [unica att.; indica «sen. mod. *pastingoli*» che si trova in Man 2,1,402c 'sorta di manicaretto']; TLIO [solo LCucBo]. Δ
- pavone** m. 'uccello galliforme, pavone' (come cibo) <sup>R</sup>106; 78; 106; 114; 115. B 12,877b, 3.; TLIO.
- peça / -o** → PEZZA / -O.

- pece** f. 'catrame (vegetale o fossile) assai consistente (per natura o come residuo della distillazione) e sim.', *pece navale* 'id., preparazione usata dapprima per calafatare navi, pece nera' (uso medic.) 198 (*impiastro*) (B 11,253a; TLIO 1); ■ *pece greca* t. di farmacia 'residuo solido, bruno chiaro, della distillazione di certe oleoresine, usato per vernici, mastici, in medicina, ecc., pece greca' 198 (bis, *impiastro*) (B 12,902c; TLIO 1.1).
- pecora** f. (*pecora* 48; ecc., *peccora* 79; 102) 'ovino allevato spec. per la lana, la carne, la pelle, il latte, pecora' (qua si usa il latte) 48 *lacte di capra, o de pecora, o lacte d'amandole*; 79; 102; 104; 137; 138. B 12,904a.
- pecorino** agg. 'di pecora' <sup>R</sup>143 *lacte... p.*; 143. B 12,907c, 1. {'cattivo odore e gusto di becco' → BECCUME.}
- pelare**] v.tr. 'privare dei peli, delle penne, pelare (un animale macellato)' 71 (*paparo*); 73 (*castrone, vitella*); 107 (*galina*); 109 (*vitello*); 110 (*capreto*). B 12,950a, 6. ['volatile']; 950b ['animali'].
- pelle** f. 'rivestimento esterno del corpo degli animali, pelle' 106 (*pavone*) (B 12,965b, 6.); ■ 'strato esterno membranoso di frutti e sim., buccia' 183 (*cerasa, uva*) (B 12,967b, 12. [sec. XV]). Δ
- pelo** m. 'pelo (di animale)' (usato in farmacia) 197 *peli di lepore tagliati*; 198 *pellicella de montone fresca con peli*. B 12,972a, 2. [generale].
- penetrativo** agg. t. di medicina 'che ha la forza di penetrare' 192 *aceto... sua virtù è penetrativa*. B 12,1009a, 2. [P. Cresc.]; TLIO [1., con att. medic.].
- penna** f. 'penna (dell'uccello)', al pl.: rivestimento del corpo dell'uccello <sup>R</sup>106; 106; ■ *pene* pl. 106 (usate come strumento per spennellare qlca.). B 12,1017b; TLIO [ad 3.].
- pentola** f. (*pentola* 1; ecc., *pentolla* 78) 'recipiente (fornito di coperchio) per la cottura dei cibi' 1; 2; 74; ecc.; 141 *p. voita*; 198 *p. roça* (B 12,1064a; TLIO); ■ meton. 'cibo (nella pentola)' 179 *trare il sale de la pentola*, ad TLIO.
- pepe** m. 'una spezia piccante (frutto del *Piper nigrum*), pepe' 1; 3; 5; ecc. Martelli 67. B 12,1073a [sarebbe bene distinguere *pepe nero* (1<sup>e</sup> att.: AldBencLB e LCuraMalM 4), *pepe bianco* (1<sup>a</sup> att.: LCuraMalM 22; Franc. Bald. Pegolotti 296a; B: Tr. Mascalcie ecc.) e *pepe lungo* 'Piper longum L.' (1<sup>a</sup> att.: AldBencLB; B 12,1073b: Tr. Mascalcie e Franc. Bald. Pegolotti 296a, dove anche *pepe tondo*; ecc.)]. Cp. → SPEZIA. Δ
- pera** f. 'frutto del pero' <sup>R</sup>21; 21; 63 [in una *composta* di verdure]; 64 [id.]; 74 [in un piatto al cappone]; 145. 1<sup>a</sup> data precisa: 1310 AldBencLB. B 12,1083c [Franc. da Barberino, Doc. am., Egidi, 1,264,3]. Δ
- perduto** → ovo.
- perfecto** agg. 'privo di difetti, perfetto' 186. B 13,3b, 2.
- pernice** f. 'uccello selvatico, pernice grigia, starna' 95 *pernici cioè starne*; 110. B 13,67c; TLIO [1. senza LCucBo e 2.: def. Δ]. (SchiancaCuc 'pernice rossa' meno prob.)
- persona** f. 'essere umano in quanto tale, individuo, persona' 183 (un malato); 185 (id.). B 13,103b.
- pesce** m. (*pesce* <sup>R</sup>68; ecc., *pescio* (cfr. RohlfsGr § 353; B 13,167c) <sup>R</sup>133; <sup>R</sup>144; 5; 68; 69, *peschie* 103) 'animale aquatico vertebrato, anche invertibrato, pesce o mollusco' <sup>R</sup>68; <sup>R</sup>69; <sup>R</sup>85; ecc.; <sup>R</sup>133 *calamaio che è pescio*; <sup>R</sup>143; <sup>R</sup>144; 3 *pesce insalato*;

- 5 *polpe di pescio sença spine*; 68; 69; ecc., nota 74 *pesci marini*; 103 *polpa del pescie*; 123 *pesci marini e di fiumi*; 130 *pesci simili al polpo, che si chiamano <moscatelli>*. Frosini, *Cibo* 97 [*pescie marino* ecc.]. B 13,160b, 1.; 162b, 2.; TLIO. Cfr. → CALAMAIO.
- pesello** m. ‘seme commestibile del pisello, una leguminosa, di forma rotonda (di più varietà?), che si mangia fresco (talvolta immaturo) o dopo ammollamento del seme secco’ (sempre al pl.) <sup>R43</sup>; <sup>R167</sup> *peselli freschi*; 43 *De peselli. Togli i pesi*; 46; 47; 167 *Dei peselli freschi... Togli i pesi novelli*. 1310 AldBencLB 68r1 *peseli*; Frosini, *Cibo* 115; B 13,564b; TLIO.
- peso** m. ‘seme commestibile del pisello’ (sempre al pl.) 43 *De peselli. Togli i pesi*; 44; 45 *pesi freschi*; 167 *pesi novelli*. Frosini, *Cibo* 116 [dà come 1<sup>a</sup> att., *pesi minuzzati*, dal «Libro della cucina», che è il LCucBo, att. però erronea come quella di B 13,177b, dove Anon. tosc. LXVI–1–27 *pesi minuzzati*; corrispondono a LCucBoM 42 *pesci menuçati*, in una ricetta quaresimale di ceci con pesce]. AldBencLB 69r16: 1<sup>a</sup> att.; B 13,177b [2 att.] e 565c [un’att. di *pisso*, sec. XVI]. Δ
- pestare** v.tr. ‘ridurre qlco. in frantumi, pestare’ 11 *togli fiori di finocchio e pesta nel mortaio*; 36; 50 *herbe odorifere pestate*; 59; ecc. B 13,182b.
- pesto** p.pass. e agg. ‘che è pestato’ 5 *erbe peste forte*; 8; 67 *con herbe peste*; 71; 90; ecc. B 13,192b.
- petrosello** m. ‘specie d’erba aromatica, prezzemolo’ 3; 5 (-i e -o); 44; 122; 161–163; 172; 181; 192 (Martelli 71; B 13,205c; TLIO; Frosini, *Cibo* 117: *pretosemoli e petrosemoli*); ■ *radice di petroselli* 36; 63; 64 (non documentato, ma vd. B 14,323c, Benc. Crusca; 1310 AldBencLB 24r2). Δ
- petto** m. ‘carne della regione toracica (degli animali macellati)’ 8 (*galina*); 102 *petti di galine... sfilate*; 136 (*castrone*). LCucFr[G/B] i [*blasmangieri*, vd. la cit. qui sopra nell’Introd.]. B 13,216a, 5. [bue: sec. XVI; gallina: Dante]; CortZol<sup>2</sup> [TB Tratt. Cuc. XLIX = LCucFr[G] i, ma con trascrizione indipendente dell’ed.]. Δ
- pettorina** f. ‘carne della regione toracica (degli animali macellati)’ 137 *pettorina di castrone*. B 13,220a, 4. [solo LCucBo]. Δ
- peverada** f. (*peverada* <sup>R94</sup>; 71; 94, *peverata* 109) ‘salsa piccante al pepe (spesso di colore scuro), fatta con pane e fevada abbrustoliti’ <sup>R94</sup>; 71 *fare peverada con molena di pane abrusciata e col fegato abrusticato*; 94 (ricetta; cfr. il testo lat.: *cum... pipere*); 109. {LCucMerAB CXXXVI *peverata negra*; ecc., SchiancaCuc 502–505}. B. von Gemmingen ZrP 103,499 [sp. *pebrada* Roberto de Nola, ed. 1520, sapore per coniglio, pepe non indicato]; B 13,223c, 2.
- [**pezza**] f. (*peça* 28) ‘pezzo’, ■ *a peça a peça* ‘pezzo per pezzo’ 28 *togli quelli porri a peça a peça*. Ad B 13,227b, 30. (c’è *a pezzo a pezzo*, B 13,235b, con differ. semant.) e TLIO. Δ
- [**pezzo**] m. (*peço* 23; ecc.) ‘parte di materiale solido separata o staccata da un tutto, pezzo’ *peço* 23; 125; 142 *taglialo a peçij*. B 13,231a, 2.
- piacere**] v.intr. ‘corrispondere ai propri gusti, piacere’ 27; ecc.
- piatello** m. ‘piatto di portata (di un singolo commensale), piattello’ 148. B 13,316a.



- picciolo** agg. ‘piccolo’ 64; 78; 96; 97; 106; 118; 123; 128; *picciolli* pl. 67.
- piede]** f. (*piede* 71 (*piedi* pl.); 76; 159, *piei* pl. <sup>R</sup>159; 71; 170) ‘estremità dell’arto inferiore dell’animale, piede’ (come cibo) <sup>R</sup>159 *piei d’ucelli*; 71; 76; 159; 170 *piei del capretto*. B 13,377b, sotto 2. [sec. XVI]. Δ Per tosc. *piei* vd. CastellaniGr p. 313.
- pieno** agg. ‘che contiene tutta la quantità di cui è capace, pieno’ 145 (*gabbia piena d’ucelli*); 192 (*stomacho, vaso meço pieno*); ■ ‘non vuoto’ 116 *forma ucelli di pasta pieni*; ■ ‘intero, non diviso o separato’ 138 *amandole piene (piene depennato)*; ■ *a pieno* ‘interamente’ 73; ■ ‘imbottito’ <sup>R</sup>140 (*ova*); 122 (*ova, budelli*); 140 (*ova*) (B 13,407c, sotto 1. [‘imbottito’ sec. XVI, dipende dalla distrib. semant.]). Δ
- pietra** f. (*pietra* 13; ecc., *petra* 132) ‘frantume di roccia, pietra’ 55 *lenti... nette da le pietre*; 152; 192; ■ *petre pretiose* 132 → PREZIOSO; ■ t. di medicina ‘calcolo’ 13 *vito de la pietra* (B 13,432c, 29.; nuova 1<sup>a</sup> data precisa: 1310 AldBencLB). Δ
- pigliare]** v.tr. ‘prendere (qlco. per usarlo)’ 81; 155; 183 *piglia... con uno stilo o aco*.
- pillola** f. t. di farmacia ‘preparazione farmaceutica di forma tondeggiante o sim., pillola’ 183. B 13,477c [con AldBenc]; TLIO.
- {**pillottare** → LARDARE.}
- piovano** → ACQUA.
- pipione** m. ‘colombo allevato per le sue carni, piccione’ <sup>R</sup>154; 154. B 13,539b.
- poco** avv., ■ *a poco a poco* ‘gradatamente, a piccole dosi’ 171 *mettivi la farina... a poco a poco*. B 13,697a [sec. XVII; buona distr. sem.?, ‘gradualmente’ av. ca. 1257]. Δ
- pollastro** m. ‘pollo giovane’ 78 *pollastri giovini*. Frosini, *Cibo* 87. B 13,781c; TLIO.
- pollo** m. ‘gallinaceo considerato sotto l’aspetto culinario, pollo’ <sup>R</sup>97; ecc.; 7 *carne di polli*; 29 *lardo dei polli* (cfr. 98 e 100); 78; ecc. B 13,785a; TLIO.
- polmone** m. ‘organo respiratorio degli animali macellati, polmone’ (come cibo) 95 (ter; *lepore... fegato e polmone cotto... e altri carni*). {LCucMerAB 35; 20 *pulmone*}. B 13,788c, 3. [sec. XVI]; ad TLIO. Δ
- polpa** f. ‘carne senza spine o ossa e senza altri tessuti; lembo di questa carne (spec. al pl. e partic. di pesce)’ (pesce, ranocchio; altrove bue, pollo) 5 *ponere dentro ova dibattuti, polpe di pescio sença spine, carne di castrone*; 85; 103 *p. del pescio che abbia la polpa bianca*. M. XIV LCucFiM 12 *polpa magra di bue*; 24 *polpa di pollo... le polpe del pesce*; 31; 55 *gamberi... le polpe delle code*. B 13,792b, 6. [iniz. XVI]; TLIO 1.1.
- polpo** m. ‘mollusco dei Cefalopodi, con otto tentacoli (*Octopus vulgaris*)’ <sup>R</sup>130; 130. B 13,795b; TLIO.
- polso** m. t. d’anat. ‘regione dove si sente il movimento del sangue, spec. quella compresa tra avambraccio e mano, polso’ 189 *polso de le braccie*; 192. B 13,798b; TLIO 1.3.
- polta** f. ‘cibo a base di farinacei (frumento o altro grano) cotto in acqua e resa consistente col rimestare continuo, polenta’ 183. B 13,800c [sec. XVI]; 801a [‘pastone per animali’ Pallad.]; TLIO.
- polvere** f. (e m.) ‘materiale solido scomposto in minutissimi frammenti per usi vari, farmaceutici,

- culinari ecc., polvere' 1 *p. di spetie*; 3 id.; 181 *p. di cucararo*; 188 *p. di menta* (uso medic.); 197. B 13,811b, 14; TLIO.
- poma** f. 'mela' *pome* pl. 4; 64; 74; ■ est. 'oggetto in forma di mela' 106 *pome* (ter). B 13,821c.
- pomo** m. 'frutto del melo, mela' 175; - *pomi* pl. <sup>R173</sup> *pomi lessi per l'infermi*; <sup>R174</sup> *p. arostiti per l'infermi*; 123; 173; 174; 175; 182 (B 13,828b, 3); ■ est. 'raffigurazione di una mela' 145 *pomi* (di pasta).
- pomposamente** avv. 'con pompa, solennemente' 145 (cfr. RecCulLibM V 7 portetur pompose coram domino). B 13,840c; TLIO [solo Villani].
- porcella** f. 'porco giovane femminile' 156 (nel titolo → PORCHETTA; = lat. *porcellus*; LCucMerAB 55: *porcella*). B 13,894c [fine XIV; *porcella pregna* ca. 1325]; TLIO 1.2. [LCucBo, perché?].
- porcello** m. 'maiale di poche settimane' 159. B 13,897b; TLIO.
- porchetta** f. 'maialino cotto intero al forno o allo spiedo (con ripieno?)' <sup>R156</sup>; 156. B 13,899c, 3; TLIO.
- porcino** agg. 'di porco' 113 *grasso porcino*. B 13,901a; TLIO.
- porco** m. 'maiale (macellato)' <sup>R92</sup>; <sup>R159</sup>; 3; 5; ecc.; 18 *carne di porco fresca*; ecc.; 47 *carne di porco salata*; ecc. Frosini, *Cibo* 76, Mensa. B 13,902c, 2. [sec. XIV Libello per conservare... 3 *porci giovani*]; TLIO. Cfr. → GRASSO, VENTRE, RETE, CAPO.
- {**porrata** f. (LCucFiM) → sotto PORRO.}
- porre** v.tr. 'mettere' 1; ecc. Nota: *porre* più freq. che *mettere*; infin. *ponere* 5; ecc., più freq. che *porre* 63; 132; 157; 198; - *pone* imperat. 21; ecc.
- porro** m. 'specie d'ortaggio verde con base cilindrica bianca, costituita dalla parte inferiore delle foglie (Allium porrum), porro' <sup>R23</sup>; 14; 23; 24; 25 *porri fexi in quattro parti*; 27; 28 *porri interi bene lavati e fessi in quattro parti*; ecc.; ■ *porri bianchi a uso di Toscana* 'porro con parte bianca lunga (? coltivato ricalzandolo per provocarne l'imbianchimento?)' 23; *porri bianchi* id.? 26; 62 (manca B e TLIO). LCucFiM 33 *porrata... toglia iiii maçi di porri. Bianco di porro* → BIANCO. Δ
- posa** f. 'sosta di ciò che si muove, posa' (?) 198 *tengna 'l braghieri stia in posa*.
- potere**] v. Forme: *possì fare* 14; 43; *posi f.* 39; *ponsi f.* 67; *puosi f.* 64; 101; 124. Ecc.
- predetto** p.pass. agg. (*predetto* 139; 147; 175, *preditto* 4; 159, *predicto* <sup>R175</sup>; 3; ecc.) 'che è stato menzionato in precedenza' 2; 23; 38; 43; ecc. (B 14,84c); ■ s.m. 'ciò che è predetto' <sup>R175</sup>; 3; 4; ecc. (B 14,85a [ca. 1400]). Δ
- premere**] v.tr. 'comprimere (per far perdere l'acqua)' 12; 18; 19; 24 *porri tagliati, ben lavati e premute*; 100; 103 *amandole... con uno panno lino premile*; 124 (*cascio*). B 14,150a, 11.
- prendere** v.tr. (*prendere* 5; ecc., *prendere* 182) 'prendere (un ingrediente, per cucinare)' 5; 69; 82; 86; ecc.; ■ 'ingerire (medicina)' 182; 183; 197. B 14,172a, sotto 43. Cp. → TOGLIERE.
- [**presame**] m. (*pressame* 151) 'sostanza che fa coagulare il latte, caglio, presame' 151 *pressame di capretto e d'agnello*. B 14,211b. Δ Il presame di capretto o d'agnello (al posto di quello di vitello) produce un formaggio più piccante.
- presciuto** m. 'coscia di maiale, trattata con sale (e salnitro) e fatta

- seccare o cotta, prosciutto' *pre-sciuto crudo* 'prosciutto seccato' 122; ib. *presciuto*. B 14,691b; TLIO.
- presso** (a) prep. loc. e temp. 'vicino a' 79 *presso al fuocho* ('a fuoco vivo'); 98 *presso l'ora*; 129; 133 *presso al fuocho (pesce calamato!)*.
- prestamente** avv. 'velocemente' 177 *cocere prestamente e bene uno arosto*. B 14,260c.
- pretioso** agg. 'che ha grande valore, prezioso' 132  *cose pretiose* (nel cibo) (B 14,319c); ■ *petre pretiose* ib. (B 13,431a, 10).
- prima** avv. 'per primo' <sup>R</sup>65; <sup>R</sup>153; 88 (fare qlco.) *come prima*; 153; 182; ■ *in prima* locuz.avv. 'per primo' 49. B 14,337c, sotto 3.
- primo** agg. num. ordin. 'primo' 110 *al primo modo*; 192 *in primo grado* (dottrina umorale); ■ avv. 65.
- proprio** agg. 'che è appropriato, adeguato' 198 *impiastro proprio a questo*. B 14,672a, 9.
- prosciutto** → PRESCIUTO.
- prova** f. 'ogni esperimento compiuto per accertare la natura e le caratteristiche d'una cosa, prova' 192 *la prova del'aceto* (grado di acidità). B 14,765c.
- provocare**] v.tr. 'stimolare una funzione corporea, provocare' 183 *provochisi il vomito*; 189 *provoca il mestruo*. B 14,794c, 16.
- prugna** f. 'frutto del susino' 69; 74 *prugne secche*. B 14,829b.
- puça** → PUZZA.
- pulsatile** agg. 'che pulsa, pulsatile' 192 *vene pulsatili*. B 14,936c, 1. [1481]; TLIO [solo PCresc].
- pungere**] v.tr. 'fare un piccolo foro (con l'ago), pungere' 112 *pungilo* (lo stomaco imbottito) *con l'aco mentre esse si coce*; 113. B 14,945b, 4.
- punto** avv. 'per nulla (rafforzati-vo della neg.)' 183 *se non menasse punto*. B 14,1000a.
- pur** avv. 'anche, pure' 56 *pur cosi*.
- purgare** v.tr. t. di medicina 'svuotare l'apparato digerente inducendo l'evacuazione o il vomito (per curare secondo la dottrina umorale)' 183 *purgasi di sotto e di sopra*; 185 *persona bene purgata... purgare...* B 14,1022b, 4. Per le teorie della purga vd. S. Lieberknecht, *Canones*, Stuttgart 1995, 51-54.
- puro** agg. 'che non contiene parte altrui, impurità, puro' 151 *lacte puro*.
- [**puzza**] f. (*puça* 188; 190) 'cattivo odore, puzzo' 188 *puça de le giengie*; 190 (*orecchi*). B 14,1072c.
- qualunque** pron. rel. inv. 'tutto ciò che' 59 o *qu. vuoi*; 147; ■ agg. rel. inv. 109 e *qualunque altra bona*.
- quando** avv. 'in quale momento, quando' 1; ecc.; ■ *quando... quando* 'ora... ora' 185. B 15,56b, 16.
- quantunque** agg. rel. inv. 'tutto ciò che' 77 *qu. tu vuoi*. B 15,68b, 6.
- quaresima** f. (*quaresima* <sup>R</sup>146; 42; 103, *quaresma* 6; 25) 'periodo di penitenza di quaranta giorni non festivi, dalle Ceneri al Sabato Santo (nella religione cristiana); giorno di digiuno (ideologico)' <sup>R</sup>146 *fritelle non di quaresima*; 6; 25; 42; 103. B 15,74a; TLIO. Cfr. → SABBATO.
- quaresimale** agg. 'che è conforme alle regole della quaresima (o del digiuno ideologico)', *fritelle non quaresimali* 'fritelle un po' differenti da quelle tradizionali durante la quaresima (i <quaresimali>)' (?) 146 (all'olio o lardo). B 15,75a, 2.; TLIO 2.
- quasi** avv. 'poco meno che, quasi' 51 *quasi cotte*; 65 id.; 159; ■ 'come se fosse' 51; 133.

- radere]** v.tr. 'liberare raschiando da peli' 110 *castrone intero raso* (B 15,252a, sotto 1.); ■ 'raschiare per ripulire' 88 *ventre di vitella... radendolo e mondandolo... raso*; 90 *budello mondo, lavato e raso* (B 15,252b, 3.).
- radice** f. → NAGALICO, PETROSELLO.
- rafano** m. (*rafano* 63; 64, *raffano* 63) 'radice piccante commestibile del *Raphanus sativus*, pianta erbacea coltivata in parecchie varietà' 63 (bullito; crudo?); 64 (bullito). Martelli 73. B 15,288c, 2. [P. Crescenzi bene classificato?]; SchiancaCuc.
- ragiungnere]** v.tr. 'mettere in più, aggiungere' 175 *ragiungni el pomo*. [rancia f.] → MELARANCIA.
- ranocchio** m. 'specie di animale anfibio anuro, rana' (come cibo) 103. B 15,443a, 1. [da una att., 1<sup>a</sup> m. XV, ma senza specificare che si tratta di un cibo]. Δ
- rapa** f. 'pianta delle Crocifere, coltivata per le sue foglie e la sua grossa radice carnosa commestibile (*Brassica rapa*); la sua radice' <sup>R</sup>32; 14 *cimole di rape tenere* (B 15,446c); 32 *rape bullite colle foglie*; 33 *capi de le rape sença foglie*; 34 id.; 35 id.; 63; 64. Ad TLIO.
- rapaçolo** m. prob. 'specie di rapa (*Brassica rapa* spec.) piccola con foglie verde chiaro, coltivata per la radice carnosa bianca e le foglie' (?) 14 (sono cotte le foglie); *cimole di cauli che si dice rapaçoli* [*<cauli>* è approssimativo]. B 15,450b ['cima o germoglio di cavolo', solo LCucBo; TLIO id. (da corr.)]. Frosini, *Cibo* 118: *rape-ro[n]zoli* [identific. bot., *Campanula rapunculus*, non esclusa, ma problematica, vd. GenaustBot2 528b]. B 15,451a; CortZol<sup>2</sup>. Prob. ortaggio identico o vicino a → RAPONCELLO (le due ricette mancano in RecCul-
- LibM e LCucMerAB); cfr. → CIMA; SchiancaCuc. Δ
- raponcello** m., vd. → RAPAÇOLO, <sup>R</sup>30; 30 (tra ricette per *naponi* e *rape*) *togli raponcelli bene bulliti in acqua e pone a soffriggere*; 31 *raponcelli overo paperdelli*. B 15,465c ['*Campanula rapunculus*' probl.; unica att.]; TLIO [«signif. incerto», solo 31]. Δ
- raviolo** m. 'specie di frittella di una certa forma (piuttosto piccola e spessa, fatta con farina e acqua, con vari ingredienti pestati: formaggio o carne o mandorle ecc., con o senza uova o verdure)' <sup>R</sup>83; <sup>R</sup>86; 19 *ravioli con carne battuta mista*; 83 vd. GUANTO; 86 *De crispelli di carne, overo tortelli e ravioli* [v. la ricetta lat. II 60: involuppato in rete di porco o di pasta]; 112; 122 (mistura di carni, formaggio, erbe) *fanne ravioli*; ... *cascio fresco, e fanne ravioli bianchi*; ... *casio fresco, e fanne ravioli bianchi*; ... *casio fresco, e fanne ravioli verdi*; ... *r.*; ... *r. bianchi*; ... *ravioli d'amandole*. Non c'è rapa nelle ricette. Con un involucri di pasta si chiama → GUANTO. LCucFiM 14 *raviuoli fasciati colla rete del porco*; LCucCaF 60 *Quinquinelli zoè rafioli* (di mandorle solo o con carne, senza involucri); 77 (carne, formaggio, uova, rete di porco); De carnis (ca. 1300, ed. Parodi) 97 *capon grossi con bone raviole*; LCucFr[G/B] xxii (pasta facoltativa: *raviuoli... le croste volliono essere sottili facendoli in crosta*, collaz. col ms.); LCucMerAB LXXXV *ravioli* = ricetta 55 *gravioli*. Vollenweider VRo 22,418-432 [dal lat. *rubeola*: non convinc.]: Salimbene ad a.1284 *raviolos sine crusta* ecc.; cp. Frosini, *Cibo* 154 [def. da corr.; si compra talvolta pasta per farli]; la distinzione (p. 155 s.),

- a), con pasta (e cotto), b), senza pasta (e fritto), pare convincente, ma le ricette sono variabili; con la pasta saranno nel LCucBo *guanti* (che vi sono fritti, tuttavia); il termine *quanto* è assente del testo della Mensa]; Martellotti, *Quinquinelli* 365 [rinvia a DC 7,2c: 1243 Matthieu Paris *rabiolas*]. FEW 10,73a,-1 [lat. RAPUM: improb.; ib. 72a, 4.a. agg. iniz. XIV RecCulViaunde f° 118r° / 223 (ed. H n° 8), l. 20 *ravieles*]; Höfler RLiR 53,120–124 [frpr. e fr.]; SchiancaCuc; B 15,564a [da *rava*, improb.]; Nocentini 977b [da *raffio* ‘uncino’].
- mlt. **recipe** locuz. ‘prendi’ 197 (non abbrev.); 198 id. B 15,642a [prestito].
- regula** f. ‘precetto, norma indicativa, regola’ 184 *regula è che in uno di non si danno due medicine*; 186. B 15,731b.
- relaxare** → RILASSARE.
- rena** f. ‘sabbia, rena’ 152 *legume bene sciolto da le pietre e da rena*. B 15,796a.
- reporre**] → RIPORRE.
- restringere**] v.tr. ‘limitare l’estensione di qlco.’ 185 *restringi* (la purga) [frase poco chiara] (B 15,907b, 2); ■ *restrecto* p.pass. agg. ‘serrato e ridotto di volume (sull’azione del calore)’ 106 (*pavone*) *serà restrecto bollendo*. Ad B 16,894ab, 5. [brodo, salsa sec. XIX] Δ.
- rete** f. (*rete* 141; 142; 158, *rette* 106; 111, *recte* 111) ‘omento (specie di tessuto retiforme grasso nel ventre, detto rete grassa) del maiale o castrone usato per ravvolgervi fegatelli, polpette o sim. da cuocere in tegame; usato anche come ingrediente’ 106 *rette di porco... dicta rette*; 111 (*porco o castrone*); 141; 142 *r. del porco*;... *involgendolo ciascuno fegatello per sé in la r. del porco, è migliore*; 158 (tagliato minuto). B 15,919c, 21. [«Popol.»; possib. 1° att.: LCucFiM 14 *reti di castrone* e LCucBoM]. Δ Corrisponde a *rat(t)a* in RecCulLib-M (gloss. ‘rate’ l. ‘crépine’).
- reumatico** agg. ‘che è caratterizzato da affezioni più o meno scure, con dolori lancinanti’ 187 *reumatica passione che al capo, a gli occhi, a l’orecchie e a le giengie discende*. B 15,965b: attrib. difficile.
- richiedere**] v.tr. ‘comportare come necessità’ 38 *come el tempo o di richiede*. B 16,93b, sotto 5.
- richiudere**] v.tr. ‘congiungere, chiudere (un’apertura)’ 118. B 16,96a.
- ricorrere**] v.tr. ‘fare ricorso a, avvalersi di qlco.’ 132 *quando volessi... tu ricorra a quello*. B 16,151, 6.
- ricucire**] v.tr. ‘cucire (per chiudere dopo avere aperto)’ 71 *ricusci* (un *paparo*). B 16,168c, sotto 4; ad TLIO; CortZol<sup>2</sup>.
- [rilassare]** v.tr. assol. (*relaxare* 192) t. di medicina ‘distendere, spec. una tensione fisica, rilassare’ 192 *ace-to... relaxa*. B 16,356c, 1. Δ
- rimanere**] v.intr. (*riman-/reman-* vd. infra) ‘restare come residuo’ 1 *niente ce rimagna*; 106 *scortica il pavone, remanendo il capo colle penne*; 136; ■ p.pres. agg. ‘che resta’ *oglio remanente* 69; p.pass. 103 *cortecce rimaste*. B 16,388b, 15.
- rimettere**] v.tr. ‘mettere di nuovo (loc.)’ 6 *rimetti a cuocere*; 104.
- rinvestire**] v.tr. ‘rivestire (un uccello macellato delle sue penne)’ <sup>R</sup>106; 106 *rinvesti el dicto pavone del suo cuoio*. Ad B 16,610a, 3. [‘fiancheggiare...’ sec. XVI]. Δ
- [riporre]** v.tr. (*reponi* imperat. 64; 198) ‘rimettere di nuovo (in un luogo)’ 198 *reponi... al fuoco* (B 16,683c, 1.);

- ‘mettere in serbo (per un tempo)’ 64 *reponi* (una *composta*, cfr. 63) (ad B 16,684ab, 3.).
- riscaldamento** m. t. di medicina ‘aumento della temperatura (del corpo)’ 185. B 16,757a, 4.
- riscaldare** v.intr. ‘acquistare calore’ 70 *fa riscaldare il pesce*. B 16,759a, 13. [sec. XIV].
- riservare**] v.tr. (*riserv-* 43; ecc., *reserv-* 106) ‘mettere o tenere da parte per un uso futuro, serbare’ 43; 106; 131; 139 *riserva il sangue e li fegetelli*; ■ p.pass. agg. 106 *tuorla d’ova riservate*. B 16,808a, 1. [sec. XV]. Δ Cp. → SERVARE.
- riso** m. ‘(seme del) riso; riso cotto’ <sup>R</sup>102; <sup>R</sup>170 *riso per infermi*; 102 *riso... farina del r*; 103 *farina del grano del riso*; 104; 170. KahaneByz 399,116; B 16,820a.
- [**ritenere**] v.tr. (*rittenere*) 108) ‘non lasciare andare, trattenerne’ *rittenendo* 108 *nel dicto vaso, rittenendo il collo del dicto cuoio*. B 16,927b.
- ritornare**] v.tr. ‘volgere qlco. indietro, ricollocare’ 138 *ritornalo a cocere con lacte*. B 16,968c, 22.
- rivera** f. ‘corso d’acqua, riviera’ 157 *ucelli de rivera*. B 16,1063b, sotto 1.; anche AldBenclB.
- rivolgere**] v.tr. ‘rimestare (per es. col cucchiaino)’ 88 *volgilo e rivolgilo spesso*. B 16,1072c, sotto 2. [una sola att. fine XIV].
- roccha** f. ‘strumento simile alla rocca da filare usato come girarrosto’ 160 *metti... ne la roccha e volgilo al fuocho*. Ad B 17,10c, 1.: estensione non specificata. Δ
- roço** → ROZZO.
- romania** f. nome d’un piatto (intingolo) aromatizzato tipicamente con succo di melagrana <sup>R</sup>100; 100 *romania di polli*. Il nome rimane anche se il succo è sostituito con un brodo verde. Rodinson R 71,434–437; SchiancaCuc. Anche nel *Puech von den chosten* bavarese (Martel-lotti, *Giambonino* 312). B 17,36c, 2. [unica att.; def. ed etim. err.]. Δ
- rompere** v.tr. ‘ridurre qlco. in pezzi, in frammenti’ 75 *caponi... cotti... rompili in uno cattino*; 108; 122 (ad B 17,58); ■ *rompere l’ova sane con esso* (brodo) [= uova affogate, si rompe il guscio solo] 143 (B 17,59a, 3.); ■ p.pass. agg. *rotto* ‘infranto, spezzato’ 19 *ova rotte* (‘strapazzate’, cfr. → DIBATTERE; OVO); 37–40 *ceci rotti*; 44 *ceci rotti o interi*; 75 *caponi rotti* (la carne spezzata, in brodo); 138 (*spelta*); ■ t. di medicina ‘deteriorato (una parte del corpo)’ 198 *la parte rotta* (parlando di un’ernia) (B 17,67b, 55. [‘ulcerarsi...’ sec. XV; ib. ‘ammalarsi a morte’ da corr.: immagine]) Δ
- rosa, rosada** (acqua ~) → ACQUA; *rosado* → SUCCO.
- rosso** agg. → CECE; CERA.
- rostire** v.tr. ‘arrostire’ (sempre dopo la prep. a) 89 *ponere a rostire*; 133; 175. B 17,122b, 1. [fine XIV LCucCa ecc.]. Δ Cfr. → AROSTIRE.
- rotondo** agg. ‘che è circolare, tondo’ 114; *rotundo* 115; 129. B 17,142b.
- rottura** f. ‘parte in cui qlco. è rotto, rottura’ 122 (pasta) (B 17,156a, 1.); ■ t. di medicina ‘ernia (scrotale) acuta’ 197 (B 17,156c, sotto 3. [dopo 1373; XVI; XIX]).
- roventare**] v.tr. ‘rendere rovente, arroventare’ 192 *roventa acciaio o petra*. B 17,159c [fine XIV].
- [**rozzo**] agg. (*roço* 198) ‘non rifinito, rozzo’ 198 *pentola roça* (farmac.). B 17,182b.
- rubrica** f. ‘titolo di un articolo di codice o trattato’ <sup>R</sup>1 [sembra collett.:

- ‘insieme di...’]; 12; 21; 22; ecc. B 17,204b, 2.
- rubricato** agg. ‘colorato di rosso’ (?)  
<sup>R</sup>149 *mele bullito con le noci, dicto nucato rubric[al]to* (ms. *rubricato*, modellato su *dicto*?, assente dalla ricetta; tale cibo diventa rossiccio). Cfr. B 17,205b RUBRICATO ‘colorato di rosso’ (fine XV). Δ
- ruta** f. ‘pianta con odore intenso usata per aromatizzare (Ruta graveolens), ruta’ 165; 191 (magia). Martelli 78. B 17,277b. Cfr. → VERDE.
- sabbato** m. ‘sabato (come giorno di digiuno ideologico)’ [3, vd. la nota]; 31 *nel di del sabbato*; 37. Sono permessi formaggi e uova, ma non carne, vd. Introd., cap. ‘Cibi quaresimali’. B 17,290c [senza att. con questa inform. encicl.]. Δ
- salato** p.pass. agg. ‘trattato con sale per conservarlo (detto di un cibo)’ 40 *carne s.*; 47. B 17,381b, 2.
- salciccia** → SALSICCIA.
- saldo** agg. ‘che ha una consistenza compatta, uniforme e quasi dura’ (detto di pasta da stendere in sfoglia) 122. B 17,388c, sotto 1. [Cavalca ecc.].
- sale** m. ‘sale marino o salgemma’ 9; 10; 12; ecc.; ■ *sale di seppia* → SEPPIA.
- salsa** f. ‘condimento aromatico fatto a base di liquido prodotto durante la cottura dalle vivande, spec. dalle verdure’ 11 (a base di *fiori di finocchio*); 106; 132 (cfr. → SAPORE) (B 17,426b); ■ *salsa verde* ‘specie di salsa alle erbe’ 156 s. *verde*; 166 *verde s.*; prob. anche 128 (*salsa* [verde dimenticato?] per *lamprede*; lat.: *salsa viridi*; LCucMerAB 80 *salsa verde*); 198 (all’aceto) (prob. ad B 17,426c, 1.). Vd. anche → AGLIATA, AGRISTA, CENNAMATA, MOSTARDA, NERO, PEVERADA, SAPORE.
- [**salsiccia**] f. (*salciccie* pl. <sup>R</sup>85; 85, *salciccie* pl. 122 (TB -i- err.)) ‘specie di cibo composto, spec. sulla base di maiale tritato, formato in un budello e cotto o fritto ecc.; per est., cibo preparato in simile modo’ (nella ricetta fatto di pesce spolpato) <sup>R</sup>85; 85 *salciccie ovvero tortelli di pescio... metti tutto in uno panno di lino... poi metti in la padella* (B 17,429a, sotto 1., come colloc.; trascriz. da corr.); 122; {LCucFiM 32 *togli le salsicce e fanne morselli e tortelletti soffritti*; LCucMerAB 11 *salcize de pescie*}. Frosini, *Cibo* 79; TLIO fine XIII Serv. Lambertazzi; CortZol<sup>2</sup>; GAVI 16,1,86; SchiancaCuc.
- salvatico** agg. ‘che cresce e si sviluppa senza l’intervento e le cure dell’uomo (detto di pianta o animale), selvatico’ 5 *erbe salvatiche*; 94 *carne domestica, salvatica*; 120 *animali s.*; 123 *ucelli s.* B 18,538b, 1. e 2.
- salvia** f. ‘pianta perenne con foglie coperte di peluria grigia, fortemente odorose ed aromatiche (Salvia officinalis), salvia’ 159 *foglie di salvia*; 192 (medic.). Martelli 80; Frosini, *Cibo* 119; B 17,477b.
- sambuco** m. ‘alberetto con grandi infiorescenze bianchicce e odorose da cui deriva una infruttescenza di piccole bacche nere, Sambucus nigra’ 82 (frittelle ai) *fiori di sambuco*. Martelli 82. B 17,483c. {Cfr. LCucCaF 71 *Sambugado zoè lacte con fior de sambugo*; 72; LCucFr[G/B] indice e ric. lxxxx *sambucata* (ms.); LCucMerAB CXXXXXIII *sambuchate*. SchiancaCuc; B 17,483b. (> Ingl. *sambocade*, ante 1399 *Forme of cury*, Vollenweider VRo 22,79 n.2).}
- sangue** m. ‘liquido vitale dei Vertebrati, sangue’ 139 (di *ucelli*, come cibo) (B 17,498c, sotto 2.); ■ t. di farmacia *sangue de (h)omo* 198 *sangue*

- de homo tracto de vena dal barbieri de frescho, ... poi il sangue del'omo.* Δ **sangue de dragone** m. t. di farmacia 'resina marrone rossiccio estratta da piante e d'alberi diversi, sangue di drago' 198 (bis). B 17,507a; cfr. AldBencLB.
- sano** agg. 'che non ha malattie, sano' 132 (uomini) (B 17,522a, 1); ■ 'intero o integro' <sup>R</sup>48 *fave sane, fresche e secche... fave frante*; <sup>R</sup>165; 2 *cauli sane*; 48; 121 *agresta sana* prob. 'senza colare'; 128 *lampreda sana*; 143 *ova sane... cocano nel lacte*; 168 *tuorla d'ova sane o pesti* (B 17,523c, 6).
- sapere**] v.intr. 'avere sentore, sapere' 136 *che non sappia di beccume*. B 17,549b, 27.
- sapore** m. (*sapore* 93, *savore* <sup>R</sup>71; ecc.) 'condimento aromatico fatto a base di liquido prodotto durante la cottura dalle vivande, spec. dalla carne, arricchito o no di ingredienti vari, salsa' <sup>R</sup>71; <sup>R</sup>73; <sup>R</sup>93; <sup>R</sup>153 *del s. con arosto*; <sup>R</sup>154-156; <sup>R</sup>157 *s. per malardi*; 72; 73; ecc.; 132 *nero de la seppia... quando volessi fare salsa, sapore, bruodo o altro mangiare nero*; 140 (ripieno di *ova piena!*); 166 *con verde salsa o sapore*; ecc. (Frosini, *Cibo* 174 [def. da corr.]; B 17,560a, 4); ■ 'proprietà per cui determinate sostanze producono sensazioni sugli organi del gusto, sapore' 186 (medic.) (B 17,559c, 2). Cfr. → SALSA.
- [**saporito**] agg. (*savorito* 176) 'che ha (buon) sapore, saporito' 176. B 17,563a, 1.
- saporoso** agg. 'che ha sapore intenso e gradevole, saporoso' 36. B 17,564c.
- sardamone** s. nome d'uno spezzatino (di carne o di pesce) <sup>R</sup>136; 136 *sardamone di carne (castrone)*; {LCucCaF
- 92 *Sartramone overo sapore d'ogni carne. A fare bon sartramone in carne overo in pesse*; LCucMerAB: titolo *sardamone*; ricetta *sarcamone*). SchiancaCuc 599b; B 17,576c [*«etimio incerto: forse da sarda 'erba campestre'»; il Cagliariitano citato dà anche 'infiorescenza del castagno', «è sarda che viva nel senese»; che sarebbe l'uscita -mone?; c'è anche sarda 'sardina', che non è meglio*].
- sardina** f. 'genere di pesce marino piuttosto piccolo (Sardina pilchardus), sardina' 129. B 17,578a; CortZol<sup>2</sup>. Δ
- [**sarraceno**] (**brodo** →) (ms. *brodo sartarenito* <sup>R</sup>74; ms. *sarta cenito* 74) nome di un brodo fatto con pollo o pesce e, tipicamente, con frutta secca (*dattali, prugne secce, uve grece, fegati e pane abbrusticato* dando un colore scuro) <sup>R</sup>74; 74 [lat. in fine: *Colora sicut placet*]. BagnascoCoqu 255 ['nero' non convincente]; SchiancaCuc 90b; 599b; 670b; 673a. {MenagB n° 123 *brouet sarasinoiz*, un cibo di anguilla colorato allo zafferano} B 17,568c ['che si riferisce ai Saraceni...']. Δ
- sartarenito / sarta cenito** → SARRACENICO.
- sav-** → SAP-.
- sbattere**] v.tr. e p.pass. agg. 'agitare (una sostanza, spec. liquida) affinché assuma consistenza, si amalgami e sim., sbattere' 124 (uova ecc.); 135; 140 → ovo. LEI 5,492,16 [dal 1577...; ante 1466; ecc.]. Δ
- scagliare**] v.tr. 'levare le scaglie (ai pesci), scagliare' 129 *trota bene scagliata*. LCucFiM 31 *tinche... scagliate*. B 17,744b [sec. XVI]. Δ
- scalogna** f. (*scalogne* pl. 121; *scalongne* pl. 124) 'pianta vicina della cipolla,



- più piccola (*Allium ascalonicum*), scalogno' 121; 124. *GenauBot*<sup>2</sup> 80b; Frosini, *Cibo* 120 [1<sup>a</sup> att. ca. 1240 ecc.]; B 17,769a [1301-3].
- {**scarconove** '??' titolo di ricetta, senza ricetta corrispondente, LCucFrG p. 17 (ed. B [cxliv]).}
- schibetia** f. nome di un piatto dove il liquido di cottura, all'acqua o vino e all'aceto, è utilizzato come marinatura (con carne o pesci) 144 *gelatina di pesci... Questa è <schibetia di tavernaio>*. Corrisponde a *schibezo* m. LCucMerAB 56 (= LCucBoM 69); cfr. *schibeci* m. LCucFiM 10 *pollastri a schibeci (... questa vivanda vuol essere... agra e dolce)*; ib. 25 *pesci a schibeci... metadella d'aceto e d'acqua per metadella... questo schibeci*; LCucFr[G/B] f°86v°a indice xliij *lepore a scinbeci*; dopo cxxvii *schibece di pesci*. Vd. *supra*, *Introd.*, cap. <Confronto della traduz.>, nota 171; Lubello, *Excerpta*, 299: citaz. di LCucBoZ n.37; Lubello, in M. Bierbach - B. von Gemmingen, *Kulturelle und sprachliche Entlehnung*, Bonn 1999, 100-101, att. suppl. B 17,1000b [SCHIBEZIA 'scapece', con LCucBo come unica att.; «alter. di scapece»; *scapece*, B 17,819b, è dato secondo Lessona]; SchiancaCuc 603a. Dall'ar. (< pers.) SIKBĀĠ 'piatto acidulo', FEW 19,158b, prob. col suff. -ia; CoromCat 3,449a; Kiesler n° 263; Martellotti, *Giambonino* 315-317; 348. Δ
- sciogliere**] v.tr. 'disfare, svolgere ciò che si trova intrecciato' 5 (B 18,58b, 18.); ■ *sciolto* p.pass. 'che è separato (dalle parti non desirate), scelto' 53 *fave bene infrante, mundate e sciolte e nette*; 152 *legume bene sciolto da le pietre e da rena* (ad B 18,68b, 7. [fine XIV *fior sciolto da l'erba*]).
- sciugare** v.tr. 'privare dell'acqua, asciugare' 29 *sciugali*; 102 (B 18,89c, 1. [2<sup>a</sup> m. XV]); GAVI 16,2,183 [sec. XIII]); ad TLIO [ASCIU-]; ■ v.intr. 'perdere umidità' 148 *lassa sciugare* (B 18,90a, 6. [fine XIV LCucCa]; TLIO 2).
- sciumare**] v.tr. (*sciumare* 68; 70, *schiumare* 149) 'rimuovere la schiuma, schiumare (cibi)' 68; 70; 149 *melle bullito e schiumato*. B 17,1030c.
- sciutto** p.pass. 'che è stato asciugato' 34; 103 *amandole monde e sciutte con tovaglia*. B 18,93b, 2. [Aretino]; TLIO.
- scodella** f. → SCUDELLA.
- scolare** v.intr. 'perdere un liquido, gocciolare' 28 (porri cotti) *poni in taola a scolare*. B 18,112a, 7. [LCucBo]. Δ
- scopa** f. 'arbusto sempreverde delle Ericacee, a rami pelosi e piccole foglie lineari verticillate o scagliose (soprattutto la Calluna vulgaris, o ancora la grande Erica arborea, utili per confezionare scope per spazzare), scopa', *scope* pl. 'ramicelli della scopa' 174 *involgi i pomi nelle scope e metti sotto la bragia*. B 18,196b [nota P. Crescenzi: *La scopa è arbuscello molto piccolo...*].
- scoprire**] v.tr. 'liberare da ciò che copre, chiude, scoprire' 122 *scopri spesso la dicta torta e ungila*. B 18,212c, 2.
- scorrere** v.intr. 'colare' 160 (formaggio al fuoco). B 18,239c, 16.
- scorticare**] v.tr. 'levare la pelle ad animali uccisi o macellati, a certe carni, scorticare' 86 *ventresca di porco scorticata*; 106 *scortica il pavone*; 107 (*galina*); 108 (id.); 109 *vitello giovenne scorticato*; 127 (*anguille*);

- 128 (*lampreda*); 198 (*pellicella de montone*). B 18,257b [distingue 'privare della pelle un animale ucciso' (quadrupedi e pesce) da 'staccare la pelle dalla carne' sec. XVI; cfr. TLIO 1.1].
- scrivere**] v.tr. 'esprimere pensieri e sim. per mezzo della scrittura, scrivere' 191 *scrivesi che...*
- scudella** f. (*scudella* 4; ecc., *scutella* 21) 'piatto fondo, usato spec. per servire (in porzioni individuali) cibi secchi o liquidi, per es. verdure cotte, con o senza carne, e anche piccolo piatto usato in cucina, scodella' 4 *poi fa le scudelle e gittavi su de le spetie*; 21; 22; 23; 25 (porri fritti senza brodo); ecc.; 71 (in cucina); ecc.; 90 *polle in scudella o catino... e ponasi a bullire*; ecc. B 18,103b.
- secco** agg. 'essiccato (per conservazione)' <sup>R</sup>48 (*fave*); 20 (*çucche*; anche LCucFiM 41 e LCucFr[G/B] xxxi *çucche secche*); 62 (*funghi*); 69 (*uva*); 74 (*prugne*); 139 (*origano*); 188 (*menta*) (B 18,398c, 8.); ■ 'secco per stagionatura (detto del formaggio; opposto a fresco)' 33; 55; 141 (ad B 18,401b [vicino a 46 *pasticceria secca*, mod.]; LCucFiM 1; ecc. dica *passo*) Δ; ■ 'secco (nel senso della dottrina umorale)' 192 (B 18,397b, sotto 1. [... qualità della terra...: insufficiente; sec. XVI]); è anche in ca. 1310 AldBencLB 55r19; ecc. Δ
- sedaccio** m. → SETACCIO.
- segno** m. 'indizio da cui si possono trarre deduzioni, segno' 185 *Segni se la persona è bene purgata*.
- seguire** v.intr. 'venire dopo (caus.)' 183 *porrebbe seguire vomito* (medic.). B 18,510c, 52.
- seguitare**] v.intr. 'venire dopo (loc., spec. in uno scritto)' 106 *come seguita, cioè...* B 18,516c, sotto 39.
- seme** m. 'seme (di piante)' 64; → CO-RIANDOLO; FINOCCHIO.
- semola** f. 'residuo della macinazione del grano, crusca' 119. B 18,600b; TLIO 2.
- semplice** agg. 'che è senza aggiunte' 161 *acqua semplice*.
- [semplicemente]** avv. (*semplicemente* 171) 'in modo semplice' 171.
- senape** f. 'pianta erbacea delle Crocifere coltivata per i semi e le foglie che si mangiano come verdura, senape' <sup>R</sup>15 *De la senape*; 15; 15 *cimole di senape*. AldBencLB. B 18,616a [1340]; Martelli 83; TLIO [da Bonvesin]; TLIO.
- senatione** m. 'pianta erbacea (*Nasturtium officinale*?) che si mangia come verdura (cotta), crescione (?)' <sup>R</sup>12; 12; *senationes* pl. 13 (medic.): *giova a chi non pò urinare per lo vitio de la pietra*. Hoppe-Drog 1,743b: utile per le malattie del rene. TB «s.f.»; SchiancaCuc; B 18,619b: «sf. [con cambio di genere]» da corr.: P. Crescenzi *le senazioni... son caldi*; non è altro che SENECIONE s.m. B 18,620a [LCucBo vi è la 1<sup>a</sup> att.; -ac- da corr.: -at-] Δ.
- [sepis]** 117, forma incomprensibile; ci si aspetta nella ricetta *cipolle* (pl.; cfr. 118); mlt. *cepis* abl.pl. sarebbe normale, però la *s-* è rara (LöfstedtGes 169) e una forma latina nel testo insolita; in più, la *s* finale non sembra essere una *s* (tonda), ma un segno simile (come ç, ma senza oltrepassare la linea, unica nel ms.; si trova in fine di riga, dove il ms. usa normalmente la *f* lunga). SchiancaCuc «incr. orecchiate tra il lat. *cepa* e il suo derivato fr. *cive*».

- seppia** f. 'mollusco dei Cefalopodi con corpo ovale, depresso e bocca circondata da otto braccia e due tentacoli più lunghi (*Sepia officinalis*)' <sup>R</sup>131; 131; 132 (B 18,700ab, 1. [ca. 1340 e LCucBo]); ■ *sale di seppia* 'nero di seppia' 131 Δ; ■ *nero de la seppia* 'il liquido nero della seppia' 132 → NERO.
- sequente** agg. 'che segue, successivo' 184 *di sequente*.
- sera** f. 'tarda parte del giorno, sera' 137 (inizio della cottura; cfr. → MATINA).
- servare** v.tr. 'mettere o tenere da parte per un uso futuro, serbare' 64; 106 *riserva le tuorla...; le tuorla... le quali tu servasti*; 131 (id.); 137; 159. B 18,761a, 8.
- {**seta** 'setaccio' LCucMerAB 12; 13. B 18,805a, sotto 7. [«tosc.» sec. XIV; aggiung. «merid.»]}
- setaccio** m. (*setaccio* 102, *sedaccio* 103) 'utensile costituito da una tela montata su un cerchio, usato per selezionare sostanze' 102 *farina... cernila con setaccio*; 103. B 18,806a.
- sete** f. 'sensazione che spinge l'individuo ad assumere acqua, sete' 185.
- [**settembre**] m. (*septembre* 11) 'nono mese dell'anno (cal. greg.)' 11 *bona salsa nel mese di settembre* (con fiori di finocchio che fioriscono da luglio a settembre).
- sfilare** v.tr. 'disfare (la carne o la polpa di pesce) in piccoli pezzi (levandola dall'osso, dalla spina o sfilacciando un filetto)' 102 *petti di galine cotti... falli sfilare più sottile che puoi... petti sfilate*; 137 *la gallina o la carne... sfilala da l'ossa* (LCucFiM 24 *pesce... lessa... sfilare il più sottile che tu puoi, a guisa di polpa di pollo*; CortZol<sup>2</sup> SFILARE [LCucBo; *sfilato* 'privato dei fili' LCucBo, < TB, da corr.]; B 18,883b [sec. XIX, nonostante TB e CortZol] Δ); ■ v.intr. 'disintegrarsi (in fili)' 160 *cascio... comincia a... sfilare per lo caldo*. Δ Cfr. → DISFILARE.
- [**sicuramente**] avv. (*sciguramente* 191) 'in modo sicuro' 191.
- signore** m. 'padrone' 1 *dà al signore*; ecc. (nella formula finale della maggioranza delle ricette).
- simile** agg. 'che ha alcune caratteristiche significative in comune con qlco.' 6; 76; ecc.; ■ s.m. <sup>R</sup>78; ■ loc. *simile modo* 'in modo simile' 74; 78; 110; ecc.; ■ *simile* avv. 'allo stesso modo' 73; 82; 92; ecc.; ■ *similmente* avv. 76; 112; 122; 129; 159; *similmente* 63; *similmente* 21.
- singularmente** avv. 'ad uno ad uno' 63 *singularmente ordina a solaio*.
- mlt. **sitis** → SETE; VERSUS.
- smembrare**] v.tr. 'squartare, tagliare a pezzi un animale macellato, spec. uccelli' 65; 67; 73; 78; 95; 97; 110; 116; 118; 122; 135; 139. B 19,159a, 3.
- soavemente** avv. 'senza eccesso, moderatamente' 106 *bolla soavemente*. B 19,214c, 10. [sec. XVI; 'appena, in misura piacevole' per M. Savonola, sec. XV, dubbio Δ].
- soffriggere**] v.tr. e assol. (*soffriggere* 20; 95, *sofriggere* 21, *sofrigere* 5; 76, p.pass.: infra) 'far friggere a fuoco basso' 5 *sofrigile insieme*; 20; 95; 21 *soffriggere ... in poca acqua (!)*; 30; 43 *poni in padella cipolla con oglio a soffriggere*; 76 (TLIO); ■ *soffritto* p.pass. 38; 60; *soffricto* 58; *soffritto* 43; 50; 78; *sofricto* 95; 102; 117; 137; 152. B 19,266a, 1. [tr., LCucBo]; 266b, 2. [intr., fine XIV LCucCa]; TLIO.
- solaio** m. (*solaio* 63; 69; 73; 116; 122, *solari* pl. 116) 'uno di più strati (di ingredienti, in un piatto comples-

- so)' 63; 116 *componi poi il pastello, facendo due o tre solari, e a ciascuno solaio mettendo spetie*; 122; ■ *a solaio* 63; 69; 73. B 19,296c, sotto 2. [LCucBo]. Δ
- solcio** m. 'cibo di carne (spec. piedi d'uccelli, testa di maiale e sim.) con il brodo, ridotto o no, e l'aceto, solidificato a causa delle sostanze collose contenute, freddo' <sup>R</sup>159; 159. Il cibo si chiama *sulta* (*id est souet in gallico*) nel RecCulTr (= 1<sup>a</sup> parte nel ms.), ma *galantina* nel RecCulLib (2<sup>a</sup> parte). Cfr. → GELATINA: i testi sembrano utilizzare l'uno o l'altro, secondo la tradizione (vedi le ricette). Frosini, *Cibo* 80 [def. da corr.]; SchiancaCuc. B 19,302a.
- sole** m. 'la stella che dà luce e calore alla terra, sole' 192 *vaso pieno de vino, e pollo al sole*.
- solere**] v.intr. 'avere l'uso, la consuetudine, solere' 102 *come sole essere el riso*.
- soluzione** f. t. di medicina 'purga' *soluzione di ventre* (diarrea, prob. provocata come trattamento) 8. B 19,362c, 15.
- somacchia** f. nome di un piatto (intingolo) aromatizzato tipicamente al sommacco <sup>R</sup>97; 97 *De somacchia di polli u de ucelli*. Martellotti, *Giambonino* 317. B 19,377c [unica att.; etim. da modificare, cfr. → LIMONIA e ROMANIA]; SchiancaCuc. Δ
- [**sommacco**] m. (*sumacho* 97) 'albero delle Anacardiaceae (*Rhus coriaria*) di cui si usano in cucina i frutti essiccati, dal sapore acidulo simile a quello del succo di limone (altre parti e succo della pianta: medicina e conceria)' 97 (uccelli e pesci). Ald-BencLB; Martelli 87; Frosini, *Cibo* 175 [def. da corr.]. Visione ristretta in LCucMerAB p.71; il sommacco si usa come spezia e come frutto aromatizzante. B 19,377c da corr.
- sommo** m. 'parte più alta, sommità' 125 *sommo del coppo*. B 19,393a, 16. [def. troppo ristretta].
- soperchio** m. t. di medicina 'ciò che è in più, che sovrabbonda rispetto alle condizioni normali, soverchio' 185 *l soperchio è evacuato* (dopo la purga). B 19,626b, 3.
- sopra** prep. (*sopra* 20; ecc., *sopre* 122; 126) 'sopra' 20; ecc.; ■ *di sopra* 63 ecc.; – *di sopra* 122; 126; ■ *sopra detto* 122; 145.
- sospeso** agg. 'appeso a un sostegno, sospeso' 179 *tu la tieni sospesa*.
- [**sostanza**] f. (*substantia* 192) 'qualunque materia, sostanza' 192 *la sutilità di sua substantia (aceto)*. B 19,540a, sotto 4.
- sottile** agg. 'che ha uno spessore molto limitato, sottile' 122 *pasta sottile*; – *sottile* agg. 117; ■ agg. con valore di avv. 'sottilmente' 102; 122 *taglialo sottile*; 197.
- [**sottilità**] f. (*sutilità* 192) 'qualità di ciò che è fine (della sostanza di un liquido)' 192 *aceto, ... la sutilità di sua substantia*. B 19,576c, sotto 1; ad TLIO.
- sottilmente** avv. (*sottilmente* 106; ecc., *suttilmente* 134, *sutilmente* 139) 'con spessore molto limitato, sottilmente' 106 *colorale con tuorla d'ova sottilmente con pene*; 133; 148 *la stendi sottilmente* (pasta per lasagne); 160; 134 *cipolle suttilmente tagliate*; 139. B 19,578c, 4. [1<sup>a</sup> m. XVI Aretino]. Δ
- sotto** avv. 71; ecc.; ■ *di sotto e di sopra*, cuc., vd. → BRAGIA.; ■ *di sotto* avv. (eufem.) 'nelle o presso le parti basse del corpo umano' 185 *ventosità di sotto*; 198 *impiastro...*

- a porre di sotto* (B 19,585b; anche AldBencLB).
- sovragionnere**] v.tr. 'aggiungere in più' 23. B 19,442b, 8.
- spada** f. 'arma bianca, spada' 133 (comparaz. di forma) *sia spatio in modo di spada*.
- spalla** f. 'parte del quarto anteriore dei quadrupedi macellati, spalla' (qua detto del castrone) <sup>R</sup>111; 111 *empiere una spalla o altro membro... spalla di castrone...* B 19,680a, sotto 2.
- sparacio** m. 'turione molto giovane dell'Asparagus officinalis che si mangia come verdura' *sparaci* pl. <sup>R</sup>16; 16. Questa è la 1<sup>a</sup> att. del tipo a -ć- secondo LEI 3<sup>1</sup>,1690,30 e B 19,700b, ma GAVI 16,6,167: iniz. XIII *sparixi*, XIII *li sparace*, 1282-88 *sparici*, ecc., cfr. TLIO. Δ Non si tratta dell'asparago bianco, coltivato sotto terra, ma di quello verde (v. Tacuinum sanitatis, ms. Wien n.s. 2644 [Verona fine XIV]). Cfr. AldBencLB *sparago*: «falso rediano» corretto.
- spargere**] v.tr. 'versare (un liquido) su una superficie irrorandola uniformemente' 79 *spargi il lacte su la mescola intorno per la padella* (B 19,705c, 8., cp. 35.); ■ *spargersi*] v.pron. 'dispersersi, andare perduto' 132 *'l nero de la seppia si de'ligare di capo, che non si sparga* (B 19,708c, 41. [sec. XV]); GAVI 16,6,175 prob. altre accezioni. Δ
- spartitamente** avv. 'in modo separato' 63 *fa sp. tutte cose bullire*; 82; 122; 141. B 19,726a [distrib. semant. dubbia].
- spatio** m. 'estensione, limitata, vuota o occupata da corpi, spazio' 133 (B 19,750b); ■ 'estensione di tempo' 198 *per spatio d'una hora* (B 19,752c, 14.).
- speçare** → SPEZZARE.
- specia** → SPEZIA.
- spelta** f. 'farro grande; su seme' <sup>R</sup>138; 138. → FARRO. B 19,804a, 1. e 2.
- sperduto** → OVO.
- [\***spessare** v.tr. 'rendere spesso' 122, ms. *spessa e mesta*, inaccettabile quanto a senso e senza corrispondenza nel testo lat. Una correzione \**spezza* (vd. SPEZZARE), accettabile quanto a senso, ci sembra poco convincente per la fonetica del toscano. La correzione da noi posta a testo (*spesso* 'ripetutamente') ristabilisce l'espressione *fortemente e spesso*, documentata altrove nel libro, vd. SPESSE.]
- spessire**] v.tr. 'rendere spesso' 98 *spessesi il bru[o]do colle tuorla*. B 19,844b, 1. Δ
- spesso** agg. 'denso, non liquido' 1; 36; 53; ecc.; *speso* 51; 117 (B 19,844c, 1.); ■ *lacte spesso* 'latte rappreso' (?) 167 (B 19,845a, sotto 1. ['coagulato' (sangue) sec. XX]) Δ.
- spesso** avv. (*spesso* 88; ecc., *speso* 53; 141) 'di frequente' 53; 88; 118 *volge spesso fine che sia spesso*; 122; 135; ■ 'ripetutamente' 122 (*grasso*) *batti col coltello fortemente e spesso*; 141 (*fegato*) *tritato... col coltello fortemente e spesso*. B 19,847b.
- [**spezia**] f. (*spetie* pl. 1; ecc., *specie* pl. 5; 6) 'droga usata in cucina (e in farmacia), spezia' *spetie* pl. 1; 3; ecc., nota 16 *sp. trite*; 61 *sp. e sale*; 66 *sp. e erbe* (B 19,858a, 1. e 2. [distribuzione ?]); ■ *spetie fine* pl. denomin. collett., prob. 'una certa composizione di spezie (spec. pepe, garofani e cannella)' 70 [lessia composta?; vd. LCucFiM 3; LCucCaF 73]; ■ *spetie forti* pl. denomin. collett., prob. 'una certa composizione di spezie (spec.

- pepe, garofani e zafferano)' 196 (dà la composizione: con molto pepe); ■ *spetie dolci* pl. denomin. collett., prob. 'una certa composizione di spezie (spec. zenzero, cannella, garofani, noce moscata e zafferano)' 196 (opposto a *spetie forti*; la ricetta dà la comp.; 1<sup>a</sup> att. m. XIV LCucFiM 1; 3 *spetie dolci bene gialle*; cp. Sùthold, 1524, n° 38 *polvere ducha: candella, cincivaro bianco, gariofali*; anche GAVI 16,6,405: sec. XV; B 4,904a, 2. [B. Giamb. ecc.: altra cosa]). Le spezie composte, dette 'dolci e forti' (v. anche LCucFiM 5; 14 *fae fare meça libra di spetie dolci... e fa fare meça libra di spetie forti*; LCucCaF 92), sono più o meno standardizzate, cfr. Wuşla 132 e gli acquisti della Mensa citati in Frosini, *Cibo* 174; 177, anche SchiancaCuc 627a. Δ
- [speziato] p.pass. agg. (*spetiato* 183) 'condito con spezie, speziato' 183 *vino dolce spetiato*. B 19,858b [1<sup>a</sup> m. XV]. Δ
- [spezzare] v.tr. (*speçato* p.pass. 124) 'ridurre in pezzi', 124 *cascio... speçato minuto*. B 19,859c.
- spica / spico** s. prob. 'specie di pianta dalla radice aromatica, *Nardus indica* ovvero *Valeriana spica* di Bengala / *spicanardi* (si usa la parte superiore della radice, officinale, dal gusto gradevolmente amaro)' *spica* 70 (pesce); – *spico* 159 *spico bene trito... E se spico non avessi, mettivi del comino (solcio: gelatina di carne o di pesce); – spicco* 68 (*gelatina di pescio*). Gusto amaro: vd. LCucFr[G/B] n° cv. {1310 AldBencLB 48r18 *ispico*; LCucMerAB 38 *spica*; 146 (gloss. 'lavanda' dubbio, e con almeno due possibilità: *Lavandula latifolia* / *spigo*, anche *angustifolia* / *lavanda*, tutte e due con fiori blu in spighe e semi profumatissimi)}. B 19,908b **SPIGO** [1. 'Lavandula (spica)' dalla 1<sup>a</sup> metà XVI sec.; 2. 'Nardo indico' dalla metà XIII sec., < TB]. Δ
- spiedo** m. (*spiedo* 71; ecc., *spieto* 90; 106; 175) 'bacchetta appuntita del girarrosto, spiedo' 71 *poni in spiedo*; 73; 90; 106; 107; 142 *arostili nel spiedo*; 175. B 19,896a, 3.
- spina** f. 'lisca o spina (di pesce)' 5 *pescio sença spine*; 85. TB 4,1110b, 6. [1312 (< Cr., ma manca Crusca<sup>1</sup>), e LCucBo]; B 19,916b, 4. [sec. XV, nonostante TB e CortZol]; GAVI 16,6,464 [(un tessuto) *spinapescio* 1314, ecc.]; CortZol<sup>2</sup> [XIII]. Δ
- spinacio** m. 'pianta erbacea (*Spinacia oleracea*) che si mangia come verdura cotta' <sup>R</sup>5; 5; 6; 162; 163. B 19,918c; cp. Frosini, *Cibo* 120.
- spolpare** v.tr. 'privare della polpa (uccello, pesce e sim., per cucinarlo)' 85 *spolpare da le spine*. B 19,986c, 1. [4<sup>o</sup> qu. XIV]; CortZol<sup>2</sup> [av. 1300: immagine]. Δ {GAVI 16,6,535: accez. est. 2<sup>a</sup> m. XIII.}
- spremere**] v.tr. 'premere qlco. per trarne il liquido contenuto' 85 *spremeli forte*; 164 *spremile forte-mente*; 190. B 19,1031c.
- sprizzare**] v.tr. 'spargere una sostanza liquida a spruzzi' 183 *matto-ne caldo, spricalo con vino*. GAVI 16,6,538 [S. Cat. Siena av. 1380]. B 19,1042a, 9. ['gettare...', 1<sup>a</sup> m. XV, e 'aspergere', 1810]. Δ
- spurato** p.pass. 'spurgato, liberato (di qlco.)' 40; 46 *carne bene spurata dal sale*; 48; 183 *mele bene spurato*. B 19,1072a [distinzione semant. non convincente; per err. ogg. nella def. (sale)]; ad TLIO.
- sputare**] v.tr. assol. 'espellere dalla

- bocca, sputare (per non deglutire)' 182 *sputi* 3 sg. cong. B 19, 1075c, 2.
- stamigna** f. 'tessuto rado, ma resistente, per setacciare' 102; 103. LCucFiM 10 *istamigna*; 32; LCucFr[G/B] xv *stamigna* (ms.). B 20,56a, 1. [fine XIV LCucCa]; TLIO [sotto1]. Cfr. → PANNO.
- stare** v.intr. 'rimanere in un luogo per un periodo più o meno lungo' 63 *lassa stare* (un cibo) *per otto di*.
- starna** f. 'pernice grigia' <sup>R</sup>78; 78; 95 *pernici, cioè starne*; 97; 99; 123; 171 (per *infermi*). B 20,91a; Frosini, *Cibo* 89 (1<sup>a</sup> att.: Folgore).
- state** m. → ESTATE.
- stemperare**] v.tr. 'disciogliere in un liquido, stemperare' 154; 181; 192 (erbe) *stempera con aceto*; 197. B 20,132a.
- stendere**] v.tr. 'spianare (pasta o sim.), stendere' 111 *rette di porco... stendila su la taola, e toglì la... carne e stendila supra la dicta rette*; 145 (pasta) *stesa*; 148 (pasta per *lasagne*). B 20,135b, 3. [1952 o av., questione della distr.; cp. CortZol<sup>2</sup>]. Δ → EXTENDERE.
- stercho** m. 'materiale di rifiuto dell'intestino, sterco' 185 (medic.). B 20,147ab, 1. [distinz. di sterco animale e umano]; TLIO.
- mlt. **stercus** → STERCHO; VERSUS.
- stile** m. 'strumento simile ad un grosso ago, stilo' 183 *piglia la pillola con uno stile o aco*. B 20,181c, prob. ad 3.
- stillare**] v.tr. 'versare goccia a goccia, instillare' t. di medicina 190 *stilla in orecchia*. B 20,177c, 3.
- [**stitico**] m. (*stiticho* 198, *stititi* (ms. sic) <sup>R</sup>163; 163) 'chi soffre di insufficienza nell'evacuazione delle feci dall'intestino crasso, stitico' <sup>R</sup>163; 163; 198. B 20,203c, 1.
- stomacho** m. 'primo organo dell'apparato digerente, stomaco' (medic.) 183; 185 *stomachi freddi o caldi*; 192. B 20,217c.
- stretto** p.pass. agg. 'divenuto denso, duro (albume dell'uovo)' 79 *albumi d'ova stretti* (B 20,343c, 21. 'compresso...') Δ; ■ 'divenuto denso, cagliato (latte)' 151 *lacte... mettivi pressame... e quando sirà stretto, lavalò bene* (B 20,343c, 21. 'cagliato') Δ.
- [**stricare**] v.tr. 'spalmare, disciogliere con energia', ■ *striccata* p.pass. 128 *lampreda... striccata col sale*; {LCucMerAB 78 *strecata*; 80 id. [gloss. err.]; LCucFiM 28 *lampreda bene lavata e bene stropicciata col sale*; LCucFr[G/B] lxxxi *lampreda bene lavata et raschiata col sale*}. B 20,353b STRICCARE [lezione err. ripresa; def. ed etimologia (germanica) err.; articolo da annullare]. Ad B 20,353b STRICARE 5. e 6. [P. Bonafè]. Δ
- stringere**] v.tr. 'restringere' (med.: *stomacho*) 192 *aceto, se trova stomacho... vacuo, lo stringe* (prob. ad B 20,366c, 10.) Δ; ■ *stringersi*] v.pron. 'ridursi di dimensioni, stringersi' 107 (una pelle di un pollo imbottito) *nella caldaia se stringa* (B 20,366c, sotto 10. ['cuocere, far bollire in poca acqua' per LCucBo, err.; mettere sotto 61.: 1<sup>a</sup> att.]. Δ
- structo** p.pass. 'liquefatto, fuso, strutto' 107 *lardo chiaro cioè structo* [sost. non escluso]; 181 *lardo fresco structo in padella*. Frosini, *Cibo* 178 [s.m. Mensa; LCucBo 107: «sost.».]. B 20,412b. Cfr. → DISTRUCTO.
- studiosamente** avv. 'con studiosa cura, attentamente' 133. B 20,422a, sotto 1. [1727]. Δ
- subito** avv. 'rapidamente, senza aspettare, subitamente' 183. B 20,456a.

**substantia** → SOSTANZA.

**succhio** m. 'succo (di frutta)' 72 s. di *melangole*; 74 *succhi* pl.; 93; 98 s. di *lemmonni*; 100 *succhi*; 126; 127; 128 *succhi*; 129; 133; 135 *succhio d'uva agresta*. GAVI 16,8,323 [fine XIII]. B 20,481c, 1. [Tr. gov. uccelli: m. XIV ?]. Δ

**succo** m. 'sostanza liquida spremuta da ortaggi, frutta o sim., succo' *sucho* 71 *sucho d'aranci*; 76 *suchi acetosi*; 114 (B 20,487a [la distinz. per succhi da bere e sim., dal M. Martino = LCucMart, crea una nuova 1ª data]; CortZol<sup>2</sup> [1735]) Δ; ■ *succo rosado* 'succo di rose, estratto dei petali di rose' 183 (cp. → ACQUA *rosada*, che è altra cosa) (ad B 17,98c, 14.; grafia *succo* 1º t. XIV GAVI 16,8,327) Δ.

**sufficiente** avv. 'quanto basta' 74.

[**sufficientemente**] avv. (*sufficientemente* 117) 'quanto basta' 117.

[**sufficienza**] f., *a sufficientia* loc.avv. 'abbastanza' 19. B 20,501c, sotto 1. [Bocc.].

[**sugo**] m. (*sugho* 181) 'umidità contenuta in frutti, erbe ecc., sugo' 181 *sugho d'erbe fine*. B 20,513a, 1. e 2.

**sumacho** → SOMMACCO.

**suolo** m. 'strato', *a suolo* 'disposto a strati' 35 *a suolo di l'uno e a suolo di l'altro*; 72 *a suolo a suolo*; 115; 148. B 20,522c, [sotto 4.], 12. [locuz.: Bocc.; coevo LCucFiM 1; ecc.].

**suppa** f. 'fetta di pane guarnita'<sup>R</sup>114; 35 *pane insuppato nel brodo... suppa che si chiama suppa di fanti* (con formaggio ecc.); 43 *suppa a modo di Francia...* (fetta di pane nel brodo); 114 (senza brodo); 115 (senza brodo, alle uova). Frosini, *Cibo* 157 ['zuppa... non certo]; AldBencLB gloss. ['zuppa' prob.]. B 21,1108c, 2. [def. stretta;

m. XIV]. Cp. sp. *sopa*, B. von Gemmingen ZrP 103,492.

**suso** prep. 'su' 102.

**sutilità** → SOTTILITÀ.

**tagliare**] v.tr. 'dividere (un corpo), usando uno strumento tagliente' 4; 12; 18; 20 *tagliate minute*; ecc.; 43 *pane tagliato grosso meçanamente*; ecc. B 20,671a.

**taglieri** m. sg. 'piatto (piuttosto grande, usato in cucina)' 72; 73 *sopra uno taglieri grande del sapore, spetie e carne ordina gradatamente a solaio... e, a la fine de la cocitura, ponvi...*; 104; 114; 115; 137; 166 (B 20,681a, 1. [def. ristretta: legno, convitati]; SchiancaCuc: 'tagliere'); ■ 'id., usato per porzionare e servire' (pl.?) 160 *per taglieri*; 181 (B 20,681b, 3.). Normalmente, a tavola, due persone sono servite della carne per es. su un solo *tagliere* (v. LCucFiM 17 *per xij persone togli vj pollastri, o vuoi xij, secondo che... vuoi mettere uno per tagliere o vuoi due*; cp. BagnascoCoqu 392: fonte metà sec. XIV; ma vd. la cit. dei Conti in B).

**tanto** agg.indef. 'così molto' 1; ecc.; ■ (*due*) *tanto* '(due) volte la detta quantità (con un numero indica un multiplo)' 197 *mescola cum due tanto commino*. TB 4,1359, 23; B 20,715c, 15. [sec. XV]. Δ

**tardi** avv. 'in un momento più tardi' 185.

**taso** m. 'gromma delle botti, taso' 194 *a fare agresto...* Ad B 20,755a [solo fine XIV]. Δ

**tavernaio** m. 'gestore di una taverna' 144 *schibetia di tavernaio* (nome di un cibo). B 20,769b.

[**tavola**] f. (*taola* 20; ecc.) 'asse da lavoro' *taola* 63 *mettile in uno vaso, e di sopra poni una taola larga* (ad B



- 20,770a, 1.); ■ ‘attrezzo da lavoro a forma di tavola’ (o anche ‘asse’?) 20; 28; 102; 111; 141 *tritalo sulla taola col coltello*; 162; ■ ‘mobile formato da un piano orizzontale posto su un supporto gener. a quattro gambe, e impiegato spec. per consumare i pasti’ 95; 99; 106 (B 20,770b, 3.).
- teggia** f. (*teggia* 122, *teggia* 117) ‘tegame senza manico, teglia’ 117; 122. Vd. AldBencLB; SchiancaCuc. B 20,799a.
- temperatamente** avv. ‘con moderazione’ 102 *bullire temperatamente*. B 20,834b, 2.
- tempia** f. ‘ognuna delle parti laterali esterne della testa corrispondenti all’osso temporale, tempia’ 187. B 20,843a [Fiore]. 1<sup>a</sup> data precisa 1310 AldBencLB.
- tempo** m. ‘tempo (dell’anno)’ 145 *fructi... secondo diversi tempi*; 159 *t. di verno... di state* (B 20,845c, 3.); ■ ‘tempo fissato nell’anno, con riferimento al digiuno ideologico’ 24 *Altramente a tempo di digiuno*; 25; 38 *come el tempo o di richiede*; 129 *tempo di carne* (B 20,846b, 8. [fine XIV]). Δ
- tenere**] v.tr. ‘fare in modo che qlco. rimanga per un certo tempo in una posizione, uno stato, una situazione o un posto stabilito, tenere’ 36 (*ceci*) *tenuti a mollo*; 62 id. (*fungi*); 179 *la tieni sospesa*; 187 *tieni in bocca* (medic.); 198 *tengna ’l braghieri stia in posa* (medic.: in caso di *rottura*). B 20,873c, 24.
- tenero** agg. ‘che non è duro o è meno duro del consueto (di cibi)’ 14 (*rape*); 160 (*cascio*) (1<sup>a</sup> att.: sec. XIII Reg. san. GAVI 17,4,22 (galina); 1310 AldBencLB; B 20,885b, 2. [cibo: Bocc.]; 4. [piante: P. Cre-
- scenzi]) Δ; ■ s.m. 1 *torsi del caulo... troncali nel tenero de la cima* (B 20,885c, sotto 4. [LCucBo e P. Cre-scenzi] Δ).
- tepid**o agg. ‘non molto caldo, tiepido’ 95 ... *lepore, e lassa freddare che sia tepido*; 106; 148; 187 *acqua calda tepida*. B 20,1028b, 2. [Bocc., ma grande frammentazione delle accez.]. 1<sup>a</sup> att. (secondo la classif. di B); AldBencLB. Δ Cfr. → CALDO.
- terra** f. ‘suolo (naturale) di terra’ 192 (*prova del’aceto*) (B 20,942b, 4.); ■ ‘terracotta’ 108 *vaso di terra* (B 20,944a, 10.).
- [**terzo**] agg. (*terço* 70; ecc.) numero ordinale corrispondente a tre 192 [*terço*]; ■ s.m. ‘ciascuna delle tre parti uguali di una stessa quantità’ 70; 159 *torni al terço*. B 20,971c, 9. [1 att. sec. XIII, poi a partire dal XV].
- testa** f. ‘estremità superiore del corpo umano, testa’ 187 *vitio di testa* (medic.).
- testo** m. ‘teglia (di terracotta, anche metallo) per torte o sim. (che, resa molto calda, serve anche per cuocere impasti di farina per es.) e che può servire per cuocere al fuoco di sopra’ 117 *fa la pasta nella teggia... poni del lardo soffritto intra ’l testo e la pasta... testo*; 122 *testo caldo* (con brace)... *tra i testi... poni il testo sopra – e di sopra e di sotto sia la bragia*; 125; 127; 129; 143; 147. B 20,1007c, 2. [fine XIV LCucCa; distinzione problematica di 1., ‘pentola’, iniz. XIII; anche GAVI 17,4,99]. 1<sup>a</sup> data accertata di 2.: 1310 AldBencLB [uso medic. per riscaldare parti del corpo, e uso farmac. come in cucina]; anche LCucFiM 1 *testo, o vuoli di rame o vuoli di terra... Δ*

- tinca** f. 'pesce d'acqua dolce dei Ciprinidi, verde e poco giallo, che popola stagni, tinca' 6; 54. Frosini, *Cibo* 100. B 20,1043a; TLIO.
- tirarsi**] v.rifl., *tirarsi in derietro* 'tirarsi indietro, ritrarsi (fig.)' 183 *che la natura non si tiri in derietro dal suo operare* (medic.). Ad B 20,1072a, sotto 68. ['sottrarsi a un impegno...'] Bembo]. Δ
- toccare**] v.tr. 'sfiorare o sentire con la mano, toccare' 183 *non tocchi cosa fredda* (medic.). B 20,1089c.
- togliere**] v.tr. (*togli* imperat. 3; passim, *togli* id. 1; 2; 5, *torre* infin. 5; 106, *tolto* p.pass. 2) 'prendere (un alimento, per cucinare)' 1; passim. 2. B 20,1107a, 54. [fine XIV LCuc-Ca davanti a P. Crescenzi, per err.]. Poco frequente: → PRENDERE; vd. anche → AVERE (*abbi*).
- tomacello** m. nome di un cibo (tra polpetta e salume) fatto di una massa (fegatello o carne e uova, anche con verdure) formata (con una rete grassa [di maiale]) e fritto <sup>R</sup>141; 141 *tomacelli ovvero mortadelle*; - *comandello* 5 (senza dubbio forma erronea: corrisponde nel testo lat. a *tomacellos*, cibo nominato insieme col *mortadello*; una motivazione secondaria non è esclusa). {LCucMerBB CXXII *tomagele* pl.? (senza ric.); LCucMartF p. 129 *tomacelli*}. Vd. Sũthold, *Lucano*, 193-202 (anche *tommacelle a rete*, Bartolomeo Scappi, *Cucinare*, cap. CXV); SchiancaCuc 173a; 656b. B 21,7c TOMASELLA [sec. XVI, B. Scappi: altra att.; ecc.]. Δ Cfr. il cap. «Confronto della traduz.» nell'Introd.
- tondo** agg. 'che è rotondo, tondo' 141 *monticelli tondi*; 198 *aristologia... tonda*.
- tornare**] v.tr. *tornare a* 'diventare di una determinata quantità (più piccola)' 64 *cocansi tanto che 'l mosto torni a meço*; 68; 70; 144; 159. B 21,54c, 23. [1° dec. XIV].
- torre** v.tr. → TOGLIERE.
- torso** m. 'fusto di alcune piante erbacee, spec. del cavolo, private di foglie e fiori' 1 *torsi del caulo... detti torsi*. GAVI 17,4,192 [2ª m. XIII]. B 21,69c [G. Villani, nonostante Novellino in TB]. Δ
- torta** f. 'vivanda complessa (piuttosto grande, con carni, formaggi, ortaggi ecc., secondo le ricette) che comprende un involucro di pasta cotta in una teglia (tonda), al modo di un pasticcio coperto' <sup>R</sup>123; 123; ■ *torta parmigiana* 'id., dagli ingredienti molto vari e ricchi, spec. pollame, frittelle ecc., disposti a strati' <sup>R</sup>122; 122. Comprendere *t. parmigiana* 'al modo di Parma, parmigiano'; la stessa ricetta si truova in m. XIV LCuc-FiM 1. Cp. Martellotti, *The Parmesan pie*, *Petits prop. culin.*, 59,7-14; 61,7-15; Martellotti, *Ricett.* 96 [< lat. PARMA 'scudo']; Frosini, *Cibo* 158 [Mensa, 1344: *torte salate*]; SchiancaCuc; TLIO 1.1.4. (B 21,70c [riunisce torte dolci e salate, 1ª salata: 1ª m. XIV].) {LCucFiM 14 *tonda come torta*.}
- tortello** m. 'cibo fritto, piccolo, con diversi ingredienti (carne, pesce, ecc., anche pasta solo), ripieno (con involucro) o no' <sup>R</sup>85; <sup>R</sup>86 *cri-spelli di carne, ovvero tortelli e ravioli*; <sup>R</sup>150; 85 *tortelli di pescio*; 86; 150 (pasta in forme div., anche con ripieno). LCucFiM 31 *tortelli... con croste sottili di pasta e soffritte*. Cp. Vollenweider VRo 22,418; Frosini, *Cibo* 160. B 21,71c [LCuc-

- Bo; distinzione 1. e 2. e 3. non giustificata]; CortZol<sup>2</sup> [av. 1484 L. Pulci, nonostante LCucBoZ in TB Δ]; TLIO [def.].
- tosto** avv. 'rapidamente, tosto' 185; 189.
- tovaglia** f. 'telo di tessuto usato in cucina (per asciugare e sim.)' 103 *amandole monde e sciette con t.*; {m. sec. XIV LCucFiM 10}. B 21,94c, 3. [fine XIV LCucCa e St. di Stef.]. Δ {AldBencLB *tovaglia aspra*, non in cucina.}
- tractato** m. 'esposizione metodica scritta di una dottrina, trattato' <sup>R</sup>1; <sup>R</sup>162. B 21,257b.
- tralcio** m. 'ramo giovane (della vite o sim.)' 182 *tralci de vite*. B 21,141a.
- [**tramontano** vd. OLTRAMONTANO]
- transmarino** m. 'rosmarino' 5. {LCucMerAB 61 *trasmarino*; 72; 90 *petrosimili con radice et trasmarino senza radice*; [59 *trasmarina*]; Romania 115,176 *trasmarino* ms. iniz. XVI sec. (*ramerino* ms. 1310 ib. 164-6; *rosmarino* ms. 1430 ib. 168)}. Penzig 1,416: Tosc. Umbr. Roma Abr. Nap.; Martelli 75. Ad B 21,174c [geogr.]. Δ
- trare** v.tr. 'tirare fuori, trarre' 179 *trare il sale de la pentola... trarà*; 180 *trarà a se* (ad B 21,194c, sotto 18.) Δ; ■ *tracto* p.pass. 198 *sangue de homo tracto de vena* (B 21,193b, 14). Cp. → TIRARE.
- trattare** v.tr. 'lavorare (una sostanza)' 29 (errore per → TRITARE?).
- traverso** (per -) loc.avv. 'trasversalmente' 69 *cipolle tagliate per traverso*; 144 id.; 85 *per lungo o per traverso*; 178. B 21,283a, 25.
- trementina** f. t. di farmacia 'oleoresina ricavata da alcune conifere (distillata), trementina' 198. B 21,303a.
- trep(l)ice** → BIETA.
- tria** f. 'insieme di tagliatelle fini (che si presentano in una forma definita)' (?), ■ *tria genoese* nome di una *tria* modificata <sup>R</sup>169; 169 *tria genoese per l'infermi: Metti la tria* (a base di pasta?) *nel lacte de l'amandole bullito*; ricetta *per l'infermi*: senza cipolle (v. i testi lat. e it. qua citati con la ricetta); non si parla di cottura; ricetta inserita tra *amandolato* e *riso*, ugualmente per malati; = RecCulLibM II 66 *tria ianuensis*, fra una serie di salse (questa posizione è responsabile del fatto che si parla solo della salsa e non della cottura della *tria*). Cfr. *vermicigli cioè tria*, 1340 Franc. Bald. Pegolotti 297b, *tria di vermicelli*, LCucFiM 43 (= LCucFr [G/B] xxxiii «*buon vermicelli!*») e LCucFr[G/B] xxi *tria di capponi o di carne di cavretto* (non vi si parla di pasta!, vd. i testi presso il nostro n° 169; SchiancaCuc 676a; 677a). Da comparare alla *tria genoese* napoletana moderna, un piatto popolare di tagliatelle, e alla *tria* pugliese moderna (*ciceri e tria*: ceci e pasta tagliata, assai consistente). Dal gr. *ἄτριον* (-ια) (LidScott 1,845a 'cake'; AndréAlim 212-213 *thrion* 'frittata di uova, latte, lardo, farina, formaggio, miele' secondo Scol. Arist.), probabilmente passando in parte per l'ar. *al-'itriya* 'focaccia (assai variabile)', anche 'pasta' (Lane 5,1852b; Wehr<sup>5</sup> 774b), cfr. mlat. *tri*/cat. *aletria* 'vermicelli' (?), 1305, Arn. Vill., Reg. San. ed. Batllori 1947, 135,19 n. *tri quod vulgariter dicitur alatria*, trad. Ber. Sarr., av. 1310, *fa la alatria e-l amidon...* [137,14] *guardar de farina e de breny e d'alatria*, trad. sec. XV

ib. 221,12 *alatria*, AlcM 1,482a; vd. anche Martellotti, *Giambonino* 365). Semplice menzione in Serventi-Saban, *Pasta*, 2000, 295. (B 21,344b [LCucBo sotto TRIGLIA (v. infra), unica att. della forma *tria*: classificazione err.]). Resta problematico. Δ

**triglia** f. ‘pesce marino dei Perciformi, triglia (due specie: *Mullus surmuletus* e *barbatus*)’ <sup>R</sup>172; 129 *sardine*, *alleci*, *triglie*; 172 *triglie per l’infermi*. Ad B 21,344b [LCucMart; per *tria* LCucBo, vd. → TRIA]; FEW 13<sup>2</sup>,272a. Δ

**tritare** v.tr. ‘tagliare, pestare o schiacciare qlco. fino a ridurla in pezzetti minuti’ 5 (*foglie tritale col coltello*; 23; 27; 55; 61 *cipolla tritata minuto*; ecc. B 21,378b; TLIO. Vd. → TRATARE.

**trito** p.pass. agg. (*trito* 3; ecc., *tritto* 85) ‘tritato, sminuzzato’ 3; 9 *porro trito minuto*; 13; 16; 19 *cascio trito fortemente*; 23 *triti o tagliati*; 24 *pane trito o gratato*; ecc. B 21,379c.

**troncare**] v.tr. (*troncare*] 1, *truncato* p.pass. 104) ‘tagliare, recidere’ 1 *troncali* (i *torsi del caulo*) *nel tenero de la cima* (B 21,402a, 2.); ■ p.pass. agg. ‘spezzato in pezzi grossi’ 104 *polli truncati* (lat. *truncatos*). B 21,403b, 2. [di alberi e sim.].

**trota** f. (*trota* 81; 129, *troita* <sup>R</sup>129 (testo lat.: *de troitis*)) ‘pesce con livrea chiara, dorso più scuro e punti neri e rossi (in cerchi bianchi) sui fianchi, che vive in acque dolci limpide, *Salmo trutta fario*’ <sup>R</sup>129; 81; 129. B 21,412a.

**truncato** → TRONCARE.

**tuorlo** m. ‘rosso (dell’uovo), tuorlo’ (più frequentemente *tuorla* f.pl., anche m.pl., vd. le cit.) 17 *con... tuorli d’ova*; 66; 72 *tuorla d’ova de-*

*battute*; 78; 91; 96; 98; 99; 106 *albumi d’ova... riserva le tuorla da per sé*; 115 *tuorla d’ova debattuti*; 118; 135; 138; 140 *cava inde il tuorlo... distempera coi detti tuorla d’ova*; 155; 165; 168 *tuorla d’ova sane o pesti*. B 21,447c; RohlfsGr § 185.

**u** cong. → o.

**[uccidere]** v.tr. (*occidere* 139; 190) ‘far morire, uccidere, anche macellare’ 190 *occidere il basalisco* (B 21,490a, 1.); ■ ‘far morire per macellare’ 139 *tu occidi polli* (B ib. senza distinz.).

**ucello** m. (*ucello* <sup>R</sup>97; ecc., *ucelli* pl. 107) ‘uccello grande o piccolo, selvatico o domestico’ (più volte differenziato dal pollo) <sup>R</sup>97; <sup>R</sup>99; <sup>R</sup>119; <sup>R</sup>123 *caponi*, *fagiani*, *ucelli*; <sup>R</sup>125; <sup>R</sup>139; <sup>R</sup>159; 66; 67 *ucelli piccioli e grandi*; 77; 78; 96; 97; 99; 107; 112; 114; 119 *pastello de ucelli vivi* (che volano via); 123 *ucelli salvatichi e domestici*, *piccioli e grandi*; 125; 139; 159; ■ *ucelli de rivera* 157; ■ rappresentazione: 116 *forma ucelli di pasta*; 145 (di pasta e anche nel pastello).

**udito** → AUDITO.

**umidità** f. ‘umidità (qualità secondo la dottrina umorale)’ 187. GAVI 19,2,104 [1288 Restoro]. B 21,525c, 3. e 4. [2<sup>a</sup> m. XV e Bocc.]. Δ

**[umido]** m. (*humido* 176) ‘liquido che è contenuto nelle vivande da cuocere’ 176 *carne... cotta nel suo humido*. B 21,526c, 14. o 19. Δ

**ungere**] v.tr. ‘cospargere di sostanza grassa (o brodo grasso), ungere’ 122 *togli del brodo dei detti polli e ungi la dicta pasta*; ib. *ungila* (la *torta*) *col lardo*; 177 (carne, con olio e lardo) (B 21,536b, sotto 1. [sec. XVII, dipend. delle classif.]); ■ per est., t. di medicina ‘cospargere (di sostanza medicinale non

- necessariamente grassa' 192 *ungi la bocca, le nare e le vene pulsatili* (con aceto) (B 21,536b, 1. [iniz. XIV]).
- [uomo] → SANGUE.
- [uovo] → OVO.
- urinare → ORINARE.
- usança f. 'ciò che si usa fare tradizionalmente, usanza' 14. B 21,579b.
- usare] v.tr. 'servirsi di qlco. per un dato scopo, usare' 197 *usa la radice*; 198. B 21,580b.
- uscire v.intr. 'venir fuori da qlco.' 71 *il grasso che esce d'inde*; 72; 103; 133 *esca* cong.pres.; 190 (B 21,587b, sotto 3. ['stillare', modif. l'oggetto]); ■ s.m. 198 *Non ponti a l'uscire del corpo* (ano; [ultima frase del libro]) (B 21,587b, 5.); ■ 'risultare (di cose)' 193 *de questo poi esce buono levaduro* (ad B 21,587c, 9. ['nascere...'] m. XIV e Bocc.) Δ.
- uso m. 'ciò che si usa fare tradizionalmente, uso' 23 *a uso di Toscana*. B 21,592c, 5. [Leonardo da Vinci] o 594c, 24.
- utile agg. 'che serve, utile' 183 *vomito è utile cosa*.
- uva f. 'frutto della vite, uva' 145; 183 *pelle... d'u.* (B 21,607a, 1.); ■ *uva secca* 'uvetta' 69; ■ *uva greca* prob. 'uvetta di Corinto dai chicchi scuri piccoli' 74 [*mettivi su dattali, uve grece, prugne secche*; piatto di colore scuro] (ad B 21,607a, sotto 1.) Δ; ■ *uva agresta* 135 → AGRESTO agg. Frosini, *Cibo* 134: *uva* anche 'uvetta'.
- vacca f. 'femmina adulta dei Bovini; carne dell'animale macellato (anche bue?)' 91 *budelli crudi di vacca*. B 21,612a, sotto 1. [sec. XVI, dipend. della classif.]. Δ
- vacuo agg. 'che è privo di contenuto, vuoto' 192 (*stomacho*). B 21,616c, sotto 1. [stomaco: Bocc.]; ad TLIO 2.
- valere] v.intr. 'essere utile, valere' 192 *aceto... vale contra la debeleça*. B 21,633b, sotto 3. [P. Crescenzi].
- valitudine f. 'stato di pieno benessere, salute, valetudine' 171 *la valitudine de lo nfermo*. B 21,635a.
- vaso m. 'recipiente di terracotta o altro materiale, per cucinare o mettere cibi, vaso' 27 *padella o altro vaso a friggere*; 52; 53; 63; 64 *vaso netto*; 69 *poni in altro vaso*; 103; 108 *vaso di terra facto in modo di cardafisia*; ecc. B 21,681b [cattiva classif., per es. ad 3. (sec. XX)].
- ve avv. → VI.
- vena f. t. di medicina 'vaso sanguigno' 192 *vene pulsatili*; 198. B 21,722c.
- \*ventello m. 'tuorla d'uovo' → VI-TELLO.
- ventosità f. t. di medicina 'flatulenza (negli intestini)' 185. AldBencLB: accezioni med. B 21,752a, 2.
- ventoso agg. t. di medicina 'che provoca flatulenze (detto di cibi)' 198 *pasti ventosi*. B 21,752c, 7. [sec. XIV].
- ventre m. 'cavità addominale del corpo dell'uomo, ventre' 8; 97 (→ FLUXO; SOLUTIONE) (AldBencLB; B 21,753b, 1.); ■ 'cavità addominale del corpo animale macellato' 109 (*empiere uno vitello... nel ventre*); ■ 'stomaco (maiale, castrone), trippa (vitello)' (anche la copertura dei fianchi?, vd. VENTRESCA)<sup>R88</sup>; <sup>R92</sup> *ventre di porco*; <sup>R112</sup>; 88 *ventre di vitella* (rosolato e cotto); 92 *ventre di porco*; 112 *empiere... ventre di porco* [cp. il *Saumagen* ted.] o *di castrone* [cp. il *haggis scozz.*]; 113 (B 21,753b, 2. [LCucBo e P. Cresc.; def. doppia dubbio]) Δ. {Nota LCucFr[G/B] *cvi caldume gentile: Tolli ventri di bue o di porco o di castrone*}

- ventresca** f. (*ventresca* 86; 111, *ventrescha* 112) ‘pancetta (di maiale, anche di altri animali)’ 86 v. *di porco*; 111 v. *di porco...* v.; 112; {LCucMerAB 3 *ventresca del porcho scorticata grassa*; ecc.; LCucMartF p. 133 *ventresca di vitello*}. B 21,754b, 2.; CortZol<sup>2</sup>. Δ
- ventricchio** m. (*ventricchio* 71, *ventrichio* 76) ‘parte commestibile dello stomaco degli uccelli, ventriglio’ 71; 76 *togli fegati, ventricchi e interiori di caponi*; {LCucMerBB LXXXIII}. B 21,754b [sec. XVI]. Δ
- verçuço** m. ‘agresto’ (vd. → AGRESTO) 140 *il sapore che si dise <verçuço francioso>* (= lat. *agresta*); {LCucMerAB CXXXVIII *versuco de Parisio* (senza ric.)}. Dal fr. *verjus*, DEAF s.v. *JUS*. Möhren ItSt 11,112: *vergius* nell’Ald-Benc, anche AldBencLB *vergius* cioè è *l’agresto*, vd. gloss.; Frosini, *Cibo* 73. B 21,775c; TLIO. Δ
- verde** agg. ‘che è di colore verde’ 67; 145; ■ id. (d’erbe) 77 *herbe verdi* (che colorano verde); ■ id., come qualificativo di un brodo ‘spagnolo’ 77 *<a spagnuola, si fa brodo verde>* (cfr. B 21,764a, sotto 1. [‘che assume...’, iniz. XVII]; ■ *caulo verde* → CAULO; *raviolo verde* → RAVIOLO; *salsa verde* → SALSA; ■ prob. ‘fresco, non seccato (di foglie)’ (medic.) 190 *foglie verdi*; 191 *ruta verde* (anche AldBencLB) Δ.
- verditerra** f. t. di farmacia ‘specie di terra verde, verdeterra’ 198. B 21,767c [1340]; ad TLIO.
- vergella** f. ‘piccolo ramo’ 145. B 21,772c. → ODORIFERO.
- verno** m. ‘inverno’ 159 *puoi lo servare per .xv. giorni, a tempo di verno*. B 21,790b.
- mlt. **versus** m. ‘versetto (mnemonico)’ 185 *Segni se la persona è bene purgata. Versus. Est sitis, est estus, stercus, ventositas ani* (‘si mostra sete, calore, escremento, flatulenza intestinale’). Le precisazioni sono in italiano.
- vespero** m. ‘tardo pomeriggio, vespro’ 20; 62 *fungi secchi e tenuti a mollo dal v. a la matina*. Vd. → MATINA.
- vi** avv. ‘in questo luogo, vi’ 1 *mettivi*; etc.; 5 *mettve*; 43 *vi*; etc.; 127 *mettvele*. RohlfsGr § 900.
- vino** m. ‘vino’ (per cucinare) 68; 69; 70; ecc. (174 ecc.: per infermi); 183 v. *dolce spetiato*; ■ (vino, buono per i carboni accesi [Giamboni 32: acqua]) 177; ■ *vino bianco* 54; 74; medic.: 194 e 197 (cp. TLIO 11.6); ■ *vino cotto* ‘vino per cottura fatto di mosto concentrato, vincotto, saba’ 69; 73; 156 (B 21,888a, sotto 1. [senza att.: mod.]; CortZol<sup>2</sup> [1381]) Δ. – Att. di *vino* senza specificazione: prob. vino rosso.
- virtù** f. ‘potere, efficacia, capacità di produrre un effetto, virtù’ 192 (*aceto*) *sua virtù è penetrativa*. Ald-BencLB. B 21,910a, sotto 12. [sec. m. XIII].
- vite** f. ‘arbusto delle Vitacee, vite’ 182 (medic.) (B 21,934c); ■ id. (fatto di pasta ecc., come decorazione sulla tavola)<sup>R</sup>145; 145.
- vitella** f. ‘vitello femmina, vitella’ (macellata) 73; 88; 89; 113 *budelli di porco o vitella*. B 21,935c. Per la preferenza dell’animale fem., vd. Frosini, *Cibo* 81–82.
- vitello** m. ‘piccolo della vacca, vitello’ (macellato)<sup>R</sup>109; 109 *empiere uno vitello... vitello giovenne scorticato overo pelato*. B 21,935c. {Ald-BencLB 60r45 *vitello di latte*: 1<sup>a</sup> att., vd. gloss. e cp. B 21,826b.}

[**vitello**] m. \**victello d'ova* 'tuorla d'uovo' 11 [= LCucMerAB 43 *ruscio* 'id.']. Ms. prob. *ūctello*; cp. Cappelli xxxi: *ū* = *ven-/ver-/vit-*. B 21,936a VITELLO [sec. XV]; 744b [\*]VENTELLO [solo LCucBoZ!]. Δ

**vitio** m. t. di medicina 'stato patologico (di un organo), malattia' 13 *lo vitio de la pietra*; 187 *vitio di testa*. 1<sup>a</sup> att.: AldBencLB 81v15 *vizio di pietra*. B 21,960a, 11. [m. XIV]. Δ

**vivo** agg. 'che è in vita'<sup>R</sup>119; 119 *pastello de ucelli vivi*. Cari protettori degli animali: questi uccelli restano in vita.

**voito** agg. → VUOTO.

**volere** v.tr. 'desiderare' (introduce regolarmente una alternativa possibile di cottura) 1 *se vuoli*; ecc.; 54 *se volessi*; 64 id.; 69 id.; ■ *volere* inf. sost. 132 *al tuo volere*.

**volgere** v.tr. 'rimestare (col cucchiaio per es.)' 53 *volgile speso colla mescola*; 88; 118; 135; ■ 'girare, far ruotare' 160 *cascio... volgilo al fuoco*. B 21,989c [senza specif.].

**volta** f. ['momento'], con numerale o sim. indica il ripetersi di un fatto 54 *lavale bene un'altra volta*; 197 *uno cucchiaio per volta*.

**vomito** m. 'espulsione episodica del contenuto gastrico attraverso la bocca, vomito' 183 (ter). B 21,1017a.

[**vuoto**] agg. (*voito* 142; 175) 'che è privo di contenuto, vuoto' 142 *pentola voita*; 175 *luochi voiti (pomi)*.

[**zafferano**] m. (*çaffarano* 1; ecc., *çafarano* 3; 71) 'stigmi del *Crocus sativus* usati (polverizzati o no) come spezia e droga, zafferano' 1 *çaffarano a colorare*; 6; ecc. Cfr. AldBencLB: cit. Aldebr. nel TB, tardiva; Martelli 88. B 21,1045c. Di origine ar.; cfr. → CROCO, di orig. lat.-greca. Lo zafferano era colti-

vato anche in Toscana, vd. Franc. Bald. Pegolotti 207; 297b.

[**zenzovo**] m. (*çenzovo* 65; 92; 105, *çenzovo* 102; 196, *giengiovo* 39) 'pianta (*Zingiber officinale*) il cui rizoma aromatico è usato in cucina (normalmente pelato), zenzero' 39; 65; 92; 105; ■ *çenzovo bianco* prob. 'zenzero [piuttosto dalla qualità <colomi>], prob. sbucciato grossolanamente' 102 (cfr. LCuc-FiM 20 *gengiove bianco*; Hoppe-Drog 1,1154b; cp. LCucMartF p. 153 *zenzevero bianco, cioè mondato a sufficientia*; TLIO 1.1 [G-, «decorticato»]); ■ *çenzovo beledo o colomi* 196. {Inoltre: 1322 TLIO 1.3 (*boledi*) e 1.4 (*culumbino*); 1340 Franc. Bald. Pegolotti, ed. Evans 360 *Giengiovo... belledi e colombino et micchino, e' detti nomi portano per le contrade..., belledi... molte contrade dell'India, e il colombino nasce nell'isola del Colombo d'India* (= Quilon)... *micchino* (= detto «da Mecca»)..., *tagliare... bruno e nero verso rossetto*; fr. ca.1305 MPolGregB ch. 174 (nella città di) *Coilum* (= Quilon)... *si y a gungembre columi* (var. ed. Benedetto p. 197 *gingembre... que l'en appelle coilumi pour le país*); doc. agn. 1428 PortBooksS 50,276 *gyngibre... belendyn*; mingl. ante 1399 *Forme of cury*, nell'ultimo paragrafo: *Gynger colombyne is the best gynger, mayken and balandyne be not so good nor holsom*; doc. ca. 1460 OED G 170a *gynger colombyne* (= da Quilon), anche *valadyne* (≈ *bel*). Cfr. A.S.C. Ross, *Ginger*, 1952, 9 [doc. agn. 1414: *gynger columbyn, maykyn, belendyn*; ecc., anche MPol]; 65; 12; 22-24 [*belledi* e sim., < ar. BALADĪ 'indigeno', dunque 'domestico (e di ori-

gine diversa, non specificata) ?] (ref. da Philip Durkin, OED); Martelli 49; P. Kunitzsch, lett.; Frosini, *Cibo*, 167.} Cfr. → SPEZIA. Δ

\*zeunia → ÇEUNIA.

[zucca] f. (*çucche* pl. <sup>R</sup>18; ecc.) 'grosso frutto di una cucurbitacea (spec. *Lagenaria siceraria*) che si mangia cotta, zucca da vino' <sup>R</sup>18; <sup>R</sup>164; 17-20; 124; 126; 164. AldBenc-LB. B 21,1100a; TLIO. Vd. l'illustr. pre-colombiana nel Tacuinum

san. ms. Liège 18v°, Wien 22v° o Paris 36v°. Cfr. → SECCO.

[zuccherò] m. (*çuccaro* 6; ecc.) 'sostanza dolce cristallizzata ricavata dalla canna da zucchero' 6; 21; 64; ecc.; att. interessanti: 80 ç. o mele; 99 ç. *menuçato*; 102 ç. *biancho*... ç. *trito o pesto*; 103 (con *peschie*); 181 *polvere di ç*. B 21,1102b; TLIO [*çucharò bianco* p.1390] Δ.

[zuppa] → SUPPA.

## Onomastica

alexandrino → AUREA.

arabico → GOMMA.

armenico → BOLIO.

Bria → CASCIO.

colomi agg. 'da Quilon' → ZENZOVO. Francia 43 *a modo di Francia*.

francioso agg. → VERÇUÇO; cp. *savore francesco*, LCucFiM 45.

genoise agg. 'al modo di Genova' → TRIA.

greco agg. → UVA, PECE.

India → NOCE.

lombardo m. 63 *secondo i lombardi*.

{micchino agg. 'da Mecca' → ZENZOVO.}

{Parisio → VERÇUÇO.}

parmese agg. → TORTA. {Frosini, *Cibo* 139: *cacio parmigiano (di forma)*.}

provençale f. 75 *a la provençale* 'alla provençale'. B 14,782c, sotto 2. [sec. XIX]. Δ

romano agg. → PASTELLO e → MENTA.

spagnolo agg. (*spagnolo* <sup>R</sup>79; 79, *spagnuolo* 77) 'del tipo della Spagna' <sup>R</sup>79; 79 *gratonia spagnola*; ■ locuz. *a spagnuola* 'alla spagnola' 77 <*a spagnuola*> *si fa brodo verde*. B 19,675b, 6. [sec. XV]. Δ

Toscana 23 *a uso di Toscana*.

tramontano → TRAMONTANO.

trivisano agg. 58 *al modo trivisano* (lat. *ad usum Marchie trivisine*; la regione dal Garda alla Venezia Giulia). Δ

ubaldino agg. 'relativo a Ubaldo da la Pila e alla sua golosità' (Dante, *Purg.* XXIV 29) <sup>R</sup>80; 80 *frittelle ubaldine*. SchiancaCuc 250b; B 21,481c [unica att.; «prob. dal nome pers. Ubaldo» insufficiente]; TLIO. Δ